QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 40-008, 50-000, 53-253 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2070): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. ... — Copie arretrate: prezzo doppio.

La riunione del Consiglio dei Ministri

Deciso un nuovo prestito al 5%

Si prevede un gettito di 300 miliardi

Verranno emessi Buoni del Tesoro con scadenza 1° ottobre 1966; il prezzo e le modalità saranno stabiliti martedì - I capitali serviranno a finanziare un piano di lavori pubblici e l'agricoltura - "Non una lira - dichiara il governo - sarà utilizzata per coprire il disavanzo"

Momento favorevole

Alcune delle caratteristiche del nuovo prestito pubblico annunciato mesi fa dall'on. Segni (ed il cui lancio fu ritardato anche per lo sciopero dei bancari) sono state ieri pubblicate. Altre saranno apprese dopo la riunione del Consiglio dei Ministri annunciata per martedì prossimo. Quanto si conosce, tuttavia, è già sufficiente ad intendere il profilo della nuova operazione del Tesoro.

Sussisteva innanzi tutto la possibilità di scegliere fra l'emissione di un prestito redimibile o di Buoni del Tesoro pluriennali, che in passato hanno così notevolmente incontrato in Italia il favore dei risparmiatori. Il Consiglio dei Ministri si è risolto per quest'ultima alternativa. Anzi ha scelto la emissione di buoni a scadenza alquanto più breve della norma: cioè di buoni settennali. Ciò, al fine di far coincidere il peso del rimborso con l'annata 1966, sulla quale non gravano altre consimili scadenze per titoli già emessi.

La seconda notizia sicura è che il nuovo titolo sarà emesso ad un tasso del 5%, e non ad un tasso inferiore a quella cifra, come da qualche parte si annunciava, avendo presente il rendimento attuale di taluni titoli pubblici: consolidati o redimibili oppure Buoni del Tesoro novennali. Riteniamo che questa decisione, anche se ha recato nel momento presente qualche lieve maggior peso al Tesoro, sia stata saggia. Le condizioni attuali del mercato finanziario in Italia possono dirsi del tutto eccezionali e forse transitorie a non lunga scadenza. Come rimarrebbero i risparmiatori, se mutate quelle condizioni, assistessero ad un certo deprezzamento nei corsi di un titolo emesso, ad esempio, al 4,75%? Avrebbero ancora fiducia nel Tesoro dello Stato? Il saggio prescelto per questi nuovi Buoni e la relativa brevità della loro vita (con rimborso alla pari) garantiscono i sottoscrittori da consimili sorprese.

Quanto al rendimento effettivo dei nuovi titoli, nulla di sicuro si può ancora scrivere. Mancano notizie su due importantissimi elementi: vale a dire, da un lato sul prezzo di emissione; dall'altro sui premi che saranno corrisposti alle varie serie dei nuovi Buoni. Riteniamo, però, che il prezzo di emissione verrà fissato alla pari o quasi; quanto ai premi, è da credere che essi pure saranno distribuiti in quota inferiore a quella stabilita per precedenti emissioni. Così il rendimento effettivo dei nuovi titoli non divergerà molto dal loro rendimento ufficiale.

Del resto, se quest'ultimo dato può servire per qualche paragone, il rendimento medio dei titoli di Stato è stato pari in Italia, durante lo scorso mese di maggio, al 5,19%.

* *

Quali saranno le conseguenze della emissione di questo nuovo prestito? Alcune si possono descrivere già oggi. La prima e più probabile si ritrova in un certo aumento nei saggi di rendimento corrente per i titoli di Stato in Italia. Nessuno, del resto, saprà stupirsene. Quel certo saggio medio del 5,19% relativo allo scorso mese di maggio va raffrontato con un saggio di rendimento medio degli stessi titoli pari al 5,68 per cento nel dicembre del '58 e del 7,34% nel dicembre del '57, quando il nostro mercato finanziario era in condizioni di normalità.

Una seconda conseguenza facilmente prevedibile si ritrova nella diminuzione della liquidità monetaria oggi esistente presso le banche. Prima di tutto i risparmiatori vorranno sottoscrivere i nuovi Buoni; e preleveranno fondi sinora accumulati in depositi a vista o a scadenza presso le banche. In secondo luogo, gli stessi istituti bancari impiegheranno una parte dei loro fondi liquidi nei nuovi Buoni, non trovando, a parità di sicurezza, migliori impieghi. In terzo luogo, saranno successivamente convertiti in Buoni settennali i Buoni del Tesoro ordinari emessi per 500 miliardi e più fra il marzo del '58 ed il marzo del '59. Ora i Buoni del Tesoro ordinari sono « quasi moneta »; fanno parte di quella « liquidità » che è in possesso delle banche; le quali, dunque, ad operazioni effettuate, dovranno diminuire certi totali appartenenti alle loro riserve primarie, per incrementare le loro riserve secondarie. Così, per l'appunto, diminuisce la liquidità del sistema bancario: quello che da tempo si desidera.

Una terza serie di conseguenze di questa nuova operazione (che dovrebbe raccogliere la cospicua cifra di 300 miliardi di lire, mentre le normali emissioni di Buoni novennali non ne raccoglievano che un centinaio) si ritrova badando all'impiego delle somme raccolte con questo nuovo prestito: il primo, come ha detto ieri l'on. Tambroni, che non sia stato in Italia emesso per coprire il disavanzo di bilancio, ma, invece, per sprone lo sviluppo economico del Paese.

Tuttavia per comprendere appieno queste ripercussioni bisognerebbe sapere con quali criteri le nuove grosse somme saranno impiegate. Martedì prossimo verrà reso noto un piano organico di interventi nei diversi campi. Almeno l'ha promesso espressamente il ministro del Bilancio. E' quanto mai opportuno, dunque, prima di soffermarsi su queste ultime conseguenze della nuova operazione, attendere codeste delucidazioni.

Ferdinando di Fenizio

Tambroni si augura una larga adesione

Roma, 27 giugno.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamane sotto la presidenza dell'on. Segni, ha esaminato la situazione economica ed ha deciso il lancio d'un prestito. Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

« Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro del Bilancio e del Tesoro, onorevole Tambroni, ha approvato un Prestito nazionale, mediante l'emissione di Buoni del Tesoro poliennali 5 per cento a premi, con scadenza 1° ottobre 1966.

« Il provvedimento è inteso a reperire i mezzi finanziari necessari per accelerare i tempi del piano di sviluppo programmato dal governo e destinato, fra l'altro, a moltiplicare le fonti del reddito e di lavoro, mediante l'adeguamento e il potenziamento delle strutture produttive.

« Il Presidente del Consiglio ha espresso, a nome di tutti i colleghi, il più vivo ringraziamento e compiacimento al ministro del Bilancio e del Tesoro, on. Tambroni, per l'opera svolta nella preparazione del provvedimento, destinato — nel quadro del programma di governo — ad imprimere un sempre maggiore vigore alla economia del nostro Paese ».

Il tasso del nuovo prestito è analogo a quello di tutte le precedenti emissioni di Buoni del Tesoro poliennali che scadono, rispettivamente, il 1° aprile 1960 (116 miliardi), il 1° gennaio 1961 (147 miliardi), il 1° gennaio 1962 (266 miliardi e 922 milioni), il 1° gennaio 1963 (192 miliardi), il 1° aprile 1964 (228 miliardi), il 1° aprile 1965 (194 miliardi) e, infine, il 1° luglio 1966 (100 miliardi).

Il prezzo d'emissione sarà determinato, insieme alle modalità, con decreto del ministro del Bilancio e Tesoro, on. Tambroni, che verrà messo a punto nei prossimi due giorni festivi e sarà reso noto martedì, dopo una nuova riunione del Consiglio dei ministri.

Il fatto che sia stato mantenuto lo stesso tasso d'interesse dei precedenti prestiti ha indotto qualcuno a ritenere che pure il prezzo d'emissione non variarà, e sarà, cioè, di 97,50 per cento lire di capitale nominale. Ma il ministro Tambroni, interrogato in proposito, si è mostrato molto riservato.

L'on. Tambroni ha, invece, chiarito che il fatto che il prestito venga emesso alla soglia dell'estate non avrà conseguenze negative. Rispondendo a taluna domande ha aggiunto che si augurava che « il titolo sia largamente sottoscritto dai risparmiatori ». Anche se, come di consueto, sarà formato il tradizionale consorzio delle banche per la sottoscrizione, il governo spera che siano i privati a sottoscrivere i nuovi Buoni del Tesoro settennali. Il gettito, secondo voci ufficiose, dovrebbe aggirarsi sui 300 miliardi.

I trecento miliardi verranno destinati ad « opera di sviluppo », all'attuazione di provvedimenti propulsivi dell'economia che sono stati già definiti in numerose riunioni interministeriali e che il Consiglio dei ministri prenderà in esame nell'annunciata seduta di martedì.

Una forte aliquota (pare più di cento miliardi di lire) sarà destinata a finanziare un programma straordinario di lavori pubblici messo a punto dall'on. Togni, che è imperniato principalmente sul miglioramento della rete stradale e di quella dei porti. Altri provvedimenti che potranno essere realizzati con quota-parte del prestito riguardano l'agricoltura, (stralcio del « piano verde »), l'industria, l'istruzione e il lavoro (scuole professionali, ecc.), i trasporti e così via.

Un portavoce del governo, nel confermare questa sera che « neppure una lira sarà distratta dal gettito del prestito per coprire il disavanzo », ha tenuto a chiarire che « molti dei capitali ammucchiati presso le banche senza essere utilizzati saranno rimessi in circolo con il prestito. Produrranno, così, nuovo reddito e nuova occupazione ».

v. a.

Le entrate dello Stato nel mese di maggio

Roma, 27 giugno.

Nel mese di maggio 1959 le entrate principali del bilancio hanno dato un gettito di 355 miliardi 240 milioni.

Rispetto al corrispondente mese del precedente esercizio (285 miliardi 726 milioni) si è accertato il maggiore gettito di 9 miliardi 514 milioni.

Sul luogo della spaventosa sciagura

La ricerca delle vittime continua ancora. La parte centrale della fusoliera è precipitata presso la cascina Agnesi, lamiere e rottami sono stati proiettati tutt'attorno per un raggio di centinaia di metri (Telefoto)

Il quadrimotore precipitato mentre infuriava il temporale

Disperata ricerca nella campagna delle salme straziate dei passeggeri

Quasi intatti i corpi dei due piloti, seduti al loro posto di guida, con accanto una hostess - Le altre vittime sono quasi irriconoscibili
La pietosa opera di ricomposizione nelle bare - Pianto angosciato dei familiari che sperano di trovare qualche segno dei loro congiunti

(Dal nostro inviato speciale)
Oleggio, 27 giugno.

La pietà dei vivi, duro come il coraggio, si è chinata stamane sui rottami del « Superconstellation » precipitato ieri sera nel piccolo orto di Cascina Agnesi, fra un rustico rispettoso ed un boschetto di robinie. Il sole è tornato a splendere caldo e limpido, del rabbioso sconvolgimento celeste di ieri è rimasta come tragica testimonianza la conformazione dell'aereo, ripartita in due tronconi: la coda, con la deriva ancora ben salda e netti i segni di rottura, e la fusoliera, che si è fermata a pochi metri dalla coda, ma ha proseguito la sua corsa per altri 150 metri, arando il terreno e abbattendo alberi e viti.

*Il muso, con la cabina di pilotaggio, è rimasto a 150

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta de «La Stampa» sulle donne e il matrimonio

«Mio marito chiede il mio parere poi decide sempre il contrario»

L'uguaglianza fra i coniugi nella vita famigliare: 72% sono per il sì, 25% per il no - Un problema delicato, la lealtà - E' più grave l'errore del marito o la colpa della moglie? - 55% delle donne per l'assoluta parità di diritti e di doveri - Solo un terzo degli uomini sono gelosi

La parità fra i due sessi non è soltanto questione di leggi e di riforme. E' una lenta evoluzione del costume, della quale avvertiamo i segni nella nostra esperienza di ogni giorno. Un banco di prova per giudicare a che punto siano i rapporti tra uomo e donna è la vita coniugale. Il codice è ancora dalla parte del capo famiglia, a cui riconosce maggiori poteri e più gravi responsabilità. Ma che cosa accade oggi, in concreto, tra le pareti di casa?

Nell'inchiesta de «La Stampa» sulla donna e il matrimonio ci sono alcune domande che riguardano questo problema. Abbiamo domandato a 1500 lettrici sposate: «*Suo marito le riconosce parità di diritti e di giudizio in tutto?*», e ancora: «*Pensa che sia più grave l'infedeltà del marito o quella della moglie?*».

Abbiamo ricevuto 1225 risposte, rigorosamente anonime; 882 mogli di ogni età e condizione (cioè oltre il 72%) hanno dichiarato che il marito la considera esattamente sul proprio piano, senza alcuna differenza. «*Ogni decisione viene presa in comune, riguardi i figli, la casa o noi stessi. Questo non significa che lui si rimetta a me o lo a lui. Le discussioni sono talvolta animate, ma cordiali e serene, sulla base di una reciproca stima e di un'assoluta confidenza*». Quasi timorosa della propria responsabilità, un'altra scrive: «*L'accordo tra noi viene cercato da mio marito con scrupolo, quasi con pignoleria; ma io preferisco che il capo di casa sia lui, e certe volte preferisco essere guidata anziché consultata*».

Altre 315 mogli invece (poco più del 25%) affermano che nulla è mutato a loro favore. «*Mio marito non mi riconosce assolutamente uguale a lui. E' molto educato e mi sta ad ascoltare quando parlo. Poi decide di testa sua, e guarda caso sempre all'opposto di quello che io penso*». Ci riportano indietro di secoli risposte come queste: «*Ma che parità di diritti! Per mio marito la donna è un essere inferiore che deve lavorare in casa e basta. A sentir lui dovrei servirlo in piedi e mangiare poi in cucina, più tardi, come una sguattera*». Per fortuna quadri simili sono molto rari. Più frequenti invece frasi che lasciano intendere un comando inflessibile, nascosto sotto una apparenza cortese: «*E' cocciuto fautore dell'assoluta superiorità del maschio. Quando ha la luna di traverso mi dice, senza gridare ma duramente: qui comando io, e basta*».

Il gruppetto che resta, il 3 per cento della interpellate, lamenta limitazioni spesso non lievi ai propri diritti. Ci sono casi in cui l'uomo riserva al suo assoluto giudizio sfere importanti della vita familiare: l'educazione dei figli, ad esempio, oppure il lavoro della moglie. «*Non mi vuol riconoscere il diritto di trovarmi un'occupazione per aiutarlo nei momenti difficili, che sono tanti in una casa dove abbiamo due ragazzi da allevare*» scrive la moglie di un medico condotto.

Si è ripetuto tante volte che la raggiunta parità tra uomo e donna dovrebbe mettere al bando il concetto farisaico della «doppia morale». Ma nell'opinione corrente l'errore compiuto dall'uomo viene giudicato con minore severità dell'identica colpa della donna. Siamo al tema delicato dell'infedeltà. Le nostre lettrici, salvo poche eccezioni, si sono pronunciate severamente, in un modo che svela in molte (e non soltanto nelle giovani) che il senso dell'uguaglianza è ormai acquisito. Il 55% giudica che l'infedeltà del marito si trovi sullo stesso piano di quella della moglie; il 43% che il tradimento della donna sia più riprovevole, il 2% infine che sia più grave la colpa del marito.

Le fautrici a tutta prova della perfetta uguaglianza scrivono frasi come questa: «*La morale è una sola; giudico mostruosa l'infedeltà da qualunque parte essa venga; ritengo che il nostro codice che riserba tutta la sua severità contro la donna adultera, sia superato*». Oppure: «*Non ci sono due pesi e due misure. L'infedeltà indica il fallimento del matrimonio: mancata intesa fisica, incapacità d'intendersi. E' un fallimento a grave, chiunque sia costretto a dichiararlo*». E' dello stesso parere anche una signora ormai giunta alla soglia degli ottant'anni, madre, nonna e bisnonna. Lo dice con un'unica frase, tratta dal «Genesi»: «"*Erunt duo in carne una*" (*saranno due in una sola carne*) *si legge nella Bibbia, fuori di questo comandamento c'è la geenna*».

Le donne che giudicano più aspramente l'infedeltà da parte della moglie, lo fanno in genere prendendo come punto di riferimento i figli, l'unità della famiglia, l'animo femminile. Quando non subentrano preoccupazioni che possono derivare dal tradimento. «*Come può guardare i suoi figli con occhi puri una donna che si divide tra due uomini? E come possono fare a meno d'insinuarsi nel suo focolare la menzogna e l'ipocrisia, elementi di distruzione?*». La moglie di un professore, insegnante essa stessa, soggiunge: «*Se la donna tradisce, o lo fa per calcolo o lo fa per amore; pericolosi entrambi. Invece per l'uomo spesso che cerca fuori casa la soddisfazione dei suoi istinti queste cose non hanno quasi mai valore*». Conclude con una frase delle «Istorie» di Livio: «*E' la mente che pecca, non il corpo. Dove manca l'intenzione non vi può essere colpa*».

Una sola, moglie cinquantenne di un commerciante più giovane di lei, evita il drammatizzare: «*Se nonostante tutto in famiglia c'è l'accordo, l'infedeltà non interessa, da qualunque parte sia commessa*».

La scarsa percentuale che attribuisce all'uomo la responsabilità maggiore spiega così la sua tesi: «*L'adultero è un vigliacco. La donna invece cerca nel tradimento più spesso la soddisfazione di un amore umiliato che quello dei sensi, per questo mi sembra meno grave il suo peccato*».

Femminista ad oltranza, come si dichiara, la moglie di un magistrato commenta: «*Per la donna una parziale di colpa, per l'uomo di errore. Banalissimo, a patto che anche in questo caso fa purtroppo non è così) si sia disposti ad essere meno indulgenti con gli errori che con le colpe. Proprio come diceva il ministro Fouché: "C'est plus qu'un crime, c'est une faute"*».

Corollario all'argomento dell'infedeltà, si possono considerare le risposte sul tema della gelosia. La gelosia nasce da un esasperato senso della proprietà. Dimostraria, o peggio mutaria in tirannide, è una dispotica limitazione delle libertà e del diritto altrui, oltre che una prova offensiva di sfiducia. «*Ma il cuore ha le sue ragioni che la ragione non conosce*», ci ricorda una sessantenne ancora gelosa di suo marito.

La gelosia non è tramontata: il 38 % delle mogli confessa di aver un marito geloso e il 30 % di essere gelosa del marito. Resta una prevalenza maschile.

Ventimila biglietti a Porta Nuova

Gran folla ieri alla stazione: due giorni di festa hanno invogliato alle partenze - Intenso traffico di auto e moto, 500 pullman sull'autostrada - Siate prudenti

Ogni sabato, anche nella brutta stagione, migliaia di torinesi lasciano la città per trascorrere il «week-end» in montagna o al mare. Le partenze si intensificano quando il lunedì coincide con una festività: come accadrà domani, festa dei Ss. Pietro e Paolo. L'esodo è questa volta ancor più massiccio, per due motivi: il ritorno del caldo dopo gli acquazzoni dei giorni scorsi, e l'inizio delle ferie per molti impiegati e operai.

Normalmente, al sabato i biglietti ferroviari venduti a Porta Nuova si aggirano sui sei-settemila. Ieri sono saliti ad oltre 20 mila, con un incasso di circa 30 milioni. Per smaltire le richieste dei viaggiatori — nel pomeriggio l'atrio della biglietteria cominciava ad assumere l'aspetto della vigilia di Ferragosto, ingombro com'era di valige, fagotti e sacchi — sono entrati in funzione 24 sportelli.

Il 45 per cento dei biglietti venduti aveva per destinazione i centri balneari con preferenza verso l'Adriatico e la Riviera di Ponente, da Savona a Ventimiglia. Il 30 per cento delle richieste riguardava località montane, soprattutto Bardonecchia e Ulzio, il rimanente aveva per mèta i laghi e i luoghi di villeggiatura della provincia.

In prevalenza sono stati venduti biglietti «festivi», validi fino a mezzogiorno di martedì. Alle Ferrovie si prevedeva un notevole aumento del traffico, fra ieri sera e stamane. L'assalto ai convogli è cominciato invece fin da ieri mattina. Tutti i convogli in partenza verso i centri di villeggiatura sono stati rinforzati. Sia nel numero delle vetture, sia nei mezzi di trazione. Parecchi treni hanno lasciato Porta Nuova con molti vagoni in più del normali e due locomotori. Qualche convoglio — ad esempio sulla Savona-Ventimiglia è stato addirittura raddoppiato.

Al continuo viavai dei treni si servirà abituale si sono aggiunti numerosi convogli speciali: sette in partenza per le colonie marine con un carico di migliaia di bambini. Un treno speciale ha portato a Perugia una comitiva di lavoratori della «Merloni e Rossi», da Parigi verso il Meridione — o viceversa — sono transitati convogli speciali del «Club Méditerranée».

Da oggi funzionano anche i «treni estivi» sulle linee più affollate: quello in partenza alle 9,30 per Genova e Roma, delle 3,40 per Milano, delle 6,05 per Savona (fino al 12 luglio si effettua solo nei giorni festivi, poi sarà quotidiano; delle 7,52 per Ventimiglia (da oggi fino al 31 agosto). Treni domenicali sono stati predisposti per Varallo (partenza da Porta Susa alle 6,34) e Torre Pellice (partenza da P. N. alle 7,34).

Anche sull'autostrada ieri il traffico è stato intenso. Al casello di Settimo sono transitati, dal mattino al tramonto, oltre 500 pullman di gitanti e 2000 macchine private.

L'esodo proseguirà stamane. Altre migliaia di automobili e motorette lasceranno la città, sciamando verso i laghi, il mare, le vallate. Rinnoviamo a tutti l'invito alla prudenza. Una disgrazia accade in un attimo, il rimorso e il dolore durano tutta la vita. Il maltempo — assicura l'Ufficio meteorologico — sta per finire. Tra qualche giorno l'estate farà valere in pieno i suoi diritti. Intanto dalla Riviera ligure si segnala cielo quasi ovunque con lieve brezza, dalla Versilia cielo limpidissimo e mare calmo. Solo sull'Adriatico il tempo è piovoso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+27,3
MINIMA	+18,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +23,1; pressione 741,0; umidità 70%; cielo quasi sereno. Previsioni: cielo nuvoloso o coperto con pioggia. Temperatura a Casale: massima +27,1, min. +14,6, med. +20,8

Treno contro autocarro per colpa dell'orologio

L'incidente presso Aosta - Il casellante assolto in Tribunale

Al Tribunale militare si è discusso il processo contro il giovane Lino Bellagamba di 22 anni, imputato di aver provocato uno scontro tra un'automotrice della Aosta-Torino con un autocarro. La linea ferroviaria da Chivasso ad Aosta è gestita dal reggimento genio ferroviario in base ad una convenzione che risale al 1949. Il Bellagamba era in servizio come guardabarriera ad un passaggio a livello poco prima della stazione di Aosta il 1° dicembre scorso.

Alle 14,15 l'automotrice AT 623 proveniente da Torino arrivando nei pressi di Aosta rallentò la corsa perché entrava nella grossa curva dov'era il passaggio a livello: a 50 metri da quest'ultimo il macchinista si accorse che la sbarra stava alzata e che stava per attraversare le rotaie un autocarro. Frenò ma non riuscì ad evitare lo scontro. L'autista ed il suo aiuto rimasero feriti: la cabina dell'autocarro fu distrutta.

Al processo di ieri il geniere Bellagamba si è difeso dicendo che il giorno prima aveva ricevuto l'orologio di servizio e che egli non sapeva che ritardava: cosicché quando transitò l'automotrice egli, in base all'orologio inesatto, ritenne di aver ancora 4 minuti prima di abbassare le sbarre. Il Tribunale, presieduto dal col. Torti, lo ha assolto perché il fatto non costituisce reato. Lo difendeva l'avv. De Marchi.

La 2ª giornata di sciopero nel settore metalmeccanico

E' cominciato stanotte lo sciopero di 48 ore, indetto nel settore metallurgico dalla Cisl, Cgil e Uil. Anche la seconda giornata è trascorsa senza incidenti. Le percentuali degli scioperanti sono analoghe a quelle di venerdì. La categoria continua però l'agitazione, sorta in seguito alla vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

— Al cine Nazionale si è svolta ieri mattina la consueta assemblea dei bancari, giunti al tredicesimo giorno di sciopero. Gli intervenuti hanno riconfermato la decisione di continuare ad astenersi dal lavoro finché non saranno ripresi in esame le loro richieste.

Mentre i carabinieri bussano alla porta

Si getta dalla finestra per non essere catturato

Ladro e truffatore viveva sotto nome falso - Già una volta era riuscito a ingannare un brigadiere - Cadendo in strada si è slogato un piede ed è stato arrestato

Un giovane da tempo ricercato dovendo scontare 4 anni e 3 mesi di carcere per sfuggire alla cattura si è gettato dalla finestra. Il drammatico episodio è accaduto verso le 15 in via Lavagna 5 angolo via Spotorno. Protagonista è il ventinovenne Crispino Pia, che si faceva passare per Giuseppe Pisani, già abitante in via Cumiana 14.

I carabinieri cominciarono ad occuparsi di lui alla fine di aprile, quando dovettero svolgere indagini su un'«Aurelia» spagnola con cambiali ch'erano poi andate in protesto. L'acquirente era Giuseppe Pisani, domiciliato in via della Rocca 14. Ignorando che questi fosse il Pia, ricercato perché doveva scontare quattro condanne per furto, e altri reati, quando lo rintracciarono, presso una conoscente abitante in via Lavagna 5, i militi del Nucleo di polizia giudiziaria lo interrogarono e subito rilasciarono. Il reato, infatti, non comportava l'arresto.

Il giorno dopo, il brigadiere Romagnolo, incaricato di condurre l'inchiesta, volle controllare gli estremi della patente che il sedicente Pisani aveva esibito per convalidare la sua identità. In prefettura il sottufficiale apprese che il documento non risultava rilasciato al Pisani, bensì al Pia. Tornò allora in via Lavagna, ma il giovane, com'era facile immaginare, non c'era più: se n'era andato subito dopo l'interrogatorio e la sua conoscente ignorava dove si fosse recato.

Da quel giorno i carabinieri hanno tenuto sotto controllo la casa della donna, convinti che prima o poi il Pia vi avrebbe fatto ritorno. Nel pomeriggio di ieri, il giovane, arrivato con un taxi, si è infilato rapido nel portone ed è salito nell'alloggio della donna. Pochi minuti più tardi, dispostì alcuni militi attorno all'edificio, il brigadiere Romagnolo ha suonato al campanello dell'appartamento. Nessuna risposta.

Un attimo dopo il milite appostato in via Spotorno angolo via Lavagna ha visto piombare dalla finestra, da un'altezza di circa 6 metri, il ricercato. Il Pia aveva certamente in animo di eludere un'altra volta la cattura, anche se più tardi ha dichiarato ch'era caduto perché s'era sporto troppo per vedere se c'erano carabinieri anche in strada. Nel salto, il Pia si è slogato una caviglia ed ha riportato una lesione alla schiena, così che prima di potersi rialzare è stato prontamente acciuffato.

Con la stessa macchina dei carabinieri, il giovane è stato trasportato alle Molinette e ricoverato con 20 giorni di prognosi. Quando le condizioni lo consentiranno, sarà trasferito in carcere. Nei suoi confronti è in corso un altro procedimento per truffa, sostituzione di persona, falso in atto pubblico, falso in scrittura privata e falsa attestazione sulla propria identità.

Promossi 61 % agli esami di ammissione alla media

Rimandati 34,6%; respinti 4,2

Quasi tutti i candidati all'ammissione alla scuola media hanno conosciuto ieri l'esito dei loro esami: la percentuale dei promossi è abbastanza alta. Su 2536 esaminati di cui si conoscono i risultati 1586 (pari al 61,10 %) sono stati promossi, 883 (pari al 34,64 per cento) rimandati alla sessione autunnale in una o più materie, e 123 (pari al 4,26 %) sono stati respinti.

Questi risultati riguardano sei delle sette «medie uniche» della città: mancano la Pascoli e due commissioni della Foscolo. Ecco gli esiti scuola per scuola:

Balbo: promossi 204, rimandati 96, respinti 26; *Foscolo*: promossi 334, rimandati 130, respinti 20; *Giacosa*: promossi 305, rimandati 165, respinti 16; *Manzoni*: promossi 327, rimandati 147, respinti 15; *Nigra*: promossi 284, rimandati 139, respinti 17; *Velfrè*: promossi 305, rimandati 183, respinti 26.

Stamane il ministro Taviani parla al teatro Carignano

Questa mattina, alle 10,30, al teatro Carignano l'on. Pietro Emilio Taviani, ministro delle Finanze, parla sul tema: «La Democrazia Cristiana nell'attuale momento politico».

Affannoso lavoro dei pompieri accorsi in aiuto

Si smonta una macchina per liberare un ragazzo imprigionato tra i rulli

Il drammatico incidente mentre puliva i congegni - Tratto in salvo svenuto - Altre disgrazie - Scivola e annega nel Po mentre coglie erba sulla sponda - Morente a Moncalieri un giovane muratore

Nel pomeriggio di ieri il quattordicenne Federico Borio, abitante con la famiglia in Lungopò Antonelli 131, si recava nella tipografia «Lampo» che è di proprietà del fratello Giuseppe, di 24 anni, e ha sede in corso Belgio 142. La tipografia, per il riposo del sabato pomeriggio, era ferma: tuttavia vi si trovavano il titolare e un paio di operai intenti a controllare il buon funzionamento della varia macchina e soprattutto a pulirla. Il ragazzo — che si è sempre dimostrato desideroso e felice di apprendere il mestiere — si univa al gruppetto e si rendeva utile con piccoli servizi.

Verso le 17 ci si stava occupando di una macchina di stampaggio: la macchina era in movimento. Ad un tratto si udiva un grido lacerante: Federico aveva allungato una mano per prendere una pezzuola e un pennello, era scivolato e il pollice della mano destra gli era rimasto tra gli ingranaggi dell'inchiostratrice. Il fratello, immediatamente, fermava la macchina; e aiutato dagli operai cercava di liberare il ragazzo. Impossibile. Federico gemeva, si lamentava, urlava: dalla ditta spappolato sgorgava abbondante sangue. Le grida venivano intese nel vicinato. Accorreva gente, davanti all'entrata della tipografia si radunava una piccola folla. Il signor Borio intanto si precipitava al telefono e chiamava i vigili del fuoco.

Il vigili del fuoco adagiano il ragazzo sulla barella

Quando i pompieri arrivavano, Federico era semisvenuto e ansimava penosamente, bianco in volto, sorretto dal fratello. Ci si rendeva conto che isolarlo nei tentativi di sfilare il pollice dagli ingranaggi era inutile. Occorreva smontare la macchina; e il più rapidamente possibile perché l'emorragia appariva imponente e pericolosa. Mentre un infermiere praticava al ragazzo un'iniezione, gli altri pompieri, aiutati dagli operai della tipografia, smontavano quasi completamente i congegni. Alla fine, dopo mezz'ora di febbrile lavoro, Federico veniva liberato. L'ambulanza dei vigili del fuoco lo trasportava in pochi minuti all'Istituto Maria Adelaide: qui il ragazzo veniva ricoverato con prognosi di 30 giorni.

— Mentre / sulla sponda del Po intento a scogliere erba per i conigli, un uomo è precipitato in acqua: il suo cadavere, circa due ore dopo la tragica fine, è stato scorto galleggiare da due pescatori. Paolo Montaldi abitante in via Lessolo 4 e Luigi Casella abitante in corso Antonelli 37. Amici ed entrambi appassionati alla pesca, ieri mattina erano scesi in fiume con le loro barche.

Alle 9 pescavano all'altezza di via Lessolo. Ad un tratto hanno scorto sul pelo dell'acqua il corpo di un uomo. Lo hanno trascinato a riva, sul Lungo Po Antonelli; poi uno dei due è andato a dare l'allarme. Sono arrivati un'autoradio dei vigili urbani, una ambulanza della polizia e un sanitario della Guardia Medica. Il dottore, dal primo esame poteva accertare che molto probabilmente la morte non risaliva a più di due ore prima.

Dai documenti che lo sventurato aveva in tasca si apprendeva ch'era l'idraulico Ildefonso Giorgio Bordone, di 77 anni, abitante in corso Belgio. La polizia avvertiva subito la famiglia, il figlio Piero di 47 anni e la nuora Lina Riccardi, e da essi apprendeva che il Bordone era uscito poco dopo le 8 con un secchetto per recarsi a fare erba per i propri conigli. L'idraulico soffriva da qualche tempo di arteriosclerosi e andava soggetto a svenimenti. Forse è stato colpito da una crisi: scivolato in acqua è annegato.

— Il muratore Michele Zullo di 29 anni, abitante in corso Regina Margherita 126, ieri pomeriggio lavorava a Moncalieri per conto dell'impresa Actis. Era su un terrazzo della villa che sorge in Strada Fratelli Musera 4. Ad un tratto, colto da malore o per aver messo un piede in fallo, cadeva da tre metri fratturandosi la base cranica. Soccorso dai compagni e portato all'ospedale Santa Croce, è stato ricoverato con riserva sulla prognosi.

Echi di cronaca

CORSI DI TAGLIO estivi. Sono aperte le iscrizioni. Informatevi, *Istituto Magda de' Lazzeri, piazza Vittorio Veneto 81, tel. 83-119.*

PIZZI, ricami, «*Alla Fonte del Pian*», *via delle Orfane 2. Novità* per vestiti, camiceria, veli e specialità chiesa. Vasto assortimento coprimobili e pian e marsa. Filati e telerie da ricamo. Prezzi modici.

VISITATE la grandiosa esposizione di mobili da «*La Mobiliera*», prezzi e qualità vi convinceranno, *via Bellezia 19*. Facilitazioni.

«**PELI SUPERFLUI** (tipo-riccioli) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica *G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telef. 653-783, Alessandrino, via Valcasotto 7, telefono 61-77.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino 9/b*, via *C. Battisti. Telefono 553-447*

DIPLOMATA MIRTY chiaroveggente medianica. Consultazioni *c. R. Margh. 73 ang. v. Montebello* scala destra 3° p. escl. giov. dom.

Stato Civile del 26 giugno

MORTI — **Magro** Giovanni, a. 47, nato a Treviso, commissario, abitante in v. Lessinpiccolo 20; **Gambetti** Rosa m. Proverbio, a. 67, Mathi, c. Farioi 32; **Garrone** Romolo, a. 65, Torino, c. Re Umberto 53; **Serra** Cesare, a. 72, Torino, v. Modena 49; **Mesandi** Ermando, a. 70, Torino, v. Chiesa della Salute 65; **Arcle** Edoardo, a. 82, Occimiano, v. Alpignano 16; **Giordana** Pietro, anni 68, Trinità, str. Valletta 309; **Biltarello** Anna ved. Beligni, a. 89, Città della Pieve, v. Bonzanigo 5 bis; **Bergnino** Anna m. Gentilini, a. 67, S. Paolo Solbrito, c. Resconigi 6; **Bernocco** Clara m. Gianolio, a. 65, Cherasco, v. Benevagenna 12; **Villa** Vincenzo, a. 78, Torino, c. Moncalieri 27; **Del Bianco** Berto, a. 56, Sesto a Reghera, oper., c. Tassoni 73; **Quaglia** Carlo, a. 81, Trinità, commer., v. M. Cristina 58; **Fiachetti** Giuseppe, a. 60, Saluzzo, impieg., v. Domodossola 7; **Ferrari** Luigia ved. Orioli, a. 84, Novara, v. Duchessa 12; **Martinot**, fu Margherita ved. Deregibus, a. 91, Pontedera, p. della Repubblica.

Deceduti in ospedale: **Fromet** Maria m. Rappiano, a. 45, nata a S. Oyen; **Negri** Dante, a. 66, Vepedo; **Silvetti** Teresio, a. 29, Domodossola, autista; **Caleio** Angiolina, mesi 2, S. Maurizio Canavese; **Patrocco** Carmina, a. 67, Barletta; **Melano** Luigia, a. 60, Arona; **Marchiati** Consolata, anni 1, Alassio; **Calleano** Giovanni, a. 56, Caramagna; **Baletti** Luigi, a. 73, Campiglione.

NATI — **Benvelano** Irene; **Malingi** Fabrizio-Annibale; **Calleganti** Patrizia; **Florio** Loredana; **Gatti** Gianluca; **Bernardino** Sergio; **Caso** Fulvio; **Chiambretta** Marina; **Ferrazzi** Fabio; **Busato** Daniela; **Zecchinato** Franca; **Agostini** Claudio; **Nicola** Giovanni; **Albertini** Paola; **Bianco** Antonio; **Lorenzetto** Giacinto; **Bianchi** Mario; **Giuno** Tiziana; **Calabrese** Angelo; **Filoppo** Simonetta; **Rossi** Franco; **Mesia** Giuseppina; **Oberto** Bruno; **Carpanelo** Laura; **Chimento** Francesca; **Saccani** Manuela; **Ottino** Marco; **Bentivoglio** Matteo; **Castaldi** Franca; **Amisano** Ilio; **Soggia** Andrea; **Camusso** Giuseppe; **Santoro** Graziella; **Paulon** Carla; **Pistis** Luigia; **Castaldi** Angela; **Filliat** Fabio; **Kolle** Dario; **Oberto** Patrizia; **Gastaldi** Laura; **Fizzichelli** Elisabetta.

Morti 35 - Nati 41 - Matrimoni 16

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 13; v. Stradella 198; c. V. Emanuele 34; v. Nizza 15; v. N. Fabrizi 102; c. Racconigi 39; v. Vercelli 111; p. Paleocapa; corso Brescia 42; s. S. Maurizio 29; v. S. Secondo 46; c. Casale 110; v. M. Vittoria 3; v. Livorno 7; via Cernaia 44; c. Moncalieri 257; via Po 4; v. Garibaldi 13; Str. di Settimo 59; v. Cortemilia 1; c. Sebastopoli 143; v. Cibrario 33 bis; via M. Cristina 78.

Autoriparazioni — (Dalle 8,30-12,30 e 14,30-18,30); v. Randaccio 34-36, v. Aimone 3, v. Stellone n. 6, Rivoli-Rauto; v. Nogino 20, c. Umbria 2, c. Palermo 32, v. Ormea 53, v. Moretta 70.

I salari delle domestiche

L'ufficio regionale del lavoro precisa che i dati relativi alle retribuzioni del personale domestico, pubblicati da «La Stampa» nell'edizione del 26 giugno, rappresentano il rilevamento delle medie salariali in corso nella nostra città per «tuttofare», cameriere e cuoche. Non si tratta quindi ancora dei minimi obbligatori, che verranno stabiliti in seguito a resi esecutivi da decreto prefettizio.

L'orario dei negozi domani

Domani, festa dei Santi Pietro e Paolo, saranno aperti fino alle 13 le panetterie, tutti i negozi di generi alimentari e i fiorai. Gli altri negozi rimarranno chiusi l'intera giornata.

Specchio dei tempi

Il cancro: l'ereditarietà e la diagnosi precoce - Come diceva Tartufo: pour la gloire du Ciel et le bien du prochain - In nome di tremila bancari - Solo i passeggeri dei direttissimi hanno diritto all'augurio ufficiale: buon viaggio - Il prof. Monnet cerca una carta: aiutatelo!

Un lettore ci scrive:

«L'appello accorato, comparso giorni fa su questa rubrica, merita qualche parola di commento. La paura dei tumori è giustificata, ma anche nei soggetti con precedenti ereditari va mitigata alla luce dei concetti emersi attraverso gli studi di anni.

«Nei topi il ceppo selezionato che si ottengono per accoppiamento fra consanguinei preposto per ottenere una frequenza alta della comparsa dei tumori (per alcuni tipi anche il 95 %) lo sviluppo di un tumore non è dato tutte e soltanto da attribuire all'ereditá; e si tratta di fattori dell'ambiente esterno (fumo, alimenti, tossici) oppure di fattori ormonali e virali, che facilitano la comparsa del tumore.

«Nell'uomo, l'impurità delle razze rende difficili gli studi sulla ereditarietà dei tumori e da questo derivano anche le frequenti contestazioni alla interpretazione ereditaria della genesi dei tumori. Comunque l'incontro dei complessi di geni caratteristici dei tumori è piuttosto raro nell'uomo. Oltre a questo, anche nella razza umana l'estrinsecazione del carattere ereditario non avviene senza la spinta di fattori promuoventi, che sono quelli prima ricordati.

«Il compito dei Centri e degli Istituti per la diagnosi, la cura e lo studio dei tumori che, come altrove nel mondo, esistono anche da noi, è anche quello di vigilare sui pazienti che si sottopongono al controllo periodico per aiutarli a sottrarsi all'assillo di quei fattori dannosi dell'ambiente che aumentano il rischio della morbilità per tumori nei soggetti con a senza eredità sospetta.

«Il problema della diagnosi precoce è ancora un altro e di non facile soluzione in taluni casi. Per rendersi conto di queste difficoltà basta pensare al fatto che lo sviluppo biologico del tumore, cioè le prime modificazioni cellulari, avvengono in epoca molto precoce rispetto alla comparsa della manifestazioni cliniche attraverso le quali si rivela al paziente o al medico, e compaiono per lo più tardivamente. E ci sono, per fortuna, dei tumori latenti, che non si manifestano mai in modo palese. In tutti i casi, l'osservazione periodica attenta e gli esami ripetuti danno qualche risultato e meritano fiducia».

prof. Enrico Angioni
dell'Istituto di Oncologia dell'Ospedale S. Giovanni

Un lettore ci scrive da Fiesole:

«In replica ad alcune osservazioni del prof. Beltrutti una professoressa difende l'invito dell'Azione Cattolica a "*denunziare, in osservanza delle leggi vigenti, ogni comportamento o atteggiamento che possa ledere il comune sentimento morale*".

«Tale denunzia è un diritto — cosa prosegue — di ogni cittadino. Spetterà, comunque, alla magistratura decidere... la portata e la validità della denunzia.

«Nella A. C. ci sono certo persone responsabili che, prima di denunziare, sapranno ricorrere a modi più cristiani, ma ci sono anche giovanetti e zitelle, dai complessi freudiani. Forse dicendo: "denunziate..., comunque la magistratura deciderà", non si rende conto l'insegnante della conseguenze che una denunzia comunque può portare, anche se poi la magistratura ne riconosca la infondatezza. Si auguri la signora che nessun suo scolaro porti ai carabinieri una sia pure assurda denunzia a suo carico.

«Ma il diavolo mette la coda dappertutto, e qui mi pare di vederla proprio nelle parole con cui quell'insegnante deplora la capitalità data da "Specchio dei tempi" a certe lettere, mentre essa è "persona che ama la verità". Forse che chi espone tesi diverse dalle sue è "Specchio" non amano la verità?

«Già; forse, chi non è dello stesso parere, non potrà mai comprendere lo zelo di chi dice di lavorare *pour la gloire du Ciel et le bien du prochain* (Molière, *Le Tartuffe*, IV, 1)».

prof. Cesare Pasola

Un lettore ci scrive:

«Mi sembra opportuno aprire gli occhi al geometra Foglia poiché dalla sua lettera appare evidente che non è affatto a conoscenza delle norme e dei contratti che legano i bancari, avvocerto conoscere la situazione dei bancari sino al 1947, ma non di oggi.

«Gli stipendi dei bancari sono eguagliati a quelli degli statali di gruppo B: le tre gratifiche annuali (una a dicembre come tutti gli altri e due a marzo) corrispondono al + no all'ottanta per cento dello stipendio, e tutto sommato non fanno che aumentare lo stipendio di sole diecimila lire! In compenso i nostri superiori pretendono da noi la assoluta dedizione al lavoro (ci è vietato qualsiasi altro impegno) e l'eccellere sia in ufficio che in "società" e moralmente e economicamente (è fatto divieto persino l'acquisto rateale a mezzo di cambiali) per il buon nome dell'istituto!

«Le ferie vanno da 15 a 21 giorni sino a 10 anni (domeniche incluse). Le sembrano troppe? Riguardo l'orario di lavoro, credo che oggi 42 ore settimanali siano all'incirca una media giusta, ma è a conoscenza il geometra Foglia della pesantezza delle nostre 42 ore? E' un lavoro continuo talvolta senza poter alzare la testa dalle cifre per tutta la giornata. Questo senza considerare le necessarie periodiche ore di straordinario.

Quanca volte a Natale e Capodanno si fa appena in tempo ad uscire per la tradizionale bicchierata di mezzanotte.

«E non abbiamo la cosa più importante: la *stabilità d'impiego*. Non esiste per noi la "carriera", si può entrare impiegati ed andare in pensione con lo stesso grado. Ciò avviene per il 90 % del personale, che quindi si trova a 40 anni con 40 di servizio e un misero stipendio di lire 105.000 (salvo assegni familiari per moglie e prole).

«La vera clientela, non l'operatore occasionale, ha capito benissimo la situazione, ed in ciò è veramente da ammirare. E' compito dei signori dirigenti interessarsi ad essa e provvedere affinché le cose vadano per il giusto verso. Spero che dopo quanto detto sopra il nostro caro geometra abbia cambiato parere sui bancari, e riconosca di aver messo la mano su una piaga che scotta troppo».

Un bancario torinese
(a nome dei suoi 3000 colleghi torinesi)

Un lettore ci scrive:

«Alle 8,12 partono contemporaneamente da Porta Nuova il direttissimo per Milano con sola I classe e l'accelerato per Torre Pellice. Sono curioso di sapere perché — nell'annunciarne la partenza — l'altoparlante della stazione augura buon viaggio unicamente ai passeggeri del direttissimo. Probabilmente le autorità ferroviarie ritengono esistere più cagionevoli di salute e quindi maggiormente bisognosi di incoraggiamento che non la rude plebe degli accelerati.

«A parte gli scherzi, lo sa il signor Capo Compartimento delle F. S. in che secolo viviamo? Si rende conto che l'instaurare certi privilegi, alla pure formali, ci riporta indietro nei tempi?».

Leo Wolter

Un lettore ci scrive da Grenoble:

«Sono un professore, già insegnante per 40 anni nell'Università di Torino. Ho per pubblicare uno studio sull'ultima campagna del Bajardo, il cavaliere senza macchia e senza paura, contro gli Spagnuoli di Carlo V, nel 1523-24, (Piemonte-Lombardia).

«Per dare all'opera a cui mi dedico da oltre 35 anni, maggior chiarezza avrei bisogno di una carta geografica dell'Italia settentrionale in cui fossero segnati i confini dei vari potentati dell'epoca: ducato di Savoia, ducato di Milano, marchesato di Saluzzo ecc., e i dati utili per ricostruire i vari tracciati. Questa carta l'ho cercata invano e a Milano e a Torino. Mi rivolgo quindi alle Specchio dei Tempi, lette e apprezzate in tutta Italia e anche all'estero, nel caso che qualche lettore mi possa procurare detta carta, oppure una fotografia, un semplice micro-film, o una segnalazione utile ai fini della mia ricerca».

prof. Camillo Monnet

I risultati dell'Enalotto

Il monte premi dell'Enalotto è questa settimana di lire 65.360.422. I dodici sono stati 8 (nessuno in Piemonte) e riceveranno 3.268.021 lire. Gli undici sono stati 213 (11 in Piemonte) e incasseranno 32.928 lire. I dieci sono stati 2060 (122 in Piemonte) e riceveranno 2518 lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO					
Bari	9	72	7	8	62
Cagliari	55	66	45	52	77
Firenze	18	77	27	72	35
Genova	29	18	28	20	11
Milano	27	15	68	47	41
Napoli	73	30	18	3	7
Palermo	54	49	19	28	5
Roma	52	28	19	64	53
Torino	80	70	87	50	14
Venezia	22	25	62	19	26

Colonna vincente dell'Enalotto: 1, X, 1, 1, 1, 2, X, X, 2, 1, 1, 1

Dovremo pagare 10 mila lire per l'auto in sosta vietata?

Le sanzioni del nuovo Codice sono molto severe: ma si può "conciliare" - Per liberarsi della multa di 10 mila lire, basta (entro 15 giorni) un biglietto da mille

Molti lettori ci scrivono, preoccupati per le sanzioni previste dal Codice della strada che andrà in vigore mercoledì. Tutte le multe sono inasprite, per molti casi in misura molto severa. Dice la nuova legge ad esempio: il guidatore che lascia in sosta l'auto in luogo vietato, o il pedone che attraversa la strada fuori delle strisce saranno puni

L'arbitrio degli altri

Un amico (un romanziere, perciò ricco di immaginazione) afferma una sera con me che è facile, o almeno possibile, far rinchiudere in una clinica per i pazzi una persona sana. Questo anzi, a suo parere, avverrebbe frequentemente. Basta, così sostiene, procurarsi la complicità di una persona di famiglia, di un avvocato e di un medico disonesti. Naturalmente, nella maggior parte dei casi, è la stessa famiglia che ne prende l'iniziativa, giurando di una pazzia che non c'è, ed allora l'operazione diviene anche più semplice. Motivi: impadronirsi dei beni, vendicare un affronto, eliminare un concorrente, sbarazzarsi di un vecchio ingombrante, d'una persona che spende troppo, eccetera. O anche motivi moralistici: sottrarre al male e nascondere al mondo una persona il cui comportamento morale si disapprova. O motivi minori, ma ingigantiti dall'odio.

Dico che non ci credo affatto, che sono fantasie di romanziere nero, e che, se mai, si tratta di casi rarissimi. Mi accorgo però con stupore di essere proprio io (accusato, una volta, di scrivere libri «cattivi», di deformare la realtà per non scorgervi che la parte peggiore) quello che ha la visione più rosea. Tutti gli altri presenti, che non scrivono libri, mi si schierano contro. Tutti citano almeno un caso del quale sarebbero giunti a conoscenza diretta o indiretta. Persone mandate in macchina con un pretesto, magari prima addormentate o stordite, e chiuse in una clinica, con tutti i documenti preparati a loro insaputa che ne autorizzano il ricovero; poi scomparse per qualche tempo, perdute ed incapaci di farsi vive, disbolicamente portate a ribellarsi agli infermieri e a comportarsi come fuori di senno, e allora sottoposte a cure per cui impazzirono davvero; talvolta sorprendendo la buona fede dei medici, degli infermieri, di chi dirige l'istituto. Uno evoca il fatto di una ragazza ricca dell'Italia meridionale che sarebbe stata rapita e imprigionata in clinica dalla propria famiglia per ragioni d'onore, perché aveva un amante, perché, com'era suo diritto, amministrava i beni di sua proprietà, offendendo così la legge della preminenza dei maschi, perché aveva oltraggiato uno di essi rifiutandolo come marito.

In tutti i casi poi la vittima, se anche riuscisse a liberarsi, non riuscirà a provare il sopruso subito, cioè la non esistenza di una pazzia suffragata da documenti. «E' sicuro — incalza il mio amico — che, se le capitasse, supponendo che le riuscisse di ritornare in libertà, i conoscenti, il suo editore, il direttore del giornale, la vedrebbero con gli stessi occhi?». In conclusione avremmo dovuto pensare che, se uno di noi non è rinchiuso in manicomio, lo deve al buon carattere dei familiari ed anche alla fortuna di non urtare troppo gli altri.

Personalmente, mi ostinavo a mi ostino a credere che sia molto difficile fare a qualcuno quello scherzo, e che non sia esattamente tanto comune il tipo di persona capace moralmente di condurlo a buon fine. Il mio amico romanziere infatti era deluso sul mio conto, e ripeteva: «Proprio lei! Proprio lei!», intendendo con questo che non si aspettava da me una idea così blanda sulla crudeltà, i motivi e la proliferazione del male. Io non portato piuttosto, ascoltando i discorsi, a fare un'altra riflessione. Come ancora oggi, nell'anno 1959, la gente si sente insicura, anzi sia tormentata da un senso di non sicurezza, tanto da poter coltivare fantasie come quelle, d'essere «portati via», sequestrati, annientati, fatti passare per dementi, alienati in due sensi, per dirla con una parola oggi in uso, soltanto per l'intrigo e l'arbitrio degli altri. Questo sentimento spuntava a persone che appartenevano alle «classi alte» anche intellettualmente; tutte persone ben difese, anche perché conosciute individualmente, così che sarebbe difficile farle sparire senza provocare scandalo. A quali estremi allora quel sentimento di pericolo e di impotenza può giungere in chi non ha difese personali di nessun genere?

Ce n'è abbastanza per spiegare diversi fatti: la paura, ad esempio, di avere a che fare con la polizia, oppure di portare testimonianza; gli alibi falsi costruiti anche dagli innocenti, per timore che la verità sia adoperata a loro danno; e il numero incredibile di cartomanti e fattucchiere, con cui molti si sforzano di prevedere e respingere le insidie altrui; il silenzio prudente di chi sa che i vicini stanno per attentando un delitto; la fortuna di certi film; il favore in cui i ceti deboli, dove essa esiste ancora, tengono la condanna a morte, vedendovi quasi un modo di esorcizzare gli orchi dai quali si sentono minacciati. «Tutti i mali del mondo e la paura», è un bel verso che ho tirato fuori, pochi minuti fa, da un periodo di prosa di uno scrittore contemporaneo; e mi ha fatto tornare in mente la strana discussione che ho riferito.

La fattucchiera

Sto rivedendo alcuni appunti presi trent'anni fa quando, laureato da poco, abitavo a Berlino, e vi trovo quest'episodio. Andavo per la prima volta in una famiglia per cui avevo una lettera di presentazione. Vi incontrai, anch'essa in visita, una donna di mezza età, grassa, con gli occhi molto chiari e la faccia come schiacciata dai capelli pesantemente tirati di un nero corvino. Essa cominciò a vantarsi, covandomi con quegli occhi, della sua abilità nel predire il futuro. Per esempio aveva predetto il tale fatto a questi, il tale altro a quello, e si erano sempre infallibilmente avverati. Dopo questo preambolo volle farmi le carte e accettai per timidezza. Tirato fuori il suo mazzo di carte, lo depose sul tavolino fra le tazze del tè e mi predisse «tutti i mali del mondo», una sequela d'insuccessi, fallimenti e sventure, non soltanto orrende ma anche vergognose per me, approfittando per fare sul conto mio gli apprezzamenti più ingiuriosi; con il gusto e con le espressioni di chi mangia un buon piatto. Ero un ragazzo, non sapeva chi fossi, e io non conoscevo neppure il suo nome.

Perché lo fece? Non riesco a trovare nessuna spiegazione se non la pura e semplice cattiveria, il desiderio di colpire un giovane sconosciuto e di lasciare in lui una impronta dannosa. Credo che veramente esista la malvagità gratuita, e che non sia sanabile. Cioè resistente alle cure, all'educazione e a qualsiasi trasformazione ambientale; benché sia molto rara, e ognuno di noi nella vita l'incontri pochissime volte. Lo sbaglio di molti romanzieri moderni è di volerla scorgere dappertutto. Ma esistono certamente questi nuclei insolubili, le SS per vocazione. Umberto Saba, che credeva nella psicanalisi e nella sua capacità di guarire le malattie dell'anima, li ammetteva anche lui e li chiamava «i rami secchi».

Novità in Italia

Nella cronaca dei giornali da qualche tempo appare con insistenza anche in Italia la più bieca delle figure umane: è la persona che tortura i bambini. Sono genitori che odiano il figlio solo perché vive, si accaniscono a castigarlo di colpe che non ha commesso, e lo castigano uccidendolo un po' per giorno. Quelle cronache parlano di torture metodiche, che cominciano quando il bambino non parla ancora e si prolungano per anni, l'intervento della legge quasi sempre è tardivo, perché trova la vittima già storpiata senza rimedio nel morale e nel fisico. Gli articoli riferiscono particolari incredibili, raccapriccianti: corpi ridotti a scheletri escono se uscissero da un campo di concentramento, ricoperti di lividure; membra slogate, nasi nasali asportati a metà, braccini rotti, e lasciati privi di cure; nell'animo del bambino la convinzione che sia questa la condizione normale dell'essere che viene al mondo.

Cronache simili si leggevano un tempo nei giornali d'altri paesi, dove il delitto di carattere sadico è più frequente. Nei popoli nordici, e in Francia; e infatti i giornali francesi, di fronte ai ripetersi di quei casi, hanno cosi un'espressione che li comprende tutti, come un titolo di rubrica, ed è *l'enfance martyre*. Ma *l'enfance martyre* si accorda con un certo colore della criminalità francese, come anche della letteratura francese che la rappresenta. In esse torna sempre l'idea ossessiva del male puro ed assoluto, nero, veramente satanico. Quei casi invece stonano, fino a parere inverosimili, quando ora li leggiamo sui giornali italiani, anche con l'idea che ci eravamo fatti del nostro modo di essere criminali. C'eravamo fatti l'idea di una criminalità più bonaria, sensuale e sentimentale, che non usciva, nemmeno essa, dalla gran legge del paese, il maternismo, l'idolatria per l'infanzia. Basta leggere i nostri romanzi, anche i più crudeli, vedere i nostri film, anche i più realisti. Ricordo che, dalla Francia, scrissi proprio un articolo sull'*enfance martyre*, dicendo tra l'altro anche questo, che si trattava di un fenomeno patologico inverosimile sotto il sole italiano. Segno che non bisogna mai abbandonarsi alla pigrizia delle idee fatte sui popoli, così utili nel giornalismo, ma così false alla prova della realtà.

Guido Piovene

PER DIVENTARE RICCHI CI VUOLE UN'IDEA

La ricetta per far quattrini

Naturalmente una formula non c'è; sarebbe troppo facile - Condizioni necessarie: una trovata, spirito d'osservazione, conoscenza del prossimo - Barnum riteneva che su cento persone soltanto una decina fossero intelligenti, e si dedicava alle altre novanta - Pronto soccorso a giovanotti che cercavano moglie (con dollari) - Come morì un celebre odontoiatra che forse non era mai esistito - Salutare sciroppo per bambini inviato in America durante il proibizionismo: conteneva vermouth o marsala, e se lo bevevano i genitori

(Nostro servizio particolare)

Milano, giugno.

E' inutile rivolgersi agli esperti. Ho interrogato tre miliardari, tre signori, come si dice, «venuti dal niente»; desideravo conoscere il segreto del loro successo. Mi sarebbe piaciuto, in poche parole, scoprire la ricetta per fare quattrini. A puro scopo meditativo, si intende. Purtroppo gli interpellati sono rimasti nel generico. Le loro confidenze trascurano il lato tecnico: le esortazioni d'ordine morale, le considerazioni filosofiche, hanno un relativo valore didattico. «Chi ha una volontà di ferro e molta fede in se stesso arriva», mi ha detto l'ex garzone di un fabbro, oggi commendatore e proprietario di un considerevole stabilimento meccanico.

«La vita è stupida», afferma un ex-ufficiale di aviazione che adesso ha una grande fabbrica di elettrodomestici. «La vita è legata a un filo talmente labile e intricata che è impossibile spiegarne il mistero».

Più convincente, anche se limitata, l'opinione di un esperto di Andria, che trenta anni fa venne a cercare fortuna a Milano. La trovò vendo abiti confezionati a mezza Italia ed è proprietario di quattro magazzini del centro: «Mi sono limitato a rifinire meglio gli impermeabili che una volta erano cuciti senza eccessiva cura».

Trascurando, ovviamente, i metodi più risaputi (che possono andare, come è noto, dalla rapina al matrimonio che conclude un sogno d'amore e un'operazione finanziaria) la conquista della ricchezza deve sempre partire da un punto preciso: l'idea. Non basta essere divorati dall'ambizione, da quella che Freud definisce «il desiderio di grandeggiare», né è sufficiente essere premuti dal bisogno: la trovata iniziale è indispensabile. Ma niente paura: non occorre scoprire muffe medicamentose o disegnare e costruire complessi macchinari. In genere, conviene dedicarsi alle piccole imprese, alle soluzioni quasi ovvie.

Si può passare alla ristretta categoria dei facoltosi, ad esempio, insaccando in igienici involucri di cellofane, patatine fritte. O anche, come fece agli inizi della strepitosa carriera il pasticciere Angelo Motta, sfornando panettoni non più piatti e sottili, ma muniti di una crocante cupola. Basta perfino seguire l'esempio dei ragazzi che imbrattano coi gessi i marciapiedi: occorrono, però, vernici indelebili o mattonelle di ceramica, ed è sufficiente sostituire alle comuni scritte («Angelo fa l'amore con Giovanna»), appelli pubblicitari.

Se si vuole diventare benestanti, la prima dote indispensabile è lo spirito di osservazione; la seconda la conoscenza del prossimo. John Rockefeller, che se ne intendeva, diceva che l'abilità nel trattare con la gente è una virtù che non ha prezzo; il famoso Barnum, che visse una favolosa storia e creò una cospicua fortuna, si preoccupava sopratutto di conoscere i suoi clienti. Egli partiva da un calcolo improntato ad un severo scetticismo, ritenendo che su cento persone soltanto una decina meritassero la qualifica di intelligenti, e si dedicava alle altre novanta. (E in definitiva il successo gli arrise).

Un noto personaggio del mondo politico romano, quando era giovane, conobbe una specie di mago che viveva sui monti dell'Irpinia, e che avendo imbroccato un paio di terni al Lotto, si era conquistato, specialmente nel Sud, un larghissimo stuolo di estimatori e di seguaci. Ogni giorno riceveva centinaia di lettere, alle quali puntualmente non rispondeva: da ogni parte gli arrivavano richieste di consiglio e di aiuto.

«Senta, — disse l'intraprendente giovanotto al pigrissimo indovino (che però, quella volta, non previde il colpo) — penso io a sbrigare la sua corrispondenza. E le faccio anche un regalo: mille qua cento lire». Il santone non ebbe dubbi o sospetti e mise a disposizione dello strano e generoso visitatore una stanza nella quale s'ammucchiavano pacchi di buste mai aperte, gran parte delle quali, ahimé, come aveva supposto il nostro esemplare personaggio, contenevano un francobollo che doveva favorire una risposta mai dettata e che, anzi, si ha motivo di ritenere, non fu scritta mai.

Sempre basata sul traffico epistolare e su motivi sentimentali è l'invenzione di un solerte fiorentino il quale, per lungo tempo, ha pubblicato su diversi giornali e con buoni risultati una inserzione che diceva: «Signorine americane desidererebbero corrispondere con italiani disposti a trasferirsi negli Stati Uniti». Gl'italiani pronti a convolare a nozze con ragazze d'oltre oceano, e prontissimi a partire, pare ce ne fossero tanti: mandando una certa somma, ricevevano gli indirizzi delle solitarie fanciulle desiderose d'affetto e di tenerezze latine. Della filantropica faccenda si interessò anche la questura, ma la legge non era stata violata. Se la fausta conclusione era incerta, gli indirizzi forniti parevano sicuri.

Oltre alla conoscenza di uomini, importantissima è la valutazione delle circostanze favorevoli. Quando erano di moda le signorinelle pallide, che ritenevano il volto esangue un elemento fondamentale del fascino, un farmacista marchigiano si pose risolutamente dalla parte dei genitori, più preoccupati della salute che dell'estetica, e lanciò i «globuli rossi», un prodotto che aiutava lo sviluppo dei globuli rossi. Un'intera generazione di anemiche, che ormai erano nonne, trangugiò il conosciutissimo ritrovato, permettendo all'ideatore della benefica medicina di costruirsi, tra l'altro, una bella villa, sulla facciata della quale murò un'esplicita lapide: «Qui — informava quel marmo — mi faccio buon sangue io».

Degno di tanto maestro, altrettanto psicologo e ugualmente tempestivo, è l'industriale lombardo che nel dopoguerra scese in lizza nel battutissimo campo dei dentifrici, lanciando un prodotto che era consigliato e preparato, nientemeno, da un eminente dentista inglese, sfortunatamente poco noto tra noi, per cui occorsero molti milioni di pubblicità per renderlo popolare. La nuova pasta dentifricia si impose rapidamente, nonostante le perplessità che alcuni maligni manifestarono sulla reale esistenza del tanto reclamizzato medico britannico. Ma l'industriale non si diede per vinto, e un bel giorno, anzi, un triste giorno, apparvero su un quotidiano alcune necrologie che partecipavano la dolorosa scomparsa del celebre odontoiatra, avvenuta in una brumosa giornata di autunno nella lontana Gran Bretagna. Il cordoglio del laboratorio che preparava i tubetti nati dagli studi dello scomparso, figurava, naturalmente, ai primi posti. Le perplessità, però, rimasero, perché i maligni quasi sempre sono anche testardi.

Non volendo uscire dal settore farmaceutico, è doveroso ricordare un certo sciroppo per bambini che furoreggiò in America al tempo del proibizionismo. Era l'epoca d'oro del jazz, si affermava Al Capone, trionfava il compatriota Eddy Valentino, e nel porto di New York sbarcavano casse e casse dell'innocente medicinale. Forse per renderlo più agevole ai piccoli consumatori che dovevano sorbirne il consueto cucchiaino prima dei pasti, l'ideatore del farmaco pare mettesse nella salutare bevanda anche una porzione di vermouth o di marsala, che probabilmente, per i mercati esteri, subiva un qualche ritocco. Fatto sta che certi omaccioni apprezzavano moltissimo quel preparato per l'infanzia e, senza badare alle prescrizioni, si attaccavano al collo della bottiglia e la vuotavano rapidamente, entrando quindi di diritto nella categoria dei bimbi belli e sani.

Se la Svizzera può andare orgogliosa di aver dato i natali al creatore dei formaggini da vendersi a spicchi (con la stessa quantità di formaggio si ottiene un effetto più suggestivo e una più pratica distribuzione), se il Brasile ha visto spuntare le penne a sfera, se in Ungheria vide la luce l'inventore della chiusura lampo, sono italiani gli artefici del «tendicollo», quei pezzetti di materia plastica che tengono in ordine i colletti delle camicie e che stanno conquistando il mondo; ed è alla genialità della nostra gente che si devono i pratici tappi largamente usati per le acque minerali e le bibite gasate; è pure dei nostri l'inventore di uno speciale bigodino che garantisce riccioli più evidenti e duraturi e che è già stato adottato, mi informa con legittimo orgoglio un competente, dai «maestri» di Parigi.

Tutte queste scoperte, è chiaro, hanno procurato a coloro che le studiarono con fede, e le mandarono in giro, e le imposero, con «volontà di ferro», lauti guadagni. E' dunque evidente che si può diventare molto ricchi senza scoprire miniere, senza vincere al gioco dei pronostici, ma anche, e molto semplicemente, pensando, che so, alle molte persone annoiate alle quali può riuscire gradevole un piccolo giornale di parole incrociate.

Datevi dunque da fare e se non riuscite, se non vi viene in mente qualche nuovo, felice e indispensabile attrezzo, non avvilitevi. Vi sia di consolazione, sia pure malinconica, questa frase dovuta alla saggezza di Alfredo Panzini: «Poca terra coprirà noi come i conquistatori della fortuna e della vita». Non è molto, ma è bene che, soprattutto coloro che ne hanno poco, disprezzino il denaro.

Enzo Biagi

L'ULTIMA SOPHIA

Anche Chevalier pare stupito dell'aspetto della Loren in un nuovo film (Telef.)

LE TRE DONNE CHE SI GETTARONO DALL'ALBERGO INCENDIATO

Il panico frantuma la psiche in un turbine di gesti incoerenti

Se la paura può essere un elemento utile di difesa e provocare atti di coraggio, il panico sconvolge e disgrega - Al desiderio improvviso e spasmodico di sopravvivere, l'individuo, perso ogni controllo, risponde con la corsa verso la morte - Il terrore panico ha in sé qualcosa di fatale e misterioso, che lo avvicina a struggenti fenomeni religiosi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 giugno.

E' ancor vivo in Italia il ricordo dell'incendio scoppiato pochi giorni or sono all'albergo Ambasciatori, di Roma, e delle tre donne che in esso hanno trovato la morte. Come è noto, le tre infelici si sono gettate sulla strada da un'altezza di venti metri, in un tentativo disperato ed assurdo di sfuggire alle fiamme. In base a un'accurata ricostruzione degli eventi, varie persone hanno espresso il parere che esse avrebbero potuto probabilmente salvarsi, se avessero adottato un diverso comportamento. Ma la reazione di panico ha prevalso, e la ha condotte a morire.

Che cos'è il panico, e in che cosa si differenzia dalla paura e dall'angoscia, con cui tante volte viene confuso? Per chiarirne l'essenza, dobbiamo considerare in primo luogo — e non sembri un paradosso — l'utilità e la superiorità biologica della paura, che è una reazione di difesa di fronte a un pericolo reale. Il sentimento della paura è proprio agli animali superiori ed all'uomo, e consente di predisporre o di mettere in atto misure adeguate di conservazione. Il combattente, il navigatore, l'esploratore che non fossero mai sfiorati dalla paura sarebbero dei «puri folli», destinati prima o poi a soccombere; e il coraggio — contrariamente a quel che spesso si crede — non consiste nel «non conoscere la paura», bensì nel provarla, nel non lasciarsene dominare, e nel fronteggiare il pericolo con mezzi adeguati.

L'angoscia, su cui abbiamo avuto altra volta occasione di scrivere in queste colonne, si differenzia dalla paura perché non si riferisce ad oggetti o situazioni esterne. In essa, l'io si contrae di fronte all'ignoto, e solo in un secondo tempo trema e s'impaura di fronte a qualche specifico oggetto o vicenda esteriore, attribuendo loro caratteristiche temibili che in realtà non hanno. Parliamo allora di fobie e di difese fobiche; e non si può negare che nel quadro di una struttura decisamente patologica, anche la fobia abbia una sua funzione conservativa, circoscrivendo l'angoscia entro certi limiti, e lasciando all'io una sorta di «libertà condizionata».

La caratteristica essenziale del panico è fondamentalmente diversa rispetto alle due emozioni della paura e dell'angoscia, or ora menzionate. Mentre in queste l'emozione dà luogo, bene o male, a nuove coordinazioni e a nuove strutture, troviamo che nel panico si afferma e domina la disgregazione. In una massa omogenea e organizzata — come ad esempio un esercito — principali fattori di unione e di resistenza sono costituiti dai legami affettivi reciproci, dalla reciproche identificazioni, e dal riconoscimento di guide e principi comuni. Di fronte a particolari situazioni di pericolo, o in seguito a un allentamento dei predetti legami per motivi anche puramente psicologici, il gruppo si disintegra, e possono subentrare le reazioni di panico. La prima e la seconda guerra mondiale hanno offerto numerose occasioni per l'insorgere di questo tipo di «sbriciolamento psicologico», per cui quel che era unità e prodotto ridiventa pluralità e giustapposizione, con tutta la incoerenza e le illogicità proprie alla mancanza di un principio organizzatore. A questo aspetto del deterioramento psicologico corrisponde l'abbassamento delle facoltà discriminative a vantaggio delle semplici reazioni d'imitazione: ognuno è inclinato a fare quel che fa il suo vicino, e il risultato più frequente è che tutti scelgono la soluzione sbagliata.

Analoghi fenomeni di disgregazione e di riduzione a più bassi livelli si notano nel funzionamento psichico del singolo. Nel comportamento ordinario, e anche in quello successivo a reazioni di paura, la persona sufficientemente evoluta controlla i propri circuiti psico-motori, è in grado d'interrompere i propri movimenti e, soprattutto, di uniformarli per il raggiungimento di uno scopo utile. Nessun individuo *compos sui* fa tre volte il giro dell'appartamento, o sale e scende precipitosamente sitrettante volte le scale di casa, se deve scacciare alcuna mosche dal proprio studio, o interrompere una corrente d'aria. Ma nel panico, si assiste precisamente al ripristino di un'attività motoria incoordinata ed arcaica, non più retta da un qualsiasi principio intelligente, o volta a un fine plausibile: un'attività, pertanto, molto più simile a quella degli infusori in una goccia d'acqua, che a quella di esseri superiormente organizzati. Gli individui in una folla presa dal panico, privi di qualsiasi legame unitario e ridiventati atomi, corrono cercando qua e là, si urtano, si calpestano, gridano parole incoerenti. Meccanismi e circuiti estremamente primitivi si sovrappongono a quelli normali, soppiantandoli, e mettendo perciò il singolo nelle peggiori condizioni per difendersi e sopravvivere: proprio come se in un delicato sistema di apparecchiature elettriche venisse improvvisamente inserita una corrente ad altissimo potenziale.

Lo studio dei fenomeni di panico mostra ancora una volta quanto siano relativamente «nuove», e tanto più preziose in quanto duramente conquistate, certe acquisizioni di cui giustamente l'uomo si allieta. Non può non far riflettere la constatazione che il «riflesso del turbine motorio», come lo chiama Kretschmer, e che è tipico di esseri situati ai primi gradini della scala zoologica, può ripristinarsi nell'*homo sapiens* in determinate condizioni. Ciò che rende più drammatico il divario tra i due livelli, è la consapevolezza, che l'uomo generalmente possieda, dell'inadeguatezza biologica del «suo» panico, e del fatto che, molte volte, il diffondersi del panico è una vera e propria corsa alla morte! Questa contraddizione, tra il desiderio spasmodico di sopravvivere, e il fatto che a tale desiderio può improvvisamente «rispondere» una reazione di panico, è probabilmente quella che ha fatto ravvisare nel panico qualche cosa di fatale e di misterioso — per cui si denomina «panico», qualche volta, anche il senso profondo e struggente del *sacrum*, proprio a certi luoghi di culto o a certi aspetti della fenomenologia religiosa. Non si può dimenticare, a questo punto, che lo stesso termine panico deriva dal nome del dio Pan, che secondo gli antichi faceva sentire la sua invisibile presenza nel silenziosi meriggi della foresta, spandendo ovunque uno strano e invincibile timore: quel Pan che ispirò, fra i tanti, un celebre poema di Aleister Crowley, in cui si paragona il «terror panico» al trovarsi, vivi, tra le spire di un serpente. Non troppo lieti dunque dalla nostra regionevolezza (tanto precaria!), rivolgiamo ancora un ricordo alle tre donne dell'Albergo Ambasciatori, unite nelle spire del panico e della morte; e limitiamoci a sperare che ci vengano risparmiate prove tanto gravi per la nostra ancor fragile, umana condizione.

Emilio Servadio

Beve un litro di cognac per scommessa e muore

La vittima è uno studente francese di 19 anni - I genitori denunciano il proprietario del bar che ha venduto il liquore

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 giugno.

(z. m.) Un giovane di 19 anni è morto all'ospedale di Charleville per aver trecannato d'un fiato una bottiglia di *cognac* e i suoi genitori hanno presentato denuncia contro la proprietaria del bar dove il liquore è stato bevuto, ritenendo che abbia una parte di responsabilità.

Il fatto è avvenuto nel paesetto di Villers-Semeuse, al caffè «Mère patriarche», dove i giovani si riuniscono ogni sera per giocare a carte e, nei giorni di festa, per ballare. C'erano parecchie ragazze, e Claude Genotel si dava da fare per attirare le loro attenzioni. Rideva e scherzava; poi propose ai compagni che ognuno acquistasse una bottiglia di *cognac* per fare una bevuta collettiva, ma gli altri rifiutarono, non avendo abbastanza denaro. Fu così che Claude Genotel decise di bere da solo.

Alla vecchia proprietaria del bar, che gli vendette la bottiglia facendogli osservare che correva il rischio di ubriacarsi, egli rispose: «Ho la licenza liceale e quindi posso bere senza il *cognac*». Incominciò con un bicchierino, ma poiché nessuno badava a lui si alzò e disse: «Scommetto che la bevo tutta d'un sorso?» e attaccò immediatamente le labbra alla bottiglia e ne trangugiò l'intero contenuto.

Aveva appena finito quando i compagni lo videro diventare pallidissimo, quasi verde, e lo trascinarono all'aperto, pensando che l'aria fresca gli avrebbe giovato. Il giovane rideva, gesticolava e infine piombava a terra scosso da un violento tremito. La proprietaria del caffè telefonava alla polizia e poco dopo giungeva sul posto un'ambulanza che trasportava il giovane all'ospedale di Charleville, ove moriva in capo a due ore.

Un «codice della cortesia» per i camionisti in Svizzera

Le ditte di trasporto vogliono fare dei loro conducenti dei "guidatori altruisti" - Essi dovranno agevolare in ogni modo i piloti d'auto

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 27 giugno.

Partendo dal presupposto che le leggi non bastano da sole a disciplinare il traffico stradale, la Federazione svizzera dei proprietari di autocarri ha lanciato un'iniziativa che i giornali hanno accolto con unanime consenso. Si tratta di questo: le ditte di trasporto vogliono fare dei loro conducenti dei «guidatori altruisti».

Affinché gli utenti della strada possano subito riconoscere gli autocarri della Federazione, tutti i suoi veicoli da trasporto saranno muniti nei prossimi giorni di un particolare contrassegno: sia sul parabrezza che vicino alla targa posteriore verrà fissato un piccolo disco rosso nel quale è dipinta una stella bianca a quattro punte. Non appena un automobilista si troverà dietro ad un camion dotato di questo contrassegno, saprà che il suo conducente non si limita ad osservare scrupolosamente il codice stradale, ma fa anche di tutto per «guidare con spirito altruistà».

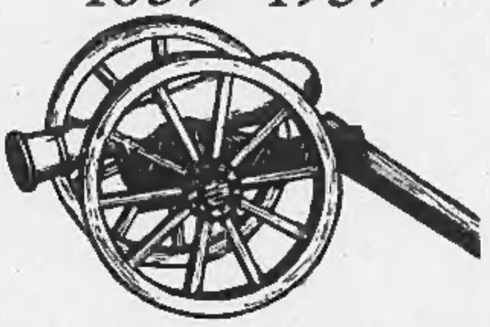
A molti camionisti svizzeri, infatti, sono state impartite le seguenti parole d'ordine: «Rispetto per le leggi, prudenza e molta cortesia verso tutti coloro che si trovano nella strada». I conducenti di camion della Federazione svizzera dei trasporti stradali dovranno inoltre attenersi alle seguenti norme, che in parte sono del resto previste dal codice: 1) marciare sempre sul lato destro della strada e rallentare non appena una automobile tenta di sorpassare; 2) stare assai lontano dai veicoli che precedono; 3) fermarsi ad una distanza di cento metri dai passaggi a livello chiusi (ciò consente agli automobilisti di superare l'autocarro e di incolonnarsi dietro le sbarre chiuse); 4) evitare ogni superfluo rumore.

La stampa specializzata, come del resto i quotidiani, sono del parere che i «conducenti altruisti» contribuiranno certamente ad aumentare la sicurezza sulle strade svizzere. In un commento di oggi la *Tribune de Genève* constata, fra l'altro: «Non possiamo non applaudire alla iniziativa presa dalla Federazione dei proprietari di camion: ora non ci resta che sperare che il suo esempio venga ben presto imitato dagli altri utenti della strada affinché possa essere diminuito il numero delle sciagure».

Si può ricordare che in Svizzera gli incidenti stradali minacciano di diventare una vera e propria piaga nazionale: in media rimangono uccise quattro persone al giorno in sciagure della strada, ciò che è moltissimo per un paese che ha appena cinque milioni di abitanti.

l. f.

1859 - 1959



a distanza di un secolo l'emozione di rivivere, nella testimonianza diretta dei protagonisti e nello studio appassionato degli storici, le giornate memorabili che oggi l'Italia celebra

nella ricostruzione fedele, fatta con le sue stesse pagine di allora, l'epopea di una grande era

IL RISORGIMENTO ITALIANO

a cura di Cesare Giardini

Volume di XVI-656 pagine, con elegante custodia, 520 illustrazioni nel testo, 16 tavole in nero e 16 tavole a colori fuori testo

MONDADORI

FIAT

Società per Azioni

Sede in TORINO - Corso G. Marconi 10

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che a partire da mercoledì 1° luglio 1959 verranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle Obbligazioni 6 % - emissione 1956 - contro ritiro della cedola n. 8.

I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino — Corso G. Marconi n. 10 — e presso le Sedi e Dipendenze dei consueti Istituti Bancari.

PROGETTISTI

Espertissimi cucine gas elettriche et mobili metallici cerca industria elettrodomestici fama mondiale. Retribuzione adeguata. Assicurasi riservatezza assoluta. Accettansi risposte anonime.

Indicare: — età
— curriculum
— titoli studio

Scrivere Cassetta 1214 - S.P.I. - TORINO

La Giunta comunale in grave crisi

Dimissionari a Sanremo i tre assessori indipendenti

La decisione causata dalle divergenze con i d.c. sul mercato dei fiori - Già progettata una Giunta senza democristiani - Il sindaco, intanto, si trova in Danimarca

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 27 giugno.

L'amministrazione comunale di Sanremo è minacciata da una seria crisi che potrebbe portare al rovesciamento della dc e alla formazione di una Giunta capeggiata dai partiti oggi all'opposizione. Lo schieramento in consiglio è attualmente il seguente: alla maggioranza, 16 dc e 6 indipendenti (uno dei quali iscritto da alcuni mesi alla dc); all'opposizione 3 indipendenti, 5 pci, 3 psi, 2 muis, 1 psdi, 4 msi. Sei democristiani e tre indipendenti fanno parte della Giunta.

La crisi ha avuto origini da divergenze fra democristiani e indipendenti in merito al progettato nuovo mercato dei fiori, che dovrebbe sorgere nell'ex Parco delle Carmelitane e la cui realizzazione comporterebbe una spesa di due miliardi. Il progetto del mercato deve essere portato il 6 luglio all'approvazione del Consiglio comunale; ma gli indipendenti, già poco favorevoli alla sua ubicazione, hanno chiesto variazioni al progetto stesso e, infine — insoddisfatti per l'andamento delle trattative — hanno oggi rotto i ponti con i democristiani. Questi ultimi ritengono ingiustificata tale presa di posizione e affermano che le richieste varianti erano state approvate e che il progetto definitivo, opportunamente riveduto, sarebbe stato approntato per il 2 luglio.

Sta di fatto che i tre assessori del gruppo indipendente questa mattina hanno rassegnato le dimissioni dalla Giunta e che, prendendo lo spunto dalle divergenze sul mercato di fiori, gli stessi indipendenti e gli esponenti di tutti i partiti all'opposizione hanno tentato di gettare le basi per la costituzione di una nuova maggioranza, impostando addirittura quella che dovrebbe essere la nuova Giunta, che risulterebbe così composta: sindaco, avv. Bensa; vice-sindaco e assessore alla floricoltura, avv. Bonna; lavori pubblici, ing. Parodi; finanze, rag. Formaggini; turismo, dott. Morosetti; patrimonio, ing. Goya; contenzioso, avv. D. Semeria; igiene, dott. Donzella; annona, P. V. Trovati. Complessivamente sette indipendenti, un esponente del psi (Donzella) e uno del muis (Mormorelli). Pci, psdi, msi hanno assicurato la loro collaborazione, per cui la nuova Giunta — a meno di defezioni — potrebbe contare su 22 voti contro i 17 dei democristiani.

Il raggruppamento delle minoranze ha stamani richiesto la convocazione d'urgenza del Consiglio comunale, perché lo stesso sia chiamato a pronunciarsi sulla fiducia alla Giunta in carica. La dc, per parte sua, ha confermato la convocazione per il 6 luglio del Consiglio comunale per l'esame del progetto del mercato fiori, rielaborato come da richieste del gruppo indipendente.

«Se usciremo battuti in questa pratica — ha dichiarato il segretario del partito — ne trarremo le dovute conseguenze». Il sindaco, prof. Acquasciati e l'assessore alle manifestazioni sono attualmente in Danimarca, in visita alla città «sorella» di Helsinore; rientreranno a Sanremo nel pomeriggio del giorno 30 e sarà molto importante l'azione che il sindaco svolgerà nel tentativo di scongiurare la crisi.

g. b.

Accettate le dimissioni della Giunta a Imperia

Imperia, 27 giugno.

Con 20 voti favorevoli, 7 contrari, 8 astenuti e 2 schede bianche, il Consiglio comunale ha accettato questa sera le dimissioni della Giunta. A questa situazione si è giunti dopo un mese di inutili trattative per cercare un accordo sulla questione dell'autoservizio urbano.

Su questo problema due erano le opposte tendenze in seno al gruppo socialdemocratico e a quello degli indipendenti che con la d.c. formavano la maggioranza. I socialdemocratici, infatti, sostenevano l'azienda municipalizzata, mentre gli indipendenti erano per l'iniziativa privata.

Un aereo da turismo atterra in un campo di grano a Lodi

Lodi, 27 giugno.

Un aereo da turismo è finito oggi pomeriggio in un campo di grano del Lodigiano, nei pressi dell'autostrada del Sole. L'aereo, di proprietà del conte Alberto Castelbarco, residente a Milano in via Appiani 7, contrassegnato con la sigla P. 110, era decollato dall'aeroporto di Linate alle ore 15, pilotato dal milanese Aldo Maggi di 34 anni.

Mentre stava sorvolando il Lodigiano, nei pressi dell'autostrada del Sole, per un'improvvisa avaria al motore l'aereo perdeva quota. Il pilota cercava un atterraggio di fortuna, nei pressi della cascina Pezzolo; alcuni contadini che stavano lavorando nella zona, impressionati per la bassa quota a cui volava l'apparecchio avvertivano i vigili del fuoco.

L'aereo è atterrato malamente in un campo di grano, e da: rottami il pilota è uscito quasi incolume.

SPETTACOLI

FIORI E APPLAUSI AL RALLYE

Lorella De Luca, giunta col Rallye del cinema a Palermo, è stata accolta dai suoi sfarzo con entusiasmo. La Ekberg ha avuto un polso slogato da un ammiratore.

Menotti invece di metterlo in vista ha nascosto il Festival dei Due Mondi

All'ombra della bellissima città di Spoleto, un po' sperduta e solitaria, il concorso di celeberrimi artisti ha preso un carattere intimo e affascinante - Il maestro Menotti, dai modi timidi e quasi impacciati, è riuscito ad attirare in Umbria un gran pubblico

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 27 giugno.

Il Festival dei Due Mondi oltre che un santuario dell'arte si va rivelando anche un efficacissimo fenomeno reclamistico. Per attrarre l'attenzione del pubblico, che va crescendo sempre più, il Festival ha seguito una strategia innovatrice, una intuizione che potrebbe insegnare qualcosa persino agli specialisti pubblicitari della Madison Avenue. Forse Gian Carlo Menotti non s'immenso consapevole di essere uno sconcertante pioniere delle *public relations*. Quello che vi è di nuovo nei criteri di Menotti è presto detto. Egli ha fatto esattamente il contrario di quello che raccomandano la logica e l'universale esperienza.

Di solito, chi vuol lanciare un prodotto qualsiasi, si sforza di metterlo più in vista possibile, di piazzarlo al centro dei luoghi più affollati, insomma di portarlo verso il pubblico. Menotti ha fatto il contrario. È andato a nasconderе il Festival tra le solitarie montagne d'una cittadina provinciale e fuori mano, che non è facile raggiungere né col treno né con l'automobile. Invece di portarlo incontro al pubblico, ha voluto relegarlo fuori del mondo, in una specie di esilio, sperando che fosse poi il pubblico a cercare il Festival. Sul principio, quando Menotti partecipò il suo singolare disegno agli amici, parecchi di essi presero a chiedersi, preoccupati, se l'aggettivo di «matto» che il maestro di Varese usava sempre affibbiarsi scherzosamente, non fosse per caso molto più pertinente di quanto non si credesse in giro.

Lo sconcerto aumentò anche di più, quando Menotti, sicuro del fatto suo, ebbe la disinvoltura di respingere parecchi vantaggiosi inviti a insediare il Festival nei centri italiani alla moda, fra cui la ragguardevole proposta di un personaggio veneziano che si offrì di sostenere tutto il carico delle spese, ove Menotti avesse scelto la città di San Marco.

Non cedendo alle lusinghe degli uomini d'affari, Menotti decise che la fortuna del Festival dei Due Mondi era nascosta nell'ombra remota di Spoleto. E i fatti sembrano dargli ragione. L'idea che in una piccola città sperduta fra le montagne dell'Umbria, uno stuolo di artisti, fra i quali moltissimi di nome risonante, celebrino raffinati rituali sull'altare delle Muse, colpisce la immaginazione di un pubblico sempre più vasto e specialmente straniero.

E la riprova non la dànno solo i moltissimi che affrontano viaggi disagevoli e soggiorni precari negli zoppicanti alberghi e pensioni di fortuna d'una cittadina, quale è Spoleto, singolarmente sprovvista di attrezzature turistiche, pur di assistere agli spettacoli del Festival; ma ancor più, una volpe del successo e del nome di Ed Sullivan, titolare della più seguita rubrica televisiva americana, che dovendo preparare due trasmissioni su due città europee che più di tutte le altre possano suscitare l'interesse dei suoi quaranta milioni di affezionati spettatori, ha scelto Mosca e Spoleto. Mosca perché capitale del più importante rivale degli Stati Uniti, Spoleto per il Festival.

Che Gian Carlo Menotti sia realmente un eccellente organizzatore e realizzatore, sorprende particolarmente se si pensa che egli, lungi dal possedere i tratti dinamici e volitivi degli uomini d'affari, appare un tentennante, flebile sognatore, col capo immerso tra le nuvole. Anche in questo contrasto egli sembra contraddire la regola. Vedere Menotti in azione, che si tratti di impartire delle direttive o che si tratti di persuadere questo o quel personaggio ai suoi disegni, suscita quasi sempre un vago senso di pena. Il musicista del *Console*, ha l'aria di chiedere scusa a tutti coloro cui rivolge la parola. Eppure non v'è dubbio che egli possieda il segreto di condurre gli uomini dove vuole, senza farsi accorgere.

Timido, fin quasi alle soglie della balbuzie, il maestro di Varese, infatti, può vantare una rara capacità di persuasione; non per nulla anche quest'anno egli si è procurato i duecento e più milioni necessari al finanziamento del Festival; e come se non bastasse, è riuscito a tirare per i capelli nella città umbra, a prezzi di liquidazione, una quantità di artisti di grande nome, che avrebbero potuto firmare dieci contratti più vantaggiosi.

Non vi è dubbio che il bilancio del Festival costituisce un'operazione di altissima acrobazia. Le difficoltà finanziarie sono asfissianti: eppure la gran macchina degli spettacoli gira a meraviglia. Dei duecento milioni circa che formano il combustibile del Festival, la più gran parte si devono al mecenatismo degli americani, parte dello Stato, e parte dei privati. Il contributo italiano è in proporzione piuttosto esiguo, non superando i venticinque milioni di lire, quindici dei quali si devono all'interessamento del governo.

Intanto l'afflusso del pubblico a Spoleto sta crescendo a vista d'occhio. Il Festival tocca ora il culmine. Hanno esercitato un forte richiamo la prima dell'*Angelo di fuoco* e l'imminente esecuzione della *Messa di Requiem* di Verdi, la gemma più fulgida del carillon spoletino, che domani Thomas Schippers dirigerà al Teatro Nuovo e lunedì all'aperto, nella cornice stupenda della piazza del Duomo, al lume di medioevali fiaccole accese.

Nell'elenco dei visitatori spiccano soprattutto i nomi del bel mondo di Roma e di Milano; alla manifestazione d'arte si va aggiungendo un vistoso festival della *High life*. Si tratta di una adunata che non manca di dare un certo pensiero a Gian Carlo Menotti, timoroso che un'aria un po' troppo mondana e salottiera si infiltri in quel «santuario dell'anima» che egli vorrebbe fare di Spoleto.

Alfredo Todisco

Cronaca televisiva

Abbracci, commozioni, tenerezze nel "Musichiere„ che va in vacanza - Lo spettacolo tornerà ad ottobre, speriamo rinnovato
Un singolare "concerto di prosa„ - Cavour spiegato al popolo

L'ultima puntata del «Musichiere» ha avuto un carattere di festicciola in famiglia: anche troppo, vorremmo dire. Va bene che era la trasmissione di congedo in vista delle vacanze estive, ma forse si è esagerato con i complimenti, gli elogi reciproci, i baci, gli abbracci, i discorsetti di circostanza, le commozione, gli accenni patetici e i ringraziamenti: ringraziamenti a tutti, a Garinei e Giovannini, ai signori della Rai-tv, al pubblico, a Kramer, agli orchestrali, ai tecnici, persino agli addetti all'impianto di aria condizionata. Riva, il reduce di Fiuggi, non aveva in bocca che parole come cuore, amore, affetto, simpatia, tenerezza, gratitudine ecc. ecc.

In tanto mare di zucchero, lo spettacolo s'è un po' perso. Nessun ospite d'onore, nessuna celebrità per beneficenza. In ripresa diretta dallo stabilimento Riva di Bagnoli ha cantato in fila e copricapo un operaio savonese, vincitore di un bizzarro concorso lirico tra siderurgici dal titolo «Come si lavora, si canta»; e sono intervenuti, in un intermezzo infantile veramente lungo, alcuni bravissimi, disinvoltissimi e petulantissimi bambini, già trionfatori in edizioni del «Musichiere» per i piccoli.

Le gare si sono avolte tra ex-detentori di sciarpe: ha trionfato la graziosa Piera Farfarelli, ma, causa un capitombolo alla gara dell'orologio, non è giunta all'alloro supremo di «Musichierissima». Ombra di se stesso, smemorato affliggente, Spartaco D'Itri, idolo delle masse del sabato tv: il povero Spartaco ha chiesto ufficialmente, in caso di morte, d'essere sepolto con la sciarpa conquistata al gioco. Una volta, com'è noto, era di moda farsi affossare con la camicia nera.

In chiusura Riva, tentando di farsi venire le lacrime agli occhi, ha ricordato i due anni di vita della trasmissione e ha annunciato che il «Musichiere» tornerà in ottobre. Speriamo che si ripresenti con una nuova formula: l'abbiamo già detto e lo ripetiamo, anche il «Musichiere», se vuol sopravvivere, ha assoluto bisogno di cambiare fuccia.

«Concerto di prosa»: due giovani e valenti attori, Enrico M. Salerno e Giancarlo Sbragia leggeranno ogni settimana brani da commedie scelte dal pubblico. Ieri sera è stata una puntata di spiegazioni, d'introduzione e di prova. La idea ci sembra interessante. Rimandendo necessariamente un giudizio concreto a sabato prossimo, avanziamo sin d'ora una piccola obiezione: perché due attori e non un attore e un'attrice? Non sarebbe stato più piacevole, più vario e più pratico?

E' iniziata una trasmissione che intende rievocare «i presidenti del Consiglio dell'unità d'Italia». Ieri sera è stata illustrata l'opera di Camillo Benso conte di Cavour: una lezioncina molto piana e molto semplice, di toni superficiali e modesti: un Cavour spiegato al popolo, senza tentativi di approfondimento.

Oggi alle 16 e 21 incontro di pugilato valevole per il titolo dei massimi tra Zanaboni e Scarabellin; alle 18 e 45 «La boutique della canzone». In serata «Un, due, tre» con Tognazzi e Vianello e la partecipazione dell'attrice negra Marpessa Dawn. Seguirà «Un toro fra le porcellane», telefilm giallo della serie Hitchcock.

Domani lunedì, alle 21, segnaliamo la prima trasmissione sul nuovo video della rubrica radiofonica «Ventiquattresima ora» presentata da Mario Riva.

u. bz.

Marpessa Dawn, l'interprete di «Orfeu negro», sarà stasera ospite della rivista «Un, due, tre»

Piccolo incidente alle Ekberg

Folla entusiasta a Palermo per il Rallye del Cinema

Palermo, 27 giugno.

Alle ore 17,30, con un ritardo di quasi un'ora sul previsto, la «Carovana delle stelle» è giunta a Palermo. Migliaia di persone fin dalle prime ore del pomeriggio si erano assiepate lungo la via Messina Marina e al Foro Italico, dove erano state approntate le tribune. Grida di entusiasmo e calorose manifestazioni di simpatia hanno salutato l'arrivo di ciascuna automobile, sulle quali viaggiavano da tre giorni alcuni fra i più famosi divi dello schermo, della televisione e dei «fumetti».

Si è conclusa poi in serata al Palace Hotel di Mondello la seconda giornata isolana del Rallye, con una manifestazione mondana presentata da Enzo Tortora e alla quale hanno partecipato tutti i concorrenti. Domani, alle ore 9, il Giro, ancora dal Foro Italico, riprende il via per Catania. A metà strada, sul lago di Pergusa, la carovana dovrà impegnarsi in un difficile tratto cronometrato.

A Catania, poi, vi sarà la gimcana sulle 500. Il programma del Rallye prevede quindi la salita dell'Etna e l'arrivo a Taormina, dove si concluderà la manifestazione con la premiazione dei vincitori.

Da segnalare un lieve incidente occorso ad Anita Ekberg, a Patti: un giovane, nella foga di stringerle la mano, le produsse una leggera distorsione al polso destro dell'attrice svedese. Non è partito Corrado Pani, indisposto.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Teatro Piem.** c. Unione Sov. ang. **Montevideo:** 21 «Pieni d'la côlpa».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

La Bussola: Mostra collettiva dipinti di grandi Maestri italiani Promotrice Belle Arti (Valentino). Quadriennale '59: 10-12; 15.30-19.30

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822) ore 21-1 Quintetto Alberto Vigo, cantano A. M. Peretti, W. Mozzo. **Apollo:** ore 21 Compl. Chi-co-cha. **Argentero** (v. Argentero 4): 16-21. **Bruno** (Valentino): danze 18 e 21. **Chalet** (Valent.): 16.30-21 Rosselot. **De Benedetti:** Lezioni balla private collettive serali; telef. 511-429. **Fusio:** Café chantant, Medici 112. **Gardea Danze** (cap. 13 Valsalice, t. 60-312): Orch. Spinardi 16 e 21. **Gay Estive:** 21 Orch. Boccaccio con Pippo d'Andrì, canta Salvadori. **Gran Mogo Danze:** 21 Travaglio. **Hollywood:** 16 e 21 Renzo Gallo. **La Cicala Danze** Ristorante (Cavoretto): ore 16 e 21 Orch. Lana. **Le Caccine** (presso Stupinigi) Ristorante Danze Monticone-Neve. **La Serenella:** 16-21 Massa-Cucco. **Lattarie:** 16 e 21 Franco Goldani-Elio Lotti. Scuola danze gratuita. **Pagoda Danze:** 16-21 Lanfranco. **Piscina del Sole** (San Mauro): 16 e 21 danze Orch. Gino Zecca. **Zillo:** Scuola ballo, v. Bassignano 5.

Gran Balta: ore 22-4 attrazioni. **S. Giorgio** (Valentino) Ristorante Dancing: 21 Nardi suo Complesso. **Taverneria** (v. Amendola 10, telefono 47-553): Orchestra Fantasy

Ippodromo Mirafiori: ore 15,30: Corse al trotto.

LE CASCINE
Bar - Ristorante
Presso Stupinigi - Tel. 935-269
DANZE - Successo
MONTICONE - NEVE
Dependance Ristorante Cucolo

PISCINA DEL SOLE
S. Mauro Torinese, tel. 841-463
Domani ore 21 l'organizzazione di D.A.R.S. pres. Miss Gentile e le sue indescrittrici in
MODA BALNEARE 1959
Cony Zecca - Massana Pugliano

IPPODROMO MIRAFIORI
CORSE AL TROTTO
OGGI - Ore 15,30
Premio Automobile Club
DOMANI - Ore 15,30
Premio Po

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il sergente di legno» con Jerry Lewis e Dean Martin. **Aster:** «La quercia dei giganti» tech., Van Heflin, Susan Hayward. **Corso:** «Il segno del falco» tech. Sidney Poitier, J. Hernandez. **Cristallo** (tel. 890-100): «La Saga dei Forsyte» techn., Errol Flynn, G. Garson, W. Pidgeon, J. Leigh. **Doria:** «I peccatori guardano il cielo» con Jean Gabin e M. Vlady. **Lux:** «La strada della violenza» (Jeux dangereux) Pascale Audret, Jean Servais. Vist. min. 16 anni. **Reposi:** «Guerra indiana» Keith Larsen, Buddy Ebsen. Metrocolor. **Romano:** «Arsenico e vecchi merletti» Cary Grant. Orario: 14,30-17,20 - 19,45 - 22,15. **Vittoria:** «Lo spietato» techn. con Guy Madison e Valerie French.

Alfieri: «Il mostruoso uomo delle nevi» Sc., F. Tucker, M. Connell. Inizio ore 16: platea 300; gall. 200. **Ariston:** «Tabarin» colori, Sylvia Lopez, S. Zionmann, M. Auer. **Arlecchino:** «Prigioniero di Zenda» Stewart Granger e D. Kerr. **Augustus:** «Infamia sul mare» Sc. J. Mason, D. Dandridge. **Nazionale:** «10 secondi col diavolo» J. Chandler, J. Palange, M. Carol. **Torino:** «Un posto al sole» con M. Clift, E. Taylor, Wintera, A. 14.

Alexandra: «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi. **Capitol:** «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi. **Fiamma:** «Orchidea nera» Sophia Loren e Anthony Quinn. **Hollywood:** «Il conquistatore dei Mongoli» Scope tech., R. Andrew. **Ideal:** «La famiglia Trapp» colori e Varietà Internaz. Show con Romano Doria ore 15-18-21.15. **Madel:** «Tavole separate» Rita Hayworth, Kerr, Niven, Lancaster. **Massima:** «Processo di Norimberga» documento storico eccezionale. **Principe:** «Conquistatore dei Mongoli» Scope tech., Boris Andrew, A. Mishkova, S. Stoliarov. **Sassoè:** «Conquistatore dei Mongoli» Scope colori, Boris Andrew. **Statuto:** «Processo di Norimberga» documento storico eccezionale.

Adriano: «Nella città l'inferno» Anna Magnani e Giulietta Masina. **Alcione:** «Amanti del chiaro di luna» techn., B. Bardot e Rivista Jack Guerrini-1, Brutus 15-18-21,15. **Alpi:** «Capitan Tuoono Lex Barker, R. Rory, Anna Maria Ferrero. **La Feria:** «Femmina» technicolor con Brigitte Bardot. **Reglna:** «Dominatore di Chicago» Sc. colori, R. Taylor, C. Charisse. **Astl:** «Il vendicatore» Rossana Schiaffino, Forsyth, tec. Sc. Ap. 14. **Cravesana:** «Il corsaro mezzaluna» J. Derek, G. Maria Canale. **Milano:** «La signora Omicidi vola» «Il Cid» Charlton Heston. **Olimpia:** Grande matador, Sc. col. **Fo:** «Duello a Bitter Ridge» col. **F. Nuova:** «Una parigina» e «Mr. X uomo ombra». **S. Felice:** «Padrone delle ferriere» tec., A. Vilar, V. Lisi, A. 14,30.

Esperia: «Rancel marine» techn. Scope, Renato Rascel, K. Horyuchi. **Giardino:** «Primo amore» C. Grazina, L. De Luca, R. Mattioli. **Italiano:** «Racconti d'estate» tec. A. Sordi, M. Morgan, S. Koscina. **Mirafiori:** Sentiero della violenza. **S. Rita:** Cavalieri del Nord-Ovest. **Vittoria:** «Il piccolo campo» con Robert Ryan e Aldo Ray. Vietato.

Ariele: «Padrone delle ferriere» Antonio Vilar, Virna Lisi, Gerrani. **Ellera:** «Poveri milionari» R. Salvatori, Sylva Koscina, M. Arena. **Fréjus:** «Delinquente delicato» VistaVis., Jerry Lewis, M. Hyer. **Nuovo:** «Donne sono deboli» con J. Sassard, A. Delon, P. Petit. **S. Paolo:** «Le radici del cielo» techn. Scope, E. Flynn, J. Greco.

Belgio: «10 in amore» C. Gable. **Corallo:** «La legge del più forte» Scope techn., con Glenn Ford. **Eridano:** Capitano mari Sud, tec. **La Salle:** «I fidanzati della morte» Sc. tec., Sylva Koscina, Battaglia. **Orga:** «Dove la terra scotta» col. **Radium:** «I Safari nei tropici» tec. **Rossini:** A 20 anni è sempre festa. **S. Giulio:** «L'ultima violenza», Yvonne Sanson, Dario Michaelis. **V. Venezia:** «Bigfrido» tech. Scope I. Occhini, S. Fisher.

Astra: «Vento di primavera» tech. F. Tagliavini, L. Mauro. **Bernini:** «Avventuriero Hong Kong» techn. Clark Gable. **Cibrario:** «Tesoro Rommel» tech. **Addamo** e «Alello k» Crik e Crok. **Vittoria:** «I cacciatori» R. Mitchum, H. Wagner, M. Britt, Sc. techn. **Esedra:** «Il medico e lo stregone» V. De Sica, A. Sordi. **Europeo:** «Spada di d'Artagnan» technicolor con George Baker. **Excelsior:** «Ercole e la regina di Lidia» Sc. techn. Koscina, Reeves. **Massaua:** «Cavaliere castello maledetto» Tunc, Cressoy 1e v. Torino **Odeon:** «Sentiero della violenza» Scope, Van Heflin, Tab Hunter. **Stars:** «Le radici del cielo» Scope technic. Errol Flynn, T. Howard.

Adua: «Vento di primavera» col. L. Mastro, Var. «Gamba al vento» **Aurora:** «Duello di spie» techn. Scope, Cornel Wilde, G. Sanders. **Barca:** «I miserabili» technic. **Bresela:** Dracula il vampiro, viet. **Chatillon:** «Lorella», Maurizio Arena, Lorella De Luca, scope. **Edelweiss:** «Ulisse» scope tech. Kirk Douglas, Silvana Mangano. **Eri-Ban:** «Orgoglioso ribelle». **Fartina:** «Nabonga il terrore della giungla» Var. Richard-Girardi. **Maier:** «Nel segno di Roma» Sc. Anita Ekberg e Jacques Sernas. **Nord:** «Cow Boy» Scope techn. Glenn Ford, Jack Lemmon. **Palermo** Totò nella luna, Koscina. **Soellde:** «Sfida alla città morta» Scope. R. Taylor, R. Widmark. **Zenit:** «Calipso», tech. scope.

Barelli: «Pezzo, capopezzo, capitano», tec. sc. De Sica, Manfredi. **Cabiria:** «Orchidea nera» Sophia Loren, Anthony Quinn. **Colosseo:** «I tartassati» Totò e Aldo Fabrizi. **Continental:** «L'ultima notte a Warlock» Scope techn. M. Fonda, Dorothy Malone, R. Widmark. **Fiera** (corso Moncalieri n. 241): «I cacciatori» techn. Scope, con R. Mitchum e R. Wagner. **Italia:** «Specchio a due facce» e Grande Rivista 15,15-18-21,15. **Moderno:** «Wichita» tech. e un film comico con Alberto Sordi. **Nizza:** «Mamma sconosciuta», Alberto Farnese, J. Vidor. **Piemonte:** «Venezia la luna e tu» tech. technirama, Sordi, Allasio. **S. Carlo:** «Piatto di fortuna», Var. **Spezia:** «L'impareggiabile Godfrey» Sc. tech. Allyson, Niven.

Diana: «Dove la terra scotta» Sc. tech. G. Cooper, J. London. **Dora:** «Sentiero della violenza» Scope, Van Heflin, Tab Hunter. **Roma** «I tartassati» Totò, Fabrizi. **Umbria:** «Acque profonde», Ladd.

Alba: «La ragazza del peccato» Brigitte Bardot, Jean Gabin. **Ambra** (v. Chiesa della Salute 77): «Tempi bruti per i sergenti». **Apollo:** «Amanti del chiaro di luna» tech. Sc. B. Bardot, Boyd. **Cafasso:** Doppio progr. «Il pirata dello Sparviero nero» sc. col. con G. Lamtry, M. Bardot e «Grande amore Elisabetta Barret» sc. col. con J. Jones, Gielgud. **Edera:** «Il padrone delle ferriere» sc. tec. V. Lisi, A. Villar. **Jucento:** «La legge del più forte» tech. scope, Glenn Ford. **Lutrario:** «Calypso» scope tech. **Massola:** «Nevada Express» col. **Mariaido:** «Mezzogiorno di fifa» technic. J. Lewis, Dean Martin. **Splendor:** «Vendetta di Frankenstein» Peter Cushing, E. Gayson.

REPOSI
Uno spettacolo sorprendente
GUERRA INDIANA
KEITH LARSEN - B. EBSEN
E' un film Metrocolor

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Ore 16 matinée, ore 21 grande serata, Orch. *Mussa*, canta *G. Cucco*
Domani trattenimenti ore 16-21

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
16,30 matinée L. 200 cons. compr. 21 grande serata con l'impareggiabile *Renzo Gallo* e *Lilly Franca*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21 - Orchestra *Miguel*
Canta *Rosangela Franco*

BARCHETTO DANZE-Ristorante
Mancalieri telefono 642-784
Ore 16-21: Danze
Pullman gratuito partenza da corso Marconi alle ore 20,30

OGGI
ALFIERI
IL MOSTRUOSO UOMO delle NEVI
girato interamente sul TETTO DEL MONDO:
L'HIMALAYA
con
FORREST TUCKER
MAUREEN CONNELL
ATTENZIONE
SIETE PAUROSI?? ed allora NON ASSISTETE alla proiezione di questo film
PLATEA L. 300
GALLERIA L. 200

ENORME SUCCESSO AL SUPERCINEMA
MASSAUA
Corso Francia (capolinea tram 4)
Una produzione ROMANA FILM ORGANIZZATA E REALIZZATA DA FORTUNATO MISIANO
il Cavaliere del Castello Maledetto
MASSIMO SERATO - IRENE TUNC - LUCIANO BONI
LUCIANO MARIN con la partecipazione di PIERRE CRESSOY
Regia di MARIO COSTA
Distribuzione

VITTORIA
ULTIMI DUE GIORNI
GUY MADISON
VALERIE FRENCH
Lo spietato
TECHNICOLOR
PRODOTTO DA HELEN ANSPACHER
REGIA DI GEORGE SHERMAN

SMARRITO
astuccio Bar Zucca
via Amendola, collia platino brillanti zaffiri, rappresentante un paperino (astuccio). Ricompensa adeguata.
LANZAVECCHIA
Corso Galileo Ferraris n. 65

All'**AMBROSIO** - Strepitoso successo
IL SERGENTE DI LEGNO
con JERRY LEWIS - DEAN MARTIN
Distribuzione: RANK

Cercasi Agente esclusivo per tutta l'Italia

La più grande Ditta americana produttrice di accessori d'automobili cerca agente esclusivo per la vendita in Italia dei suoi prodotti brevettati.

Un'occasione veramente unica di assicurarsi l'esclusività d'accessori per automobili, la cui richiesta non conosce precedenti sul mercato.

Disponibilità finanziarie richieste.

Scrivere o presentarsi al più presto al sig. M. WOLFF, Hôtel Crillon, PARIGI, o al sig. A. DROHLICH.

La **Gio Beauty**
comunica che
dal 29 giugno all'11 luglio
una sua Consulente specializzata in cosmesi è a disposizione delle gentili Signore per consultazioni, dimostrazioni e trattamenti estetici presso
ISTITUTO DI BELLEZZA
COSTANTINO
Piazza San Carlo 181
Telefoni 511-981 - 512-629
TORINO

Per le vostre vacanze ai mass ricordate l'Autoservizio diretto giornaliero
LAZZI
TORINO RAPALLO
(Sestri L. - Lerici - Viareggio - Montecatini - Firenze)
PARTENZA: ore 8 feriali; ore 6,30 festivi
Rivolgersi allo principali Agenzie di Viaggio

PILLOLE FOSTER

indicate per affezioni dei RENI e VESCICA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urina.

DOPO LE TRIONFALI RECITE A
PARIGI
RAF VALLONE

SI RIPRESENTA ORA AL PUBBLICO ITALIANO INSIEME CON UN'ATTRICE AFFASCINANTE
SARA MONTIEL

IN UNA MERAVIGLIOSA STORIA D'AMORE
LA VIOLETERA
RITIRATA DA MOTIVALOSI MOTIVI CASI AL PUBBLICO
È UN FILM CHE COMMUOVE
È UN FILM CHE ENTUSIASMA
È UN FILM CHE NON SI DIMENTICA!

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,15: «La tv degli agricoltori», rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di R. Vertunni.

10,15: Fiera d'Oltremare di Napoli, cerimonia dell'inaugurazione. La fiera è dedicata ai settori della casa, dell'arredamento e dell'abbigliamento. Telecronista Vittorio di Giacomo, ripresa televisiva di Ubaldo Parenzo.

11: S. Messa; 11,30: «Giorni d'estate», a cura di Gustavo Boyer; 12: S. Martino, raduno dei Bersaglieri.

15,30: Pomeriggio sportivo: a) «Sport tra gli alpini dal Bianco», servizio sulla attività agonistica dei nuclei alpini della scuola di alpinismo di Aosta in occasione del 75° anniversario della fondazione; b) ripresa diretta di avvenimenti agonistici; c) notizie sportive.

18: Per i ragazzi: «Squilli di tromba», telefilm della serie «Le avventure di Rin Tin Tin» con il celebre cane lupo; 18,30: Telegiornale.

18,45: «La boutique della canzone», programma di musica leggera a cura di Riccardo Mörbelli presentato da Nuto Navarrini. Complesso di Pier Emilio Baszi, regia di Gianfranco Bettetini.

19,15: «Avventure in Africa. Uova per colazione», documentario girato da Armand e Michaela Denis; 19,45: «Scienza e fantasia: l'uomo elettronico», racconto sceneggiato; 20,10: «Cinesclezione», settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali.

20,30: 46° Tour de France, in collegamento con la rete televisiva francese, film della tappa odierna; 20,40: Tic-Tac; Telegiornale; 21: Carosello.

21,10: «Un due, tre», spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello. La trasmissione sarà un «supplemento», in chiave satirica, del recente spettacolo messo in onda in occasione del quinto anniversario dell'Eurovisione, cioè nella versione di Tognazzi e Vianello, la Svezia presenterà una parodia del «Musichiere», la Francia una sfilata di modelli per uomo e signora, l'Italia l'enciclopedia televisiva di Tognazzi e Vianello, e l'Inghilterra un numero italiano. Per questo numero sarà ospite dello spettacolo Tony Dalli, un giovane italiano emigrato in Inghilterra nel dopoguerra e che, dopo aver fatto il manovratore, si è lanciato nel mondo della canzone ottenendo grandi successi; ora è di ritorno da una lunga «tournée» per il mondo. Altri ospiti della trasmissione: Marpessa Dawn, la «Seconda New Orleans Jazz Band» e Nunzio Gallo Balletto di Paul Steffen, orchestra diretta da Mario Consiglio.

22,20: «Un toro tra le porcellane», racconto giallo sceneggiato presentato da Alfred Hitchcock.

22,55: «La domenica sportiva», risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti agonistici della giornata.

Al termine: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Lezione radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra, 9,30: Vangelo, 10,45: Inaugurazione della Fiera della casa ed avviamento e dell'abbigliamento alla Mostra d'Oltremare di Napoli.

12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio. Messaggio del Papa, Tour de France; 13,35: Fantasia della domenica; 14: Giornale radio; 14,15: Musica sprint; 14,30: Musica operistica; 15: Poesie di Cardarelli.

15,15: Discorama Jolly-Verve; 15,45: Coppa Europa, torneo per i ragazzi; 16,15: Ritmi e canzoni. Tour de France, arrivo a Rouen. 17,15: Canzoni napoletane; 17,30: Festival musicale di Ravello: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi.

19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Broadway; 20,30: Giornale radio; 21,10: Varietà musicale con l'orchestra Angelini; 22: J. Gleason e la sua orchestra 22,15: Voci nel mondo, 22,45: Concerto del violinista G. Mozzato e del pianista M. Renzi.

23,15: Giornale radio, Musica da ballo; 24: Ultima notizia.

SECONDO PROGRAMMA — 8,30: Notizie del mattino. Abbiamo trasmesso (1); 10,15: La domenica delle donne; 11: Abbiamo trasmesso (2); 11,45: Sala stampa sport; 13: Le favole di Fred Buscaglione e i suoi Asternovas.

13,30: Giornale radio. Spensieratissimo, rivista di D. Verde; Dalla strada al microfono; 14,05: Canzoni in allegria; 15: Il discobolo; 15,35: Orchestra Fragna; 16: La Mongolfiera, rivista; 17: Musica e sport; 18,30: Tour de France, Ordine d'arrivo della tappa Roubaix-Rouen.

19,30: Stornelli e serenate; 20: Radiosera, Tour de France; 20,35: Ventiquattresima ora, presenta M. Riva; 21,

Il comunicato finale sui colloqui a Roma di De Gaulle

Francia e Italia riaffermano la loro solidarietà sui problemi della politica estera occidentale

"Prima del 13 luglio dovrebbe aver luogo a Ginevra una riunione tra gli occidentali alla presenza del ministro degli Esteri italiano,, - Incrementare lo sforzo per raggiungere un duraturo accordo con i Paesi dell'Est - Aiuti alle nazioni poco sviluppate, "indipendentemente dalla loro posizione politica,,

Resistenza morale

Considerando le presenti circostanze internazionali, mi sembra che le ragionevoli aspettative circa i risultati della visita di De Gaulle in Italia potrebbero condensarsi in questa formula: intesa per un'opera comune diretta al rafforzamento morale, politico e diplomatico dell'alleanza atlantica.

E' questa la prima e principale esigenza delle libere nazioni occidentali, di fronte all'offensiva, ora violenta ora insidiosa, che Krusciov conduce contro di loro — in continuazione di sforzi e di scopi, anche se con alternativa di pause — da ormai quattro anni. Risale al novembre-dicembre 1955 quella « tournée » asiatica di Krusciov che, sotto l'apparenza di visite amichevoli a nuovi popoli e governi, e col pretesto del « colonialismo », si concretò in una propaganda sistematica contro l'Occidente, diretta a sollevare contro di esso, moralmente e materialmente, i cosiddetti popoli di colore, o, per dir meglio, tutto il mondo dei « neutri », con pernicioso incremento dell'azione filosovietica dissolvente già condotta dai partiti comunisti occidentali, e, più precisamente, da quelli francese e italiano.

I governi occidentali non presero sul serio quella propaganda ed i suoi svolgimenti successivi; e così si limitarono ad una tranquilla replica alle note minacciose con cui Mosca ha preteso ingerirsi sistematicamente sia nelle relazioni fra Stati atlantici e governi extraeuropei (pensiamo particolarmente al conflitto di Suez) sia nelle misure militari che questo o quello Stato atlantico ha creduto di prendere per la sicurezza propria e per quella generale dell'Alleanza: quando, invece, sarebbe occorso opporre, tutti d'accordo, una netta dichiarazione di inammissibilità di quegli interventi. Non si può non parlare di un certo infiacchimento degli organi sensori, da parte dei dirigenti i Paesi atlantici, di un indebolimento del loro senso di dignità, della loro coscienza statalnazionale.

Chi rispondesse a questa critica dicendo che occorre guardare alla sostanza delle cose, e non arrestarsi alla forma, e pertanto giustificasse quella tolleranza in nome dell'interesse di mantenere la trattativa, darebbe prova ulteriore, esso medesimo, dell'indebolimento di cui parlavamo. Una trattativa iniziata e condotta in stato di inferiorità morale non può giovare a ragionevoli soluzioni, ad equi compromessi. E la parte che è stata favorita dalla tolleranza per i suoi metodi offendenti la dignità dell'altra ne sarà incoraggiata a continuare ed a far peggio, rendendosi con ciò sempre più sfavorevole la posizione del competitore. Non senza il pericolo che, una volta o l'altra, la parte in vantaggio si arrischi a qualche estremità decisamente insopportabile, e si abbia più grave quello scontro che si desiderava evitare.

* *

Ad un certo punto i dirigenti occidentali hanno avvertito questa esigenza preliminare: tutelare la propria dignità, che è quanto dire la propria personalità autonoma e sovrana, paritaria con quella dell'Urss. E così; essi si sono opposti alle discussioni a termine fisso sulla sistemazione di Berlino domandate dall'Urss, scorgendovi ragionevolmente un carattere di ultimatum. Ciò è avvenuto tanto prima della conferenza di Ginevra quanto alla fine di questa; e nel secondo caso è stata una delle cagioni della sospensione.

Tutti sono d'accordo per la ripresa il 13 luglio. Prima di essa, è stato assicurato ufficiosamente che non si pensa a una conferenza occidentale al vertice. Il nostro governo, tuttavia, ha domandato una riunione occidentale preliminare; e il governo francese ha fatto sua la richiesta, come risulta dal comunicato finale dei colloqui franco-italiani.

Se questi colloqui avranno servito a favorire un risultato concreto, concorde, del lavoro preliminare fra occidentali per la ripresa della conferenza ginevrina, basterà ciò per parlare di un loro successo.

Parlando di « risultato concreto e concorde », io non penso ad una presentazione o ripresentazione di un « package » da parte dei ministri degli Esteri occidentali. Secondo me — e credo, ormai, secondo tutti — la conferenza al vertice è inevitabile, ed è anzi interesse dell'Occidente che si tenga al più presto. Non gioverebbe moralmente agli occidentali se la conferenza venisse meno; i sovietici, i satelliti, i neutri, e in parte i popoli occidentali stessi direbbero che la colpa è dell'Occidente. Non giova neppure che le trattative per arrivarci si prolunghino, né che, una volta convocata, essa si trascini a lungo, magari con sospensioni e riprese. Prolungamenti simili sono nell'interesse di Krusciov, che mira a snervare e dividere le opinioni pubbliche occidentali, ad abbatterne il morale, ed a « lavorare » in corrispondenza le opinioni dei neutri.

Chiarire le posizioni fondamentali nostre, e le russe in contrapposto, ecco quale dovrebbe essere l'obbiettivo. Ma per mirare sul serio ad esso occorre che gli Occidentali siano d'accordo fra loro: e non soltanto sulla sostanza delle questioni, ma sul modo di presentarle. Occorre mostrare al mondo che le esigenze fondamentali russe sono contrarie agli accordi fra i vincitori del nazifascismo, ai principi internazionali, ai diritti dei popoli, alla pace e sicurezza comune. Discutano pure gli Occidentali fra loro; ma non strombazzino ai quattro venti i loro dissensi. E' assurdo che, sul conto delle proposte e delle intenzioni sovietiche, Herter pubblichi una data opinione, Selwyn Lloyd e Macmillan un'altra, Couve de Murville una terza. Codesta è una forma di suicidio diplomatico, politico e morale. Insistiamo soprattutto sull'ultimo termine: in regime di « deterrent » la lotta si svolge sul terreno della resistenza morale dei popoli.

A questo punto di vista ben risponde il comunicato finale sui colloqui italo-francesi, che prende le mosse dalle cerimonie celebrative del centenario di Magenta, Solferino e San Martino presiedute da De Gaulle e Gronchi, e dalle dimostrazioni di amicizia fraterna dei due popoli che le hanno accompagnate. « In questo spirito » — seguita il comunicato — « i due Capi di Stato hanno preso in esame la situazione internazionale ». Non si poteva meglio indicare la base morale della collaborazione fra le due nazioni nel quadro dell'Alleanza Atlantica, né meglio giustificare l'esigenza, espressa subito dopo, che la stabilizzazione fra Ovest ed Est avvenga nel rispetto dei principi a cui si ispirano nella loro azione internazionale la Francia e l'Italia.

Luigi Salvatorelli

Il Pontefice e il presidente De Gaulle si scambiano i doni simbolici (Telefoto)

La fastosa visita in Vaticano del Presidente francese

Il generale si pone in ginocchio e riceve la benedizione del Papa

"Le risorse del Paese che Lei guida - dice Giovanni XXIII - possano servire ad una maggiore prosperità dei popoli meno progrediti,, - De Gaulle risponde: "Mi auguro gloria per la nostra Chiesa cattolica,, - La rivista alle truppe pontificie, mentre la fanfara della Guardia Svizzera suona la « Marsigliese », l'inno della rivoluzione

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 27 giugno.

Il Presidente De Gaulle si è recato oggi in Vaticano per la visita solenne a Giovanni XXIII. Trasferitosi alla Villa Bonaparte nelle immediate vicinanze di Porta Pia, ove ha sede l'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, il generale aveva ricevuto dalle mani di un prelato della Segreteria di Stato vaticana, poco prima che si muovesse il lungo corteo delle undici vetture che dovevano condurlo al Palazzo Apostolico, le insegne della massima onorificenza pontificia, l'Ordine supremo del Cristo. Con ciò da oggi il suo nome è iscritto nella « milizia di Nostro Signore Gesù Cristo » con quello di altre cinque sole persone viventi: l'ex-re Umberto, che ebbe la distinzione da Pio XI nel 1932, il gen. Francisco Franco, Luigi Einaudi e René Coty, cui fu attribuita da Pio XII, e Giovanni Gronchi che la ricevette da Giovanni XXIII il 6 maggio scorso.

Per il Presidente della Repubblica francese il Vaticano aveva inviato un'automobile in colore rosso, di quelle, cioè, solitamente riservate ai cardinali, avente a bordo in servizio d'onore il principe Leone Massimo, sovrintendente alle Poste pontificie. Sulle restanti vetture, munite anch'esse di bandierine bianco-gialle e tricolori di Francia si trovavano, invece, altrettanti camerieri di spada e cappa, incaricati di affiancare il ministro degli Esteri Couve De Murville ed i dignitari del seguito.

In piazza San Pietro, tra le braccia del colonnato berniniano erano schierate tre compagnie di guardie svizzere, gendarmi pontifici e guardie palatine, e la fanfara di queste ultime, all'approssimarsi del corteo, dopo aver soltanto accennato le prime note della « Marsigliese », ha eseguito una marcia militare. L'inno che fu della Rivoluzione, e che oggi è l'inno nazionale della Francia, è stato, invece, eseguito al completo nel cortile di San Damaso, quando il generale De Gaulle è disceso dinanzi alla penultima delle scale nobili con la signora Yvonne, in abito nero e velo.

Tutti i presenti, presenti, membri della Corte, ospiti hanno ascoltato fermi ai loro posti ed al termine De Gaulle, avendo al fianco il Segretario della Congregazione cerimoniale mons. Nardone in sottana paonazza, ha passato in rivista le truppe pontificie allineate nel cortile, salutando con ritmici gesti della mano, ora portata al capo in una sorta di saluto militaresco appena abbozzato, ora ricondotta al fianco, e chinando lievemente la testa e il busto dinanzi alle bandiere della gendarmeria e della guardia palatina.

Anche nel successivo avviarsi del corteo, frattanto arricchitosi di sediari, palafrenieri e di uno stuolo di dignitari ecclesiastici e laici, fino a comprendere una settantina di persone, il gen. De Gaulle ha mantenuto un atteggiamento di rigida e compunta ufficialità, sottolineata dalla divisa nera con spalline in oro « à demi civili et à demi militaire » secondo l'espressione di un giornalista francese presente con altri colleghi al suo passaggio nelle sale dell'appartamento papale.

Il corteo si chiudeva con i portatori dei doni destinati al Pontefice e alla cappella di Santa Petronilla, protettrice della Francia, nella Basilica vaticana: una preziosa Bibbia in due volumi del XIV secolo, detta di Roberto D'Angiò, re di Napoli, per Giovanni XXIII ed un grande ostensorio per la seconda.

Quando il gen. De Gaulle è entrano nella sala del trono, le 10,30, ora stabilita per l'inizio del colloquio privato, erano trascorse da quattro o cinque minuti. Il Papa era ad attenderlo sulla soglia, le spalle ricoperte dalla mozzetta rossa e dalla stola trapunta in oro, simboli della suprema potestà spirituale. Soltanto dopo venti minuti, la porta si è riaperta per la signora Yvonne De Gaulle, rimasta nell'anticamera con il seguito. Dietro espressa richiesta, a quel che si dice, del gen. De Gaulle, Giovanni XXIII si è intrattenuto con lei per circa cinque minuti, donandole al termine una corona del rosario in filigrana d'oro. Poi è stata la volta dell'introduzione del ministro Couve de Murville, che è di religione protestante, infine di tutti gli altri personaggi al seguito.

Giovanni XXIII rivolgendosi al Presidente francese ha premesso: « Tutto ciò che è "Francia" fa vibrare il nostro cuore in maniera del tutto speciale e caratteristica. Le parole comuni sono incapaci di esprimere i sentimenti profondi di rispetto, di riconoscenza e di affetto che le sue visita di questa mattina desta nel nostro animo ». Poi ha aggiunto « di considerare un privilegio l'aver potuto vivere sul suolo della Francia anni indimenticabili, mentre sotto l'impulso di De Gaulle « il suo grande popolo rinasceva alla vita e alla speranza dopo prove dure e crudeli »; ha ricordato i contatti avuti con il Presidente francese allorché si trovava Nunzio a Parigi, e, riandando all'opera di pace svolta da Pio XII, concludeva:

« Tale opera di pace e di prosperità ella desidera, signor Presidente, attuare nel suo Paese nel vasto quadro della Comunità; ma è altresì consapevole di doverla conseguire in ancor più vasta scala a beneficio dell'umanità nel mondo. Chiamato per la seconda volta a presiedere ai destini della sua patria, in seguito ad un concorso di circostanze, in cui la Francia manifestò una volta ancora le sue sorprendenti capacità di ripresa dinanzi al pericolo, lei la vuole nella sua condotta degna del suo prestigioso passato, per cui, lavorando per il benessere dei concittadini, lei si augura anche con mobilità che le risorse del Paese, come quelle di altre nazioni favorite dalla natura, possano servire disinteressatamente ad una maggiore prosperità dei popoli economicamente meno progrediti ».

Il gen. De Gaulle, prima di inginocchiarsi per ricevere la benedizione, rispondeva con brevi parole di ringraziamento, formulando voti « di prosperità e di gloria per la nostra Chiesa cattolica ». Successivamente, il Presidente francese aveva un colloquio di circa mezz'ora con il cardinale Tardini e concludeva la visita in Vaticano.

Alle 13 il card. Tardini ha restituito la visita al gen. De Gaulle nella Villa Bonaparte, intrattenendosi poi ad un pranzo ufficiale, cui hanno partecipato oltri dieci cardinali, dirigenti della Segreteria di Stato e dignitari della Corte Papale: in tutto cinquantasei persone.

Seguivano alle 17 e alle 21,30 due distinti ricevimenti offerti, nella sede dell'Ambasciata di Francia presso il Vaticano, alla Colonia ecclesiastica francese di Roma, composta di circa duemila persone, ed al Sacro Collegio, al Corpo Diplomatico, alla Prelatura e alla Corte Pontificia.

Dinanzi ai componenti la Colonia ecclesiastica, il presidente De Gaulle ha pronunciato un discorso nel quale, tra l'altro, ha detto: « Noi abbiamo una responsabilità, ed è quella di adempiere al compito della Francia. Nel mio spirito, come nel vostro, questo ruolo il cristiano ed il nostro Paese non sarebbe quello che è — è quasi banale il rilevarlo — se non fosse anzitutto un Paese cattolico ».

Domani mattina il gen. De Gaulle tra le 10 e le 13 parteciperà a funzioni religiose nella Basilica di San Giovanni e nella chiesa nazionale di San Luigi dei Francesi, per ripartire poi nel pomeriggio da Ciampino alla volta di Parigi.

f. p.

Il testo del comunicato

Roma, 27 giugno.

Al termine della visita del presidente De Gaulle, il capo del servizio stampa del Ministero degli Esteri ha letto ai giornalisti il seguente comunicato ufficiale:

« Il gen. De Gaulle, presidente della Repubblica francese e presidente della Comunità, è stato in visita ufficiale in Italia, su invito del presidente della Repubblica italiana, dal 25 al 27 giugno. Il gen. De Gaulle e il presidente della Repubblica hanno presieduto alle cerimonie celebrative del centenario della battaglie di Magenta, di San Martino e di Solferino.

« Durante tutto la visita l'accoglienza calorosa riservata dalla popolazione al presidente della Repubblica francese ha dimostrato chiaramente che l'amicizia fraterna che unisce il popolo italiano e il popolo francese risponde ad una realtà politica.

« In questo spirito, i due Capi di Stato hanno preso in esame la situazione internazionale e le relazioni tra la Francia e l'Italia, con la partecipazione del presidente del Consiglio italiano Segni e dei due ministri degli Esteri Couve de Murville e Pella.

« I colloqui hanno avuto come oggetto innanzitutto i problemi che si presentano al termine della prima parte della conferenza di Ginevra e alla vigilia della ripresa dei negoziati. Fin dall'inizio il governo italiano è stato regolarmente ed esaurientemente informato. E' stato sottolineato da ambo le parti l'interesse per una stretta associazione dell'Italia alla definizione della politica estera occidentale, sia prima della ripresa della conferenza di Ginevra, che durante la seconda parte di essa.

« Questa associazione dovrà continuare anche in seguito, qualunque sia la forma che allora le discussioni internazionali assumeranno. A tal fine le due parti ritengono, per quanto si riferisce all'immediato futuro, che prima del 13 luglio dovrebbe aver luogo a Ginevra una riunione tra gli Occidentali con la partecipazione del ministro degli Esteri italiano.

« La politica occidentale, secondo il punto di vista dei due paesi, è fondata sullo sforzo inteso a raggiungere una duratura stabilizzazione dei rapporti tra est ed ovest. Tale stabilizzazione, tuttavia, non avrebbe valore se non a condizione che vengano rispettati i principi ai quali si ispirano l'Italia e la Francia, ed a condizione che la sicurezza non sia compromessa.

« Le conversazioni tra il gen. De Gaulle e il presidente della Repubblica hanno avuto come oggetto anche lo sviluppo della collaborazione dei paesi dell'Europa occidentale. Questa collaborazione deve, a loro avviso, essere perseguita nei campi nei quali essa è già iniziata, e svilupparsi particolarmente nel campo politico. Le iniziative necessarie verranno esaminate con gli altri paesi interessati.

« Un settore nel quale potrebbe essere utilmente esercitata la collaborazione dei governi dell'Europa occidentale è quello degli aiuti ai paesi insufficientemente sviluppati, indipendentemente da qualsiasi considerazione relativa alla loro posizione politica. Questo è il grande problema del mondo in cui viviamo. La Francia e l'Italia concordano circa la necessità di portare congiuntamente un contributo alla sua soluzione. A tale scopo si propongono di iniziare le necessarie consultazioni con gli altri paesi ad esse legati da vincoli di collaborazione.

« Sul piano bilaterale i due capi di Stato hanno constatato che non esiste alcuna difficoltà e che la collaborazione fra i due paesi è eccellente in tutti i campi ».

Alle 19 il gen. De Gaulle tra le 20 e le 13 parteciperà a funzioni religiose nella Basilica di San Giovanni e nella chiesa nazionale di San Luigi dei Francesi, per ripartire poi nel pomeriggio da Ciampino alla volta di Parigi.

f. p.

Mercoledì riunione a Parigi del Consiglio della Nato

Roma, 27 giugno.

Il Consiglio dei ministri ha espresso questa mattina il proprio compiacimento per i risultati raggiunti a conclusione della visita in Italia del generale De Gaulle.

Parlando successivamente con i giornalisti l'on. Pella ha dichiarato: « Non si è parlato affatto di Patto mediterraneo. Il problema è di rafforzare l'Europa a sei, che però desidera essere aperta con i paesi alleati e liberi ». Fatta una pausa, l'on. Pella ha detto ancora. « E' stato un viaggio andato veramente bene ». Il ministro degli Esteri è stato quindi interrogato sul significato dei due annunci dati successivamente circa una convocazione del Consiglio atlantico e una riunione degli Occidentali a Ginevra, con la partecipazione dell'Italia.

« Quale senso e quali effetti hanno ottenuto queste due iniziative italiane? Non possono apparire in contraddizione? » L'on. Pella ha risposto: « Non sono in contraddizione. Noi riteniamo utile la convocazione atlantica, e infatti il Consiglio della Nato si riunirà mercoledì prossimo a Parigi a livello dei rappresentanti permanenti, e successivamente si deciderà sull'opportunità o meno di una riunione a livello dei ministri degli Esteri. Quanto alla riunione degli Occidentali che dovrebbe tenersi a Ginevra prima del 13 luglio, data della ripresa della conferenza, con la partecipazione del ministro degli Esteri italiano, noi riteniamo che sarebbe anch'essa molto utile. La richiesta che è stata formulata nel comunicato conclusivo dopo i colloqui di Roma impegna, tuttavia, per il momento, solo i governi che vi hanno partecipato ».

Gravi le condizioni di padre Agostino Gemelli

Milano, 27 giugno.

Le condizioni di salute di padre Agostino Gemelli, rettore magnifico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, da qualche tempo particolarmente cagionevoli, destano ora una viva preoccupazione. Il sacerdote (che ha 81 anno, essendo nato a Milano il 18 gennaio 1878) è stato ricoverato d'urgenza l'altra sera in una clinica cittadina e operato per una grave forma di infezione.

L'illustre malato è sottoposto alle assidue cure dei medici, che sembra abbiano scongiurato il profilarsi di un pericoloso blocco renale. L'intervento del chirurgo era stato deciso dopo un consulto al quale aveva partecipato anche il prof. Delitala l'illustre ortopedico di Bologna.

E' stato assolto dal pretore

Si rifiutò di rivelare la sua paternità a un vigile

Genova, 27 giugno.

Un'interessante sentenza è stata emessa dal pretore dott. Barile in materia di diritti della persona. Il magistrato ha infatti stabilito che non costituisce reato il rifiuto di fornire ad un vigile urbano la propria paternità e maternità. La sentenza è stata originata da un fatto accaduto lo scorso ottobre in via Bruno Buozzi: un automobilista, l'ing. Sergio Cesari, veniva fermato da un vigile che lo contravveniva in quanto per un certo tratto della strada aveva proceduto fuori mano. Durante la stesura del verbale, l'ing. Cesari esibì come documento d'identità la patente automobilistica, rifiutandosi però di comunicare i dati relativi alla paternità ed alla maternità, sostenendo di non riconoscere nel vigile un agente di polizia giudiziaria.

Denunciato per rifiuto di fornire le proprie generalità, il professionista è comparso in pretura, ove il suo legale, l'avv. Salvo, ha ribadito la tesi secondo la quale il professionista non era tenuto a comunicare al vigile i dati supplementari sulla propria identità e che possono essere richiesti soltanto da un agente o da un sottufficiale di polizia giudiziaria. Il pretore Barili è stato del medesimo avviso ed ha mandato assolto l'imputato perché il fatto attribuitogli non costituisce reato.

La Stipel ha raggiunto il milionesimo abbonato

Arona, 27 giugno.

Con l'impianto della linea telefonica nel reparto ostetricia dell'ospedale « Lina e Gian Giacomo Ponti », che avverrà domani, la Stipel avrà raggiunto la cifra di un milione di abbonati. Per celebrare l'avvenimento la società ha predisposto una solenne cerimonia con intervento del cardinale arcivescovo Maurilio Fossati e del ministro delle Poste e Comunicazioni, onorevole Spataro. Dopo l'attivazione del milionesimo « numero », verrà scoperta sull'edificio della Stipel la targa « Via G. G. Ponti » in onore del fondatore e primo presidente della società.

La Stipel, che gestisce i telefoni di tutto il Piemonte e della Lombardia, fu creata nel 1925: in tale anno gli abbonati erano 43.307. Ogni cento telefoni esistenti oggi in Italia 38 appartengono alla Stipel. Milano ha raggiunta una densità di 40 telefoni per ogni 100 abitanti, ed è inferiore in Europa soltanto a Stoccolma e Berna. Torino, con i suoi 29 telefoni per ogni 100 abitanti, è all'ottavo posto nella graduatoria europea, superata (oltre che dalle tre città sopraciate) da Londra, Copenaghen, Oslo e Parigi.

"FINSIDER"

Società Finanziaria Siderurgica per Azioni

Sede in Roma - Capitale L. 70.000.000.000

Convocazione di Assemblea

Gli azionisti della Società Finanziaria Siderurgica « FINSIDER » per Azioni sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, presso la Direzione Centrale del Banco di Roma, con ingresso da via Lata n. 3, alle ore 10,30 di martedì 14 luglio 1959, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, presentazione del bilancio e del conto perdite e profitti al 30 aprile 1959. Delibere inerenti e conseguenti;

2) nomina di un Amministratore;

3) revisione degli emolumenti al Collegio Sindacale.

Potranno intervenire all'Assemblea i titolari di azioni che avranno depositato i certificati azionari entro l'8 luglio 1959 presso i seguenti Istituti: Banca d'Italia; Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Monte de' Paschi di Siena; Istituto Bancario San Paolo di Torino; Banco Ambrosiano; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane; Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde; Banca Popolare di Novara; Banca d'America e d'Italia; Banco di Santo Spirito; Banca Popolare di Milano; Banca Provinciale Lombarda; Banca Cattolica del Veneto; Banco di Chiavari e della Riviera Ligure; Credito Commerciale; Banca Toscana; Banca Agricola Milanese; Credito Varesino; Banca di Legnano; Banca Vonwiller; Cassa di Risparmio di Genova; Cassa di Risparmio di Torino; Banca Gaudenzio Sella & C.; Banca Passadore & C.; Banca Popolare di Bologna e Ferrara, oppure presso la sede della Società in Roma, viale Castro Pretorio 122.

Roma, 26 giugno 1959.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
dott. ERNESTO MANUELLI

(Dalla « G. U. » II Parte n. 151 del 27 giugno 1959)

La Direzione della

Torrefazione NEGRITA

è lieta di comunicare alla sua Clientela che nel normale aggiornamento della sua attrezzatura ha installato nel suo locale in

TORINO - VIA SACCHI 2

la nuova macchina per caffè

"LA SAN MARCO,, AUTOMATICA

L'installazione è stata curata dalla Ditta
ONNIBAR - VIA ALLIONI 7 - TORINO

ernia

IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER

è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 8 anni da specialisti allievi e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Ministero Sanità di migliaia di ernie non pensano più ad alla loro sede, ad al loro disco. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. MYOPLASTIC, sottile, leggero, lavabile, rinforza la parete addominale e mantiene gli organi a posto

"COME CON LE MANI,,

Potete farne una prova gratuita al:

TORINO: Antica Farm. Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 29, tutti i giorni
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern. via XXV Aprile 33, tutti i giorni

OLIO CALVI

la qualità nell'Olio d'Oliva

Giuseppe Calvi & C.
ONEGLIA

DEPOSITO di TORINO
VIA MONFERRATO, 14 - TEL. [illegible]

RABARBARO
BERGIA
IL VERO AMICO DEL FEGATO
ALESMAR
DAL 1870
TORINO

La
Dr.g. Payot
PARIS
è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i prodotti idratanti a base di
HYDRO-SEVE
della [illegible]
ligne Stimulation
presso
Casa di Bellezza
VITTORIO
Via Garibaldi, 35
Tel. 50.205 - Torino
In permanenza dal 29 giugno al 4 luglio

Quando per varie ragioni non si può fare un uso appropriato dello dentifricio... il cibo «cresce» in bocca. E questo è un gran brutto affare! Il rimedio c'è e si chiama Orasiv superpolvere. Con Orasiv si mastica meglio e più in fretta. In vendita nelle farmacie.
ORASIV

un prodotto LESA

spazzola elettrica aspirante
spalesina
lire 7900
LESA - Via Bergamo, 21 - MILANO

MOBILI
GIOVANCHE
Corso Francia 9

DA VAGNINO C'E'

avete provato il nuovo FORMAGGINO MIO?

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SUC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

(Continua da pag. 6)

MACELLERIA bovina centralissima, cella frigorifero, 340.000 settimanali, cede 3 milioni 100.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5232

MERCERIA tessuti (necessità guerra) incasso 30.000 giornaliere, 1.700.000. San Massimo 49, Ella. 5227

NEGOZIO casalinghi-gas, riparazioni vetri-metro, fatte [illegible] (Barca). Telefonare 393-867. 1215

NEGOZIO centralissimo biancheria e maglieria arredamento nuovissimo, addetta qualsiasi genere, cedesi urgentemente con o senza merce, trattasi direttamente interessati. Telefonare 527-324.

OCCASIONE vendesi causa trasferimento negozio parrucchiere bene avviato. Telefonare 769-995. M0597

OFFICINA meccanica bene avviata costituzione stampi darebbe impiego amministrazione a persona apporti 2 o 3 milioni. Scrivere cassetta 6044. SPI. Torino. 80140

OFFICINA meccanica sana, redditizia, prodotto unico, lunga esperienza, relesi. Telefonare ing. Girlando 779-071.

PANETTERIE città e provincia [illegible] facilitando, occasioni. Urat, Giolitti 13.

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72, telefono 682-534.

PANIFICIO centralissimo quintali 3 (unica negozio, per ritiro cedesi Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5868

PANIFICIO, pasticceria, corso frequentatissimo vicino chiesa, bellissimo esercizio, alloggio. Cede 8.000.000 facilitazioni, possibilità permuta. Gabetti, Giulio Cesare 58. 5232

PENSIONE cedesi subito buona posizione. Manzone, via Del Mille 6, Novara. M0091

PER ragioni familiari cedo negozio giornali cartoleria giocattoli. Ottimo reddito dimostrabile. Volendo retro abitabile. Scrivere cassetta 9213. SPI, Torino. 05413

PETTINATRICE attrezzatura modernissima causa cessazione vendesi. Tel. 873-488.

PETTINATRICE, negozio bene avviato, completamente attrezzato, via commercialissima, cedesi a garanzia. Ottime condizioni. Telefonare 654-210. M0186

PICCOLA industria mobili arredamenti con negozi centrali cerca socio disponga capitali adeguati per realizzazione produzione articoli serie su piano industriale. Scrivere cassetta 9205, SPI, Torino.

PRATICI cauzionando [illegible] cercano gerenza bar oppure latteria. Telefonare 41-078. 8923

PRESTA a lavoratori, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro, la Società Ilma, via Mercanti 18.

PRESTANSI a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40-879. 7410

PRIVATO impiegherebbe fino 60.000.000 per acquisto 1-2 cinematografi Torino Piemonte Riviera. Amministrazioni illecita. Telefonare 47-387. 6461

PROFUMERIA centralissima, grandiosa passaggio, incasso 50.000 giornaliere, cedesi 2.200.000. Gabetti, XX Settembre 17.

QUARANTENNALE calzature sportivi rifornitore squadre sciatori cedesi, cambiando casetta. Telefonare [illegible].

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 4450

[illegible] pane, kg. 270 giornalieri, comprovabili, cede 5.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5232

RIVENDITA pane vantaggiosamente redditizia, kg. 220 giornalieri, consegna prova, cedesi 5.500.000 causa matrimonio, Gabetti, Cardinal 132. 5232

RIVENDITE pane 100-200 chili, cediamo occasioni. Urat, Giolitti 10. 8657

SPECCHI cristalli, cornici, zona fortunatissimo passaggio, cede Gabossi, Giulio Cesare 58. 5232

TABACCHERIA bellissima, grande reddito, reddito 200.000 nette mensili, necessione, cedesi 10.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA [illegible], levata 550 mila, forte tiraggio bollati, eccellente posizione, cede 12.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 5232

TABACCHERIA centralissima, levata 1.000.000 settimanali, reddito elevato, cede 15.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. 5232

TABACCHERIA levata 1.000.000 cedesi 14.000.000. Scrivere cassetta 6048, SPI. Torino. 00135

TABACCHERIA modernissima, levata 1.100.000 settimanali incasso 350.000 giornaliere, cedesi affarone. Famiglia. Piazza del Carmine 28. 7320

TABACCHERIA in Sicilia, levata 600 mila settimanali cedesi occasionalissima, 4.500.000. Piazza del Carmine 28.

TORREFAZIONE bar, angolare bellissimo esercizio, 30.000 giornaliere, cede 4.000.000 dilazionando. Gabetti, Cardinal 132 5232

VERA occasione elettrolavaggio secco zona signorile sredi cedesi. Telef. 524-715.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo tre negozi affittati lire 43.000 mensile, 5.200.000 zona S. Paolo; altri 2.000.000. Reddito 11%. Affarissimi Tratta comm. Angiolo, Piazza S.

A altitudine [illegible] metri vendiamo villetta 5 camere doppi servizi 30 km. Torino, stazione climatica 3000 mq. terreno circa [illegible] 5620; altra zona Moncalieri, km. 800 metri giardino 17.500.000. Affarissimi Tratta Angiolo, Piazza S.

ACQUISTERei, Mirafiori appartamento quattro-cinque camere doppi servizi zona precollinare. Telefonare 590-778.

ACQUISTO contanti muri negozi affittati compresi quadrilatero Re Umberto, Vittorio, Sacchi, Sommeiller, Telef. 587-730.

ADIACENZE Baringhieri vendiamo alloggio [illegible] signorile 3 camere cucina. Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ALLOGGETTI, corso G. Cesare, mutuati, convenientissimi, vendonsi. Tel. 886-855, ore ufficio. [illegible]

ALLOGGETTI signorili via Cigna pronti settembre vendonsi, facilitazioni. Telefonare 287-759.

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, [illegible] vizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 855

ALLOGGIO panoramico signorile, 5 camere servizi, vendesi, via Genovesi 1 (Cavalcavia). Telefonare 581-539. 3144

ALLOGGIO piano rialzato signorile 3 camere tinello servizi mutuato vendesi permutasi, Figlie Militari 1. 331

ALLOGGIO [illegible] Cernaia dieci vani divisibile abitazione [illegible] vendesi. Telefonare 552-018. M0112

AREA corso Trapani angolare, progetto approvato costruzione 210 camere oltre fabbricati interni, vende Fin-Val, telefono 527-410, 527-411. 4018

AREA inalienabile in Giorgio zona residenziale mq. 2800 completamente recinta con servizi acqua potabile e luce vendesi. Scrivere cassetta 4196. [illegible] Torino. 82131

ASTIGIANO esegue 5 camere portico, una giornata terreno, vendesi 3.000.000. Ragioniere Furlanetto, piazza Lagrange.

AUTORIMESSA centrale 1800 cmq. reddito 9% [illegible] muri, 32.000.000. Telefonare [illegible]. 7422

BARRIERA Milano privato vende alloggio 4 camere cucinino studiolo garage libero casa nuova, mensile. [illegible] 48-459.

BARRIERA Milano, via Sandigliano 9, alloggi costruzione 1-2 camere tinello servizi, vendonsi. Visite 17-18,30, telefonare 674-096. [illegible]

CASETTA 5 camere 2500 mq. [illegible] 30 km. Torino vende 2.100.000; altra 4 camere mq. 3000 terreno 30 km. Torino 2.000.000, rimesse a nuovo. Telefonare [illegible]. 5291

CAV. Conti, Arrivescovado 3, vende cascina irrigua [illegible] giornale, 30 km. Torino, [illegible]. 3144

CENTRALE negozio, affittato buon reddito, ultimi uffici e magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende. Visite: 16-18. Telef. 512-717. 6745

CERETTA Trapani 34. Vendonsi ultimi due alloggi 3 camere servizi, altro 5 camere tinello cucinino doppi servizi, panoramico. Telefonare dalle 14-16 774-389. M3616

CHIESA Unione Sovietica 12 (cavalcavia) vendonsi alloggi panoramici signorili 5 camere servizi, ogni comfort. Telefonare 581-639. 3144

CIRCONVALLAZIONE vendita alloggi finitissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, reclamo mutuo più 36 in 60 mesi. Facilitazione, Andorno 39.

CORSO Trapani 34. Vendonsi ultimi due alloggi 3 camere servizi, altro 5 camere tinello cucinino doppi servizi, panoramico. Telefonare dalle 14-16 774-389. M3616

CORSO Unione Sovietica 12 (cavalcavia) vendonsi alloggi panoramici signorili 5 camere servizi, ogni comfort. Telefonare 581-639. 3144

CRISTOFORO vendita alloggi finitissimi 1-2 camere, tinello, cucinino, reclamo mutuo più 36 in 60 mesi. Facilitazione, Andorno 39.

FILADELFIA 114, vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60 % consegna, 40 % mutuo ipotecario 8, Paolo, rateazioni. Telef. 362-405.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa cielina San Mauro Torinese. [illegible] giornale terreno, irrigua. 4 camere. 3.800.000.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa angolare 90 camere, semiliquidata, reddito attuale 8 %, sono signorile. 55 milioni. 5232

NEGOZI [illegible] affittati ottimi esercizi, bar, panifici, tabaccherie, vende Gabetti Vittorio Emanuele 209 6202

NEGOZIO grandioso 3 vetrine 100 mq. affittato elettrodomestici 45.000 mensili cauzionate vendesi 7.000.000, unico a defalcare 1.500.000. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 2262

PERELLA vendesi locale uso magazzino, laboratorio, garage, 750.000, ribadito 10%, volendo libero. Tel. 387-622.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finitura lusso, garages a richiesta. Visite 16-18 tel. 513-717

PORTE Torino, centro viabilità vendesi casa abitabile con commercio agricolo, grande cortile, garage, magazzini, privata recinto, libero indipendente, ingresso carrozzabile. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino. 82644

SANREMO acquisto (con riservatezza) appartamento oppure palazzina anche vecchia, occasione. Scrivere cassetta 5 A, SPI, Sanremo. 9962

SANREMO (adiacenze Eden) due appartamenti giardinetti trasferendomi vendo occasione. Scrivere cassetta 5 A, SPI, Sanremo. 9954

SANREMO compero terreno palazzine anche sopraelevazione, intermediari. Cassetta 6 A, SPI, Sanremo. 9950

SANREMO libera modernissima palazzina 7 appartamenti vendo blocco ottime condizioni. Scrivere cassetta 5 A, SPI, Sanremo. 9954

SPAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa), telefonare 521-513. [illegible]

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati, Tel. 693-198.

TERRENI fronte autostrada, quadrifoglio Torino-Ivrea e strada Torino-Leyni adatti costruzioni civili industriali, ottimo investimento capitali vendonsi lotti mq. 5000-10.000-20.000. Telefonare 650-070, 682-228. 4785

TERRENO angolare, corso Grosseto via Stura, mq. 4.400, progetto approvato, vendesi anche a lotti. Scrivere cassetta 3102 SPI, Torino. M0641

TERRENO corso Moncalieri, Farella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-587. 655

TERRENO industriale mq. 20.000, Angrogna, tre strade asfaltate, vicinanze immediate Casello Autostrada Settimo, inizio Autostrada Ivrea. Frazionismo 3850 mq. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO industriale periferia Torino servizi lotto 2000 e 4000 mq. lire 1500 mq. Telef. 50-848 5291

VAL San Martino, lotti terreno da mq. 800 in su, zona soleggiata, confortevole, tutti servizi, vendonsi. Telef. 832-546.

VENDESI lussuosi ampi locali relativi servizi macchinari adatto ristorante indirizzare: Chiappara, via De Amicis 6 Genova. 9851

VENDESI o permutasi con terreno industriale, capannone mq. 700 di coperto, uffici, abitazione e accesso camionabile. Telef. 690-902. 82647

VENDESI o permutasi con terreno industriale, terreno fabbricabile o uso industriale mq. 700, via Collini. Tel. 694-032

VENDESI terreno mq. 1485, via S. Luini, Telefonare 299-321. M0276

VENDESI terreno 10.000 mq. L. 1000 al mq. vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 82294

VENDO alloggio, nuovo libero tre camere servizi. Cesare Balbo 10. Rivolgersi Portinaia. 83477

VENDO bellissimo alloggetto camera tinello cucinino 8, Paolo 3.300.000. Torino, Mongenevro 46. M3952

VENDO conveniente laboratorio deposito luminoso mq. 90, Vanchiglietta. Telefonare 880-382. 82120

VENDO terreno civile industriale corso Francia, Regina Margherita. Tel. 781-406.

(Continua a pag. 10)

VENDO [illegible] angolare, via Nizza 9, tel. [illegible] agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, bar, alberghi, negozi, immobili in [illegible] diverse ubicate Angiolo, via Nizza 9, telefono 682-834.

BASE [illegible] diverse convenienti Angiolo, via Nizza 9.

NEGOZI [illegible] affittatissimi [illegible] Angiolo, via Nizza 9.

[illegible] chiamata zona collinare [illegible] due [illegible] vendesi Angiolo, via Nizza 9. Telef. [illegible]

PERIZIE eseguo [illegible] commerciale Angiolo con [illegible] specializzata, Via Nizza [illegible] 682-834.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui fotocari su case, alloggi, terreni. 4450

IMPRESA Mancino vende appartamenti signorili, alloggetti, negozi per reddito, Crimea, Statuto, Unione Sovietica 33. Pagamento 40 % contanti, 20 % mutuo, 40 % cinque anni. Tel. 682-952. 765

IMPRESA vende signorili alloggi 2-3 camere tinello, ampio cucinino servizi, consegna fine giugno. Mutuo facilitazioni, via Belmo 47, Telef. 761-490.

IMPRESA vende 2-3 camere, prezzi [illegible], corso Brunelleschi, quasi Stupinigi, Telef. 31-339. 80455

IMPRESA [illegible] villetta San Paolo vendesi alloggio 5 vani piano completo. Telef. 682-831.

LIBERO alloggio due camere cucina servizi 1.250.000 trattabili. Telef. 889-889.

LOTTI da 400.000 lire in su vendonsi in stupenda silenziosa panoramica località alta valle Aosta. Scrivere Benzanto, Dronetti 9, Torino. M0493

NEGOZI reddito 8 %, affittati ottimi esercizi, bar, panifici, tabaccherie, vende Gabetti Vittorio Emanuele 209 6202

NEGOZIO grandioso 3 vetrine 100 mq. affittato elettrodomestici 45.000 mensili cauzionate vendesi 7.000.000, unico a defalcare 1.500.000. Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 2262

PERELLA vendesi locale uso magazzino, laboratorio, garage, 750.000, ribadito 10%, volendo libero. Tel. 387-622.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi signorili, finitura lusso, garages a richiesta. Visite 16-18 tel. 513-717

PORTE Torino, centro viabilità vendesi casa abitabile con commercio agricolo, grande cortile, garage, magazzini, privata recinto, libero indipendente, ingresso carrozzabile. Scrivere cassetta 4327, SPI, Torino. 82644

SANREMO acquisto (con riservatezza) appartamento oppure palazzina anche vecchia, occasione. Scrivere cassetta 5 A, SPI, Sanremo. 9962

SANREMO (adiacenze Eden) due appartamenti giardinetti trasferendomi vendo occasione. Scrivere cassetta 5 A, SPI, Sanremo. 9954

SANREMO compero terreno palazzine anche sopraelevazione, intermediari. Cassetta 6 A, SPI, Sanremo. 9950

SANREMO libera modernissima palazzina 7 appartamenti vendo blocco ottime condizioni. Scrivere cassetta 5 A, SPI, Sanremo. 9954

SPAI finanzia operazioni immobiliari. A. Doria 15 (Palazzo Borsa), telefonare 521-513. [illegible]

TERRENI collinari 200 metri tram, tutti servizi. Progetti approvati, Tel. 693-198.

TERRENI fronte autostrada, quadrifoglio Torino-Ivrea e strada Torino-Leyni adatti costruzioni civili industriali, ottimo investimento capitali vendonsi lotti mq. 5000-10.000-20.000. Telefonare 650-070, 682-228. 4785

TERRENO angolare, corso Grosseto via Stura, mq. 4.400, progetto approvato, vendesi anche a lotti. Scrivere cassetta 3102 SPI, Torino. M0641

TERRENO corso Moncalieri, Farella, progetti approvati, comodità tram. Telefonare 528-587. 655

TERRENO industriale mq. 20.000, Angrogna, tre strade asfaltate, vicinanze immediate Casello Autostrada Settimo, inizio Autostrada Ivrea. Frazionismo 3850 mq. Gabetti, XX Settembre 17.

TERRENO industriale periferia Torino servizi lotto 2000 e 4000 mq. lire 1500 mq. Telef. 50-848 5291

VAL San Martino, lotti terreno da mq. 800 in su, zona soleggiata, confortevole, tutti servizi, vendonsi. Telef. 832-546.

VENDESI lussuosi ampi locali relativi servizi macchinari adatto ristorante indirizzare: Chiappara, via De Amicis 6 Genova. 9851

VENDESI o permutasi con terreno industriale, capannone mq. 700 di coperto, uffici, abitazione e accesso camionabile. Telef. 690-902. 82647

VENDESI o permutasi con terreno industriale, terreno fabbricabile o uso industriale mq. 700, via Collini. Tel. 694-032

VENDESI terreno mq. 1485, via S. Luini, Telefonare 299-321. M0276

VENDESI terreno 10.000 mq. L. 1000 al mq. vicinanze Torino. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 82294

VENDO alloggio, nuovo libero tre camere servizi. Cesare Balbo 10. Rivolgersi Portinaia. 83477

VENDO bellissimo alloggetto camera tinello cucinino 8, Paolo 3.300.000. Torino, Mongenevro 46. M3952

VENDO conveniente laboratorio deposito luminoso mq. 90, Vanchiglietta. Telefonare 880-382. 82120

VENDO terreno civile industriale corso Francia, Regina Margherita. Tel. 781-406.

che fiordigelato!

Prodotto, sotto il controllo di Istituti Universitari di Igiene, secondo i migliori standard internazionali sulla fabbricazione e sulla composizione del gelato, il Fiordilatte Motta è un autentico ice cream a base di latte e panna doppiamente pastorizzati e omogeneizzati.
Per la sua assoluta purezza, per la sua facile digeribilità, e per il suo alto valore nutritivo, il Fiordilatte Motta, ricco di proteine, lipidi, carboidrati, calcio, fosforo, vitamine, è espressamente consigliato dai medici e pediatri.
Datelo dunque con fiducia ai vostri bambini! Fiordilatte Motta è tutta salute!

squisito, dissetante, nutriente, leggero, sicuro

fiordilatte Motta

ha tutte le qualità!

INVITO

Tutti i medici, e in particolare gli specialisti in scienza dell'alimentazione, dietetica, pediatria, igiene, fisiologia, sono cordialmente invitati a visitare gli impianti per la produzione dell'ice cream presso gli stabilimenti Motta di Milano e di Napoli, e autorizzati a prelevare campioni del prodotto per controllo e studio.

MOTTARELLO - COPPA FIORDILATTE - COPPA MISTA - COPPA DEI PICCOLI - MATTONELLA FIORDILATTE - ALLEGRETTO - CASSATA - TERRA GELATO

INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI IMPORTANZA EUROPEA

CERCA

CAPO UFFICIO VENDITE per Sede Centrale Veneto, età 35-40 anni, laureato o diplomato, esperienza di vendita completa, alte capacità direttive ed organizzative.

ISTRUTTORE per corsi formazione e qualificazione funzionari di vendita e rivenditori, età 30-35 anni, laureato o diplomato, qualità pedagogiche, preparazione economico-commerciale, esperienza pratica di vendita organizzata diretta ed indiretta.

FUNZIONARI DI VENDITA per acquisizione e qualificazione rivenditori, età 25-35 anni, possibilmente diplomati, forte personalità, disposti trasferimento. Preferibile esperienza già fatta, anche se in altri settori. Indispensabile patente e pratica guida.

Inviare curriculum dettagliato e referenze a cassetta n. 1263, SPI, TORINO

ABITABILE novembre alloggio moderno tre camere cucina corso Principe Eugenio Rimini vendesi [illegible]. Telefonare 532-780. 64726

AFFITTASI alloggi mi camere doppi servizi, zona Crocetta, Piazza d'Armi, Valentino oltre Po, casa molto signorile abitabile subito, pagamento contanti. Scrivere cassetta 3161. SPI. Torino.

AFFARONE, alloggi finitissimi liberi abitabili subito, disteggiati, due camere, cucina, servizi, cantina, vendonsi lire 800.000 per camera più mutuo 8. Paolo trentennale. Casa via San Marino 113, zona stadio Juventus. Visite qui pomeriggio 15-18. Telefonare ore pasti 884-646.

AFFARONE vendesi alloggio 2 camere cucina servizi terzo bagno accessorio su corso Crocetta 3.700.000. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. 8503

AGENZIA Secco, Andrea Doria 5, vende in blocco n. 4 soffitte indipendenti libere subito ognuna affittate, altre 20.000 mensili 1.600.000. 5093

ALLOGGETTI da reddito, dotati [illegible] mente, semicentrali, palazzo panoramico Monviso, vendonsi, convenientissimi, tutto. Fagnano 11. 4363

ALLOGGETTO camera cucina centrale vendo 1.300.000, reddito annuo 144.000. Telefonare 50-765. M0256

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino, Palazzina precollinari. 1.150.000 vano. Pagamento trentennale. Tabacchi 26. [illegible]

ALLOGGI signorili 2-3 camere cucina terzo bagno accessorio, vendiamo, agevolazioni pagamento. Via Tunisi 67, telefonare 53-312. 82265

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi vendonsi lunghe rateazioni. Zona Fiumicelli e Patella. Telefonare 772-867.

ALLOGGI signorili 2 camere servizi autorimessa, Comodità tram, 1.200.000 locale rialzato 30%, rimanenza mutuo, palazzina Ponte Verde 5. 655

ALLOGGIO barriera M[illegible]. 3 vani, servizi, affittato, vende 2.400.000, [illegible] 000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

ALLOGGIO centrale libero, [illegible] abitazione ufficio, rappresentanze. 7 vani, servizi vende occasionalissima 4.900.000. Gabetti, [illegible] Cesare 58. 5232

ALLOGGIO centrale 10 camere servizi vendesi 6.500.000; accettasi permuta con terreni. Telefonare 50-785. M0257

ALLOGGIO centralissimo 4 locali [illegible] ascensore attualissimo professionista affittasi agenzia. Rivolgersi Sicov, Avogadro 20, pomeriggio. 2262

ALLOGGIO [illegible] 10 camere cucina vendo Campidoglio, via Bianzè 35. Fare [illegible] conveniente. Telefonare 886-764.

BERNINI, vendiamo alloggi nuovi 1-2 camere servizi. Telefonare 528-893. 8132

BOLZANO vicinanza vendesi castello portefatto stato, tutto arredato, parco, caccia, pesca. Prezzo richiesto fr. sv. 250.000. Scrivere cassetta 33 A, SPI, Savona.

BORDIGHERA, casetta moderna tre camere terreno 1800 coltivato rose, vendesi 4.200.000. Cassiliera, Saluzzo 21.

CASA di nuova costruzione, vani 42, via Cravemonte 74, impresa vende. Telefono 70-337. 81786

CASA otto [illegible] 600 mq. terreno libera capolinea 6 eredi vendono. Racca S. Tommaso 6. 80089

CASA signorile centralissima nuova costruzione, doppi servizi, con negozi, tutta affittata, ottimo reddito, vendesi 220 milioni, esaminasi permuta terreno. Beltramo, XX Settembre 2, tel. 53-312.

CASCINA 28 giornate Rivarolo vendesi. Telefonare 20-55, Rivarolo Canavese.

CASETTA recente costruzione, Regio Parco, Tre vani servizi, vende 4 milioni, Gabetti, Giulio Cesare 58.

CASETTA recente costruzione zona Actisanitaria due alloggi liberi giardino vendesi. Telefonare 882-061. 82044

CASETTA, Rivoli, 4 camere, libera, [illegible] vendesi. Capriolo, Misericordia 1. 6088

CASETTA Volpiano 5 camere, comodità, terrazzo, garage, terreno, vendo occasionalissima, ajuto cambio con alloggio Torino. Telefonare 520-882. M0601

CAUSA malattia vendo cascina 16 giornate bella posizione fertile tanta frutta acqua luce rivolgersi geometra Varetto, Castiglione Torinese. M0372

CAV. Conti, Arrivescovado 3, vende centralissimo [illegible] mq. 100 interno cortile. 7.000.000. 6655

CAV. Conti, compra vendita immobili, trasferisce lo studio via Arrivescovado 3, telefono 521-006. 4686

CENTRALE quattro camere, terzo, luogo, quinto piano vendo. Tel. 71-921.

CENTRALI signorilissimi alloggi abitabili, doppi tripli servizi, autorimesse, adiacenze corso Stati Uniti, vende costruttore. Rivolgersi via Pastrengo 30.

CENTRALISSIMO vendesi 2 [illegible] cucina entrata [illegible] reddito. Telef. [illegible].

CENTRO Barriera Milano, via Reggio 8, alloggi costruzione una, due camere tinello servizi, vendonsi. Visite 15-17, telefonare 524-096. 4351

CENTRO ristrutturato, tram 13-14-19-c signorile, ultimi alloggi, prezzo liquidazione. Facilitazioni. Telef. [illegible]-273.

CENTRO San Paolo vendesi alloggio padronale caratteristiche vani 8 [illegible] servizi grande terrazzo coperto Ondoiux, L. [illegible]. Telefonare 30-217. 82314

CERCASI terreno [illegible] mq. periferia Torino. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 82292

CERCO terreno zona industriale preferito Sud-Ovest città. Telefonare 372-689.

CHIVASSO [illegible] privato vende libero 3 camere cucina accessori. Telefonare 882-457. [illegible]

COMPRO due-tre camere servizi terzo ultimi piani, zona centro. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. M0470

CONVENIENTISSIMO 3.900.000, via Lesegna, camere 4, ascensore. Compra. Telefono 767-514. [illegible]

CORSO Francia, quattro camere servizi terzo bagno, vendo [illegible]. Telefonare 511-350. M3005

CORSO Giulio Cesare, Società costruttrice vende ultimi alloggi e negozi desiderandoli già affittati. Telefono [illegible].

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati una due tre quattro camere [illegible]. Visite 16,30-18,30, telefonare 524-096. 4351

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi una, due, tre camere, liberi ed occupati, terzo centrale, ascensore. Visite: 15-18. Telefono 630-070. 4785

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telefonare 774-686.

COSTRUTTORI! Terreni centrali costruibili 150-250 camere vendiamo prezzo convenientissimo, accettiamo parzialmente camere pagamento. Amministrazioni Immobili Gilette, telef. 47-387. 6461

GABETTI, XX Settembre 17 vende albergo importantissima stazione [illegible] alpina, 18 camere, sala ristorante, [illegible] bar, giardino; modernissimo, muri avviamento 32.000.000. 5232

GARETTO 5 camere 2500 mq. [illegible] 30 km. Torino vende 2.100.000; altra 4 camere mq. 3000 terreno 30 km. Torino 2.000.000, rimesse a nuovo. Telefonare [illegible]. 5291

GAY, Conti, Arrivescovado 3, vende cascina irrigua [illegible] giornale, 30 km. Torino. [illegible] 3144

CENTRALE negozio, affittato buon reddito, ultimi uffici e magazzini, in palazzo signorile, proprietario vende. Visite: 16-18. Telef. 512-717. 6745

CENTRALISSIMO vendesi 2 [illegible] cucina entrata [illegible] reddito. Telef. [illegible].

CENTRO Barriera Milano, via Reggio 8, alloggi costruzione una, due camere tinello servizi, vendonsi. Visite 15-17, telefonare 524-096. 4351

CENTRO ristrutturato, tram 13-14-19-c signorile, ultimi alloggi, prezzo liquidazione. Facilitazioni. Telef. [illegible]-273.

CENTRO San Paolo vendesi alloggio padronale caratteristiche vani 8 [illegible] servizi grande terrazzo coperto Ondoiux, L. [illegible]. Telefonare 30-217. 82314

CERCASI terreno [illegible] mq. periferia Torino. Scrivere cassetta 4254, SPI, Torino. 82292

CERCO terreno zona industriale preferito Sud-Ovest città. Telefonare 372-689.

CHIVASSO [illegible] privato vende libero 3 camere cucina accessori. Telefonare 882-457. [illegible]

COMPRO due-tre camere servizi terzo ultimi piani, zona centro. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. M0470

CONVENIENTISSIMO 3.900.000, via Lesegna, camere 4, ascensore. Compra. Telefono 767-514. [illegible]

CORSO Francia, quattro camere servizi terzo bagno, vendo [illegible]. Telefonare 511-350. M3005

CORSO Giulio Cesare, Società costruttrice vende ultimi alloggi e negozi desiderandoli già affittati. Telefono [illegible].

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati una due tre quattro camere [illegible]. Visite 16,30-18,30, telefonare 524-096. 4351

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi una, due, tre camere, liberi ed occupati, terzo centrale, ascensore. Visite: 15-18. Telefono 630-070. 4785

PROTON

il preparato jodo-fosfo-ferruginoso

utilissimo
ai bambini gracili, anemici e delicati.
Dà appetito.
Favorisce lo sviluppo.
Migliora la salute.

DOSE: da uno a due cucchiaini al giorno.

(Autorizzazioni A.C.I.S. n. 65715 e 67735 - Reg. n. [illegible])

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA
anche a piccole partite presso
UNIONE FABBRICANTI
VIA LAGRANGE, n. 3
angolo via Maria Vittoria

Centenaria supersonica

Nonostante i suoi cent'anni Anna B. ha voluto provare su un supersonico la straordinaria sensazione di superare la barriera del suono. Quando è tornata in terra sprizzante di gioia sembrava che avesse fatto solo una breve passeggiata. Le conseguenze però sono state tutte per i suoi parenti che, fra l'altro, per l'ansia provata sono incanutiti, sembrando così più vecchi della cara nonnina. Fortuna però che per i capelli bianchi il rimedio sicuro c'è: la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona ai capelli il loro colore naturale.

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista venereo, pelle. Telef. 561-147 Corso Re Umberto 36. Ore 9-10; 15-18,30

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 74, 1° piano
Telefono 687-760 - TORINO

Camera di Commercio Industria e Agricoltura
TORINO

SVINCOLO DI CAUZIONE

A norma dell'art. 59 del Regolamento sulle Borse 4 [illegible] sto 1925 n. 1068 è stata presentata domanda di svincolo della cauzione prestata per l'esercizio professionale dal Sig. Marchisio Giovanni fu Antonio ex Agente di cambio.

Le eventuali opposizioni debbono essere presentate alla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Torino a termini di legge.

Torino, 24 giugno 1959.

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo Carnera e Schmeling ancora una volta il titolo mondiale vinto da un europeo

Il K. O. inflitto da Johansson a Patterson è una delle più clamorose sorprese della boxe

Come il peso massimo svedese ha messo sette volte al tappeto l'avversario - Incasso superiore agli 800 milioni di lire di cui 154 toccheranno a Ingemar e 348 al negro Patterson - Tra gli elogi al vincitore l'osservazione di un tecnico: «non bisogna sopravvalutare il destro di Johansson; il modesto Cavicchi vi resistette tredici riprese»

(Nostro servizio particolare)

New York, 27 giugno.

Pochi ritenevano che lo svedese Ingemar Johansson riuscisse a strappare il titolo mondiale dei massimi sul ring del Yankee Stadium, a Floyd Patterson. Il fatto invece è avvenuto, e stupisce anche di più per la rapidità e perentorietà del successo. I maggiori critici americani, che avevano analizzato precedenti e caratteristiche dei due pugili seguendo con occhio attento gli allenamenti, non avevano indovinato il pronostico. Alla categoria provvisoria di Dempsey in favore del negro americano, avevano fatto eco altri competenti quali Parker, Kearns, Greene, Burston. Solo Tunney, pur senza pronunciarsi, aveva prudentemente ammesso le buone probabilità dello svedese.

La fulminea vittoria ottenuta dallo svedese Ingemar Johansson costituisce così una delle più clamorose sorprese nel mondo della boxe. Tutti i commenti di stamane sottolineano la rapidità con cui il pugile bianco si è sbarazzato dell'avversario, mettendolo a terra sette volte prima che l'arbitro Ruby Goldstein sospendesse il match.

La riunione di New York era stata rimandata di ventiquattro ore causa la pioggia, ma al momento dell'inizio del combattimento valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi il tempo era buono e tutti i posti venduti il giorno precedente apparivano occupati. Johansson non appena suonato il gong ha attaccato a fondo.

Nella seconda ripresa, dopo un montante di Johansson ed un destro di Patterson, giunti entrambi a segno, il bianco colpiva il negro con un corto destro alla testa. Forse questo pugno ha rappresentato l'inizio del crollo di Floyd. Questi, comunque, non ha lasciato scorgere eventuali debolezze.

Il dramma del detentore del titolo è scoppiato al terzo round. Due montanti di Johansson giungono al viso del campione, poi scatta il famoso destro. E' un'autentica folgore. Patterson va al tappeto; si rialza ma è nuovamente colpito e cade per la seconda volta. Al conto di nove Floyd è di nuovo «su», faticosamente, mentre il pubblico ammutolisce per la sorpresa. Ingemar colpisce e Patterson cade ancora. Tutti ora urlano elettrizzati per l'emozione. Il negro non si dà per vinto. Torna in piedi ma è già di nuovo abbattuto da una quarta mazzata.

Altre due volte il coraggioso negro, che cerca evidentemente di arrivare alla fine della ripresa, colpito con violenza crolla e si rialleva. I suoi riflessi sono sempre più annebbiati. Ed ecco a due minuti e trenta secondi dall'inizio di questo terzo round un doppietto di Johansson stendere definitivamente al tappeto il tenace Patterson.

L'arbitro, come si è detto, interviene per sospendere il match.

Il successo dello svedese, scrivono stamane i giornali di New York, costituisce certamente uno dei risultati più sorprendenti del mondo della boxe, da quando prima della guerra Schmeling mise k. o. Joe Louis. L'incasso tra diritti televisivi (600 milioni) e biglietti venduti (oltre 200 milioni di lire) non è stato lontano dal miliardo. Non è stata meno clamorosa la cifra introitata a stupire, quanto il modo con cui Johansson si è imposto.

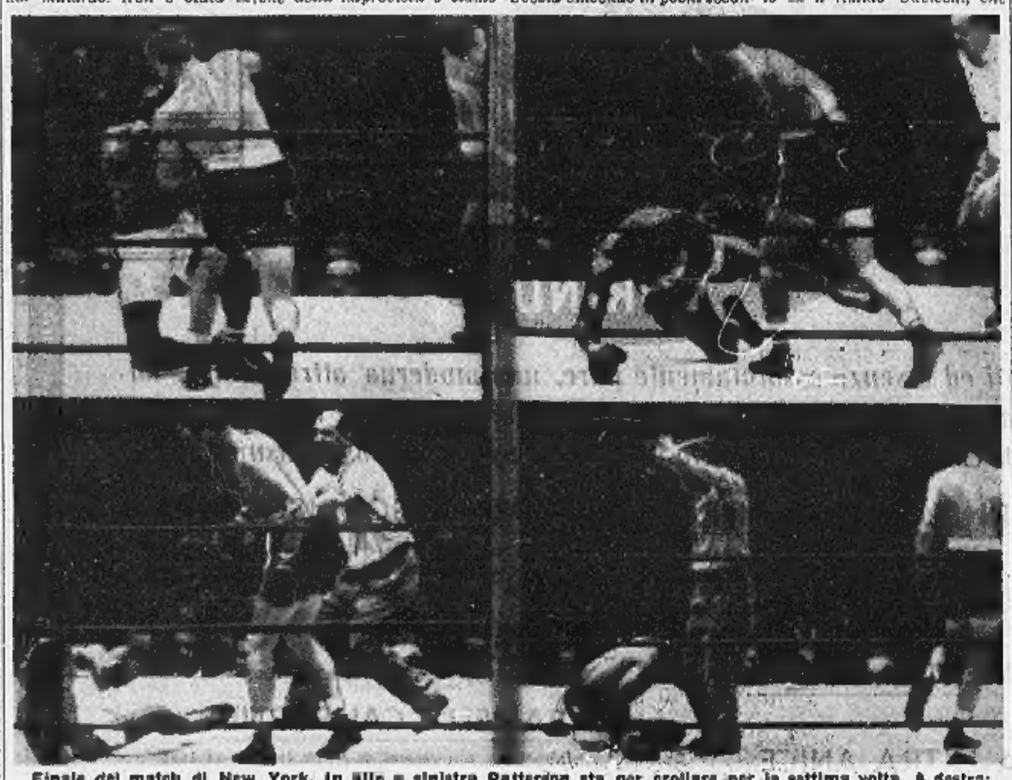
Nel complesso dei commenti particolarmente interessante per la sua originalità è quello di un tecnico di origine italiana, il quale afferma:

«Si vuol ora ricercare il perché della imprevista e clamorosa disfatta del campione del mondo. S'è anzitutto da scartare la considerazione di una potenza distruttiva in senso assoluto del "destro" di Johansson. Che lo svedese sia capace di risolvere un combattimento con un sol colpo è vero. Ma lo dimostrò contro Machen in Svezia vincendo in pochi secondi, ma questa possibilità è alla portata di molti fra i "massimi" di valore. Il nuovo exploit non basta a far ritenere il pugno di Johansson equivalente a quello di un Dempsey, di un Louis, di un Baer, di un Marciano. Non è una mazzata micidiale quella di Johansson, è lo è il timido Cavicchi, che pure gli resistette 13 riprese. Il destro dello svedese giunge, però, secco e preciso, soprattutto al momento buono; Ingemar sa non lasciarsi sfuggire le occasioni favorevoli per cogliere il successo con una stoccata precisa».

Abbiamo così ancora un bianco alla vetta della piramide pugilistica; più esattamente, un europeo, il primo «scandinavo» nella storia, nella categoria dei pesi massimi (nel «galla» nel '21 ci fu Pete Sanstol a cingere la corona mondiale). Incessanti furono i tentativi europei di strappare agli yankees il primato. E' ancora nella memoria di molti l'impresa dell'idolo francese Georges Carpentier, che fu abbattuto da Dempsey nel memorabile incontro del 2 luglio '21. Impresa fallita, come fallirono i tentativi di scalata del formidabile basco Uzcudum Paulino, degl'inglesi Farr, Cockel e London e di tanti altri. Solo il tedesco Schmeling e il nostro Carnera riuscirono a conquistare la corona mondiale.

Ora vi è giunto Johansson, e in modo indiscutibile: K. O. T. alla 5ª ripresa. Ma la sua «borsa» di 154 milioni (a Patterson che deteneva il titolo ne toccheranno 348) è «congelata» a garanzia dell'adempimento di una clausola contrattuale che lo impegna alla rivincita in America. Se il negro riuscisse ad invertire il risultato della notte scorsa, sarebbe la prima volta nella storia pugilistica che un campione detronizzato della massima categoria riconquista il titolo perduto.

Guy Mury



Finale del match di New York. In alto a sinistra Patterson sta per crollare per la settima volta. A destra: il negro cade. In basso a sinistra: l'arbitro ferma Johansson. A destra: Patterson è sconfitto (Telefoto)

Oggi Scarabellin - Zanaboni per il titolo dei massimi

St. Vincent, 27 giugno.

Il titolo italiano dei pesi massimi sarà in palio domani pomeriggio a Saint Vincent, dove saranno a confronto il veneziano Bruno Scarabellin e il grossetano Massimo Zanaboni. La riunione di domani si svolgerà sul campo di tiro a volo del Kursaal municipale e avrà inizio alle 16.

Lo sconosciuto Cazala vincitore a Roubaix conquista la maglia gialla al Giro di Francia

Da quattro anni il corridore della nazionale francese aspettava di esordire al Tour - Gli italiani non sono entrati nella fuga perché sette di essi avevano forato nel momento cruciale - Immutata la classifica degli assi - Un tentativo di Rivière neutralizzato da Baldini - Oggi a Rouen

(Dal nostro inviato speciale)

Roubaix, 27 giugno.

In ogni Giro di Francia c'è, per vecchia tradizione, una tappa a sorpresa, nella quale un gruppetto di uomini di seconda importanza anima la fuga buona, umiliando il plotone degli «assi» con astronomici ritardi. Questa tappa *sui generis* viene a capitare verso la metà del «Tour», quando, cioè, le posizioni in classifica sono già in un certo modo definite; quest'anno, invece, la tappa a sorpresa è successa oggi, al terzo giorno, proprio in una giornata nella quale, per la particolare asprezza del percorso, si dava come quasi certo l'attacco contro Charly Gaul da parte della «nazionale» di Francia, dei belgi e di Baldini.

L'imprevisto ha avuto naturalmente grosse conseguenze: ha vinto la tappa, dopo un esame della fotografia del contrastato arrivo, Cazala su Annaert, e Darrigade ha perso la maglia gialla. Ma la nazionale di Francia si è ugualmente salvata, ed anche in modo brillante: questo signor Cazala che, insieme con la tappa, ha conquistato l'insegna del primo della graduatoria generale, è infatti un ragazzo della squadra diretta da Marcel Bidot.

I conti, insomma, per la «nazionale» bianco rosso e blu tornano anche stasera. Ma bisogna ora stare a vedere se i dieci uomini che hanno inflitto ai campioni un distacco di oltre 11' crolleranno proprio tutti per strada, senza avere creato prima seri imbarazzi ai grandi favoriti oggi rimasti forse troppo tranquillamente a sorvegliarsi a vicenda mentre la gara impazziva attraverso lunghi tratti di orrendo pavé.

I dieci sono — e ve li diciamo nell'ordine in cui hanno tagliato il traguardo, — sono Cazala, Annaert, Schellemberg, Picot, Stablinski, Desmet, Batista, Vermeulin, Gauthier e Pauwels. I tipi più pericolosi sembrano Cazala ed i due belgi Desmet e Pauwels. Pauwels — giurano i suoi compatrioti — va molto bene anche in salita, e le stesse virtù pare vantare pure Cazala, il quale da ben quattro anni aspettava il momento buono per esordire nel «Tour». Nel '57 si era messa di mezzo persino una personalità politica ad appoggiare la candidatura del corridore, senza riuscire però a convincere gli organizzatori.

L'anno scorso, Cazala e gli organizzatori avevano finalmente raggiunto l'accordo ma all'ultimo momento era intervenuto un «veto» di Antonin Magne, l'ex-corridore che ha attualmente in cura il ragazzo. Magne aveva detto: «Rimandiamo al '59. E sin d'ora ricordatevi che Cazala o lo si mette nella compagine "nazionale", o non gareggia». Il '59 deve essere l'anno buono per la nuova ventisiesima maglia gialla: nessuno però stasera riesce ad anticipare se, per caso, il signor Bidot, già fin troppo ricco di capitani, non abbia trovato per strada lo sconosciuto capace di mettere tutti d'accordo.

Occorre ora parlare, sia pure in breve, di questa fuga che è venuta ad offrire alla competizione un volto imprevisto. L'episodio è nato intorno al 60° km., dopo che la carovana aveva seguito con ansia un tentativo di Rivière ottimamente neutralizzato da Baldini. Rivière, insieme con Planckaert, era uscito dal gruppo al 48° chilometro ed era andato a prendere Padovan, Galdeano, De Jongh, Pauwels e Christian, che erano in fuga. Fabbri, prontamente, aveva reagito e si era accodato alla pattuglia che scappava, mentre il grosso non dava invece l'impressione di volersi impegnare in un inseguimento di rilievo. Sbucò fuori Baldini ad aumentare l'andatura. Undici chilometri di caccia furiosa: al 60° km., Rivière si alzava dal manubrio dichiarandosi battuto.

Calmatasi le acque, partivano allora Gauthier, Pauwels e Stablinski, ai quali si aggiungevano prima Batista e Schellemberg, poi Picot, Cazala, Vermeulin, Annaert e Desmet. Mancavano 160 km. a Roubaix, eppure già tutto era deciso.

Vi è ancora da aggiungere che Pauwels fu primo sul «muro di Grammont» valevole per il Premio della Montagna e che nessun italiano è entrato nella fuga decisiva poiché ben sette «tricolori», in quel momento, stavano riparando altrettante forature.

Oggi la quinta tappa di 220 chilometri con arrivo a Rouen

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO: 1. Cazala, 237 km. in ore 6.11'14"; 2. Annaert, 3. Schellemberg, 4. Picot, 5. Stablinski, 6. Desmet, 7. Batista, 8. Vermeulin, 9. Gauthier, 10. Pauwels tutti col tempo di Cazala; 11. Van Aerde, a 11'46"; 12. Hoevenaers, 13. Planckaert, tutti col tempo di Van Aerde; 14. Dejonghannet, a 11'4" che batte in volata il gruppo.

CLASSIFICA GENERALE INDIVIDUALE: 1. Cazala, in ore 9'36"; 2. Gauthier, a 0'37"; 3. Vermeulin, a 1'52"; 4. Annaert, a 1'45"; 5. a pari merito: Schellemberg e Picot, a 1'56"; 7. Desmet, a 2'3"; 8. Pauwels, a 2'15"; 9. Stablinski, a 2'26"; 10. Batista, a 3'27"; 11. Darrigade, a 10'30"; 12. De Groot, a 11'1"; 13. Bahamontes, a 11'17"; 14. Fabbri, a 11'31"; 20. Favero a 11'48"; 21. a pari merito: Baldi e Cestari.

La classifica di Gaul, Rolland, Anquetil e degli altri assi resta immutata.

Tony Marchi ritorna a giocare in Inghilterra

Alla Juventus è sempre di attualità l'eventuale ingaggio di un forte centrosostegno. Sono in alto, tra i bianconeri e la Fiorentina, contatti per Cervato. Anche Maldini è disponibile dato che il Milan è disposto a cederlo potendolo eventualmente rimpiazzare con Zannier.

E' infine andata a buon fine la cessione di Tony Marchi rientrato dal prestito tra i granata. Il mediano ritornerà al Tottenham Hotspur.

Ieri intanto il regazzo Laumann ha firmato a Milano il contratto per Soldan di Torino.

Ubbiali Provini e Surtees su MV si affermano nel campionato mondiale di motociclismo ad Assen

A Monza il Gran Premio Lotteria per auto - Gli altri avvenimenti sportivi di oggi

Ad Assen, dopo i successi nelle precedenti prove valevoli per il campionato del mondo di motociclismo la MV si è ieri nuovamente affermata vincendo con Ubbiali, tra le 125 cmc. (media di Ubbiali, km. 123,463 a giro più veloce pure di Ubbiali a 127,403). Al secondo posto si è classificato Spaggiari, su Ducati. La MV ha pure vinto con Provini nelle 250 cmc. (media di km. 131,457, del giro più veloce 135,920) davanti ad Ubbiali. L'industria inglese ha vinto nelle 350 cmc.; infatti ai primi quattro posti si sono classificate tutte Norton, con Brown che ha corso alla media di 131,268, Hocking, Anderson e Phillis. Infine nella categoria 500 cmc. ha vinto Surtees.

Ieri a Monza il maltempo per la qualificazione alla II Coppa Junior è stato stabilito di Carnevale, su Bardhal, lo svizzero May su Stanguellini e l'argentino Bordeu, pure su Stanguellini; tutti con 3'07"5, alla media di km. 162,226. Per il 1° G. P. Lotteria il torinese Abate conserva il tempo migliore segnato venerdì in prova con 1'56"2, alla media di km. 177,987.

Nel torneo tennistico di Wimbledon l'azzurro Sirola è stato eliminato dall'australiano Fraser in cinque «sets», per 2-6, 6-3, 14-12, 8-10, 6-3. Nel doppio-misto Pietrangeli, in coppia con la inglese Brasher, ha vinto contro il doppio neo-zelandese Gerrard-Morrison per 6-4, 6-4.

Domani ad Iesa si disputa il II Circuito ciclistico degli Assi, al quale parteciperanno Coppi, Poblet, Defilippis, Nencini, Fornara ed altri forti corridori.

L'arbitro torinese Liverani dirigerà oggi a Genova la partita di spareggio valevole per la promozione in Serie B fra l'Oso Mantova e il Siena. In caso di parità si giocheranno i tempi supplementari.

All'ippodromo Mirafiori oggi e domani corse al trotto, sempre con inizio alle 15.30. La prova di centro di oggi pomeriggio è il premio Automobile Club (lire 400.000, m. 2000).

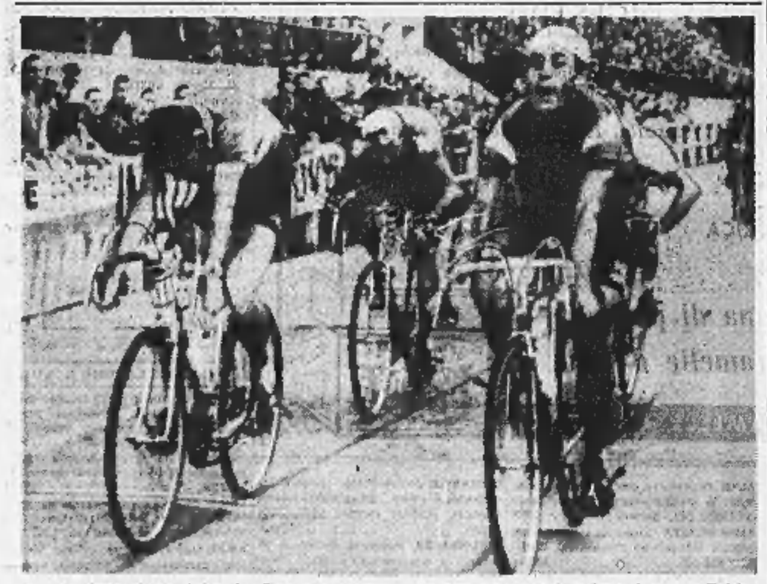
Sul campo del Cenisio, oggi 28 e lunedì 29 corr., si disputerà il torneo calcistico giovanile dedicato alla memoria dell'ex-portiere granata Pino Maina.

Pallone elastico — Campionato di 1ª categoria: oggi, a Torino, Pellizzano-Solferino; ad Acqui, Defilippi-Bertola; ad Alba, Manzo-Bianchi [illegible]. Allemanni-Sardo. A Ventimiglia, inizio torneo di 2ª categoria.

Pugilato e auto per tv

La televisione mette oggi in onda due interessanti trasmissioni sportive, una riguardante la corsa automobilistica di Monza e l'altra il «match» di pugilato tra Scarabellin e Zanaboni.

Con l'autodromo di Monza i collegamenti avranno luogo alle ore 15.50 ed alle 17.25. Successivamente avverrà la trasmissione da Saint Vincent.



La contrastata volata di Roubaix decisa e in fotografia: il primo Cazala (Tel.)

La settimana in Borsa

Il prestito nazionale approvato dal Consiglio dei ministri comporterà dunque l'impiego di circa 300 miliardi di Buoni del Tesoro poliennali 5% scadenza primo ottobre 1966. Questa è la notizia diramata dopo la riunione di ieri mattina. E' ancora presto per conoscere la reazione degli ambienti finanziari. Non si va però molto lontani dal vero prevedendo che il tasso d'interesse sembrerà generoso dopo tutti i discorsi che si sono fatti circa la tendenza a diminuire il costo del denaro. Vero è che le prime notizie trascurano un dato molto importante e cioè il prezzo di emissione. Comunque anche ammesso in via di ipotesi che si tratti di un prezzo pieno, è evidente l'intendimento di non turbare il gioco dei tassi che rimarrebbe perciò invariato. Non è ancora venuto il momento di registrare i sintomi di rinnovamento in questo campo.

Le ripercussioni che si avranno nel settore del reddito fisso saranno limitate. La cifra di 300 miliardi non è tale da spaventare nessuno. Più preoccupanti saranno forse le emissioni obbligazionarie industriali che certamente seguiranno il prestito, onde utilizzare le facilitazioni fiscali sulla ricchezza mobile. Inoltre, il prestito non riuscirà a assorbire per intero la liquidità del mercato finanziario. Quindi non se ne dovrebbe temere le conseguenze nemmeno nel settore azionario, che regge l'impalcatura dei suoi prezzi così spinti proprio sulle attuali facilità di trovare mezzi liquidi per finanziare posizioni speculative o di altra natura. Fortunatamente sembra delinearsi una corrente di coperto, che nell'immediato avvenire potrebbe esercitare qualche pressione sulle quotazioni, ma che in definitiva creerà dei nuovi compratori.

La convinzione che il periodo di assestamento di aprile-maggio sia ormai terminato si va diffondendo, e determina perciò una spinta al rialzo basata sul favorevole andamento della congiuntura industriale nel primo semestre dell'anno. Dalla produzione di energia elettrica in aumento e dai relativi prelievi per forza motrice alla produzione di metano, dalla produzione di automobili alla produzioni chimiche e tessili, cartarie e cementizie, alle società finanziarie e assicurative tutto il fronte produttivo è in movimento. Tale tendenza ebbe inizio alla metà di febbraio colla creazione di un clima di maggiore fiducia. Nel secondo semestre dell'anno verranno raccolti i frutti di quest'opera sempre che gli elementi di disordine siano tenuti lontani dalle responsabilità direttive. E tutto ciò troverà riflesso nelle quotazioni dei titoli azionari.

L'unica difficoltà che oggi si presenta è l'ondata di agitazione e di scioperi che preoccupa il Paese e che ha indotto i finanzieri di oltre confine a rivedere un momento la grande fiducia che avevano riposto nella nostra capacità di lavoro e perciò nei nostri titoli azionari. Manifestazioni concrete e immediate di tale stato d'animo più guardingo nei nostri confronti si hanno nel campo valutario, dove è sensibilmente diminuita l'attiva richiesta di lire che gli scorsi mesi caratterizzava i mesi estivi, per soddisfare la domanda dei turisti. Sembra che talune agenzie abbiano sospeso dei viaggi già predisposti. E' positivo che anche in questo campo la concorrenza è assai vivace e che basta un nonnulla per venire sfruttata ai nostri danni. Sarebbe quindi augurabile che le categorie in agitazione non tirassero troppo la corda, per non aggravare ancora più la situazione.

Oltre alla sostenutezza dei grandi valori come Fiat, Catini, Edison e Pirelli, sempre resistentissimi, in settimana si è rilevata la ripresa della Viscosa, che ha attraversato un periodo di assestamento piuttosto laborioso dopo il rialzo primaverile ed anche dei valori a partecipazione statale come Finsider, Finelettrica, Terni, Ilva, Dalmine, Sip, Vizzola e Stet. Inoltre la Liquigas e la Rinascente hanno avuto ottimi spunti di rivalutazione e di ripresa. Ciò dimostra che l'interessamento dei compratori si va spostando verso voci meno popolari ma pur sempre capaci di dare delle buone soddisfazioni all'operatore intelligente.

Milano, 27 giugno.

Le contrattazioni di stamane a Borsa chiusa, benché modeste come volume, hanno avuto una intonazione sostenuta. Un particolare interessamento dei compratori si notava sulla Immobiliare Roma e sulla Finelettrica, entrambe in fase di miglioramento. Anche i valori a larga base azionaria apparivano bene assorbiti. Ecco le quotazioni registrate: Fiat 1960-1964, Catini 3026-3030, Edison 4068-4065, Viscosa 3460-3465, Finsider 977-980, Finelettrica 1835-1841, Centrale 15.600-16.650, Generali 62.700-62.900, Ras 29.500-29.800, Immobiliare Roma 780-784.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 27 giugno.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: Dollaro USA 619,40; dollaro canadese 647; franco svizzero 143,75; corona danese 89,95; corona norvegese 86,90; corona svedese 119,375; fiorino olandese 164,30; franco belga 12,33½; franco francese 126,05; lira sterlina 1744; marco tedesco 148,40; scellino austriaco 23,98; peseta spagnola 10,71; escudo portoghese 21,55; peso argentino 7,15; cruzeiro brasiliano 4,30; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1154; dinaro jugoslavo 0,75; dracma greca 20,45; lira turca 43,75; sterlina australiana 1365.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	15	27	Pescara	19	25
Trento	17	26	L'Aquila	13	29
Trieste	20	22	Roma	19	25
Venezia	19	23	Bari	21	32
Milano	18	26	Napoli	20	25
Torino	14,6	24,8	Potenza	16	23
Genova	16	25	Reggio C.	20	29
Bologna	18	25	Messina	21	30
Firenze	19	26	Palermo	24	30
Pisa	19	27	Catania	20	32
Ancona	16	22	Alghero	20	24
Perugia	15	21	Cagliari	20	27

Note di agricoltura

Migliorare le sementi

Nei giorni scorsi si è tenuto a Lonigo (Vicenza), presso l'Istituto di Genetica N. Strampelli, diretto dal prof. Trentin il primo convegno nazionale per la disciplina della produzione e del commercio delle sementi.

Tale convegno è un preludio di quello mondiale che sta organizzando la Fao (organizzazione mondiale) per l'anno 1961.

Il problema delle sementi è ben conosciuto anche dagli agricoltori perché sono proprio loro che debbono acquistarle ed affidarle al terreno con fiducia mentre, purtroppo, si spende spesso denaro credendo di conseguire certi risultati ed invece le nascite sono irregolari.

Ad invogliare gli agricoltori nell'impiego delle sementi elette e selezionate contribuiscono pure le recenti disposizioni di legge le quali concedono particolari contributi: nell'ultimo triennio infatti si è notato un notevole incremento in tale settore.

Nel convegno di Lonigo il ministro dell'Agricoltura ha assicurato che tra breve sarà promulgata la nuova legge, da tanto tempo attesa, sulla produzione e sul commercio delle sementi.

Oltre all'aspetto commerciale molto importante e sempre di attualità, il miglioramento delle sementi va considerato anche dal punto di vista genetico, poiché gli incrementi produttivi si ottengono per gran parte con le nuove varietà di cereali, di frutta, di viti, di ortaggi, di fiori, di foraggere e di piante industriali (bietole, tabacco, patate) e legnose (pioppi, ecc.).

In quest'ultimo decennio sono state poste in commercio parecchie nuova varietà di piante, ma molto resta ancora da fare, specie nel campo delle foraggere, degli ortaggi e dei cereali. Anche per il grano ed il riso ad esempio, siamo fermi da parecchi anni e gli agricoltori attendono nuove varietà più pregiate.

Le nuove disposizioni regolamenteranno pure i controlli di produzione, il rilascio dei certificati di origine, la selezione e principalmente la moralizzazione del commercio. La produzione sementiera italiana ha bisogno di essere sollecitata nelle sue diverse fasi, perché dobbiamo produrre nel nostro Paese il massimo possibile, produrre bene e cedere i semi agli agricoltori con tutte le garanzie che la nuova legge porrà in evidenza. Il settore è delicato e richiede molta disciplina e serietà.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Lievi aumenti nel mercato del bestiame. Per la razza bovina da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 315-360; vitelloni 310-360; vitelli comuni 400-480; vitelli sanati 580-600; vitelli della coscia 580-620; vitelli della coscia d'allevamento 860-1100; vacche da macello di 1ª cat. 220-270; vacche da produzione 160-210.000 al capo; suini grassi 300-310.

Cereali — E' in pieno svolgimento la mietitura; grano nuovo, nel vercellese 5600-5800; partite buono-mercantile vecchie raccolta 5800-6050. Risoni, a Vercelli: Pierrot 5400-5700; Marsetelli 6080-6200; S.R.B. 6100-6700; Arborio 6400-7000.

Foraggi e paglia — A Fossano fieno maggengo 1700-1850. Paglia di grano imballata 1400-1700.

Vini — Asti, andamento calmo. Barbera 12-13 gr. 7100-8000; id. sup. 13-14 gr. 8200-9000; grignolino extra 13,700-13.750; freisa dolce 9000-9600; id. secca sup. 7200-7800; nebbiolo 12.000-13.250; barolo classico prod. 1955 di 14 gr. 23.500-26.500; barbaresco 13 gr. 20-22.000; bonarda 9000-10.000; brachetto 11-13.000; malvasia rosa 9500-10.000; dolcetto 8100-9100; uveggio Monferrato corrente 11-12 gr. 5230-5830.

Affrettatevi!

SQUIBB regala un dentifricio

a tutti gli acquirenti di un tubo di

CREMA PER BARBA

crema da barba L. 200
dentifricio L. 100
L. 300

Offerta speciale Lire 200

SQUIBB infatti vi offre la sua crema da barba in una confezione speciale che contiene un dentifricio. Provate le creme da barba SQUIBB a base di Lanolor, un prodotto veramente emolliente per ogni tipo di barba.

Piacerà anche a voi la freschezza, la fragranza del dentifricio SQUIBB *dal* NUOVO AROMA *inconfondibile.*

SQUIBB

dall'esperienza il meglio... con il meglio il nuovo

CURA CONSERVATIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE

ERNIA

L'apparecchio erniario Mandrile, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini

IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000

Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE

TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 662-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-12 - Festivi e doni. 9-12

BIELLA: il lunedì, Albergo dell'Angelo CUNEO: il martedì, Albergo Cannova FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderna ASTI: il mar., Studio med. c. Alfieri 111 NOVARA: il giovedì, Albergo Terminus IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale SERRALUNGA: il venerdì, Albergo Tre Re SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa

ORARIO: dalle ore 9 alle 13 (ACI2 27-1-53-344)

PROGETTISTA

cercasi esperto lavorazione lamiera e assemblaggio carrozzerie da importante industria elettrodomestici. Referenze e pretese a cassetta 7219 - S.P.I. - TORINO

La maglieria Jockey è la più venduta nel mondo perchè:

più confortevole
più conveniente
più duratura

Ora alla portata di tutti col nuovo tipo 1020 a L. 650 in tutte le taglie (I°-V°) Prezzi lisi.

Richiedetela nei migliori negozi. Non accontentatevi di tipi similari.

Unica fabbricante per l'Italia CIT - Milano, viale F. Testi 28

Original by Coopers Inc. Kenosha Wisconsin U.S.A.

Se non desiderate l'alcool GINGERINO è il vostro aperitivo

Gingerino, il delizioso aperitivo senza alcool, è una novità assoluta nel campo degli aperitivi.

Anche se non gradite o non tollerate l'alcool, da oggi potete sempre soddisfare il piacere di un sano aperitivo.

E Gingerino è l'aperitivo che, per i suoi componenti, stimola un salutare appetito naturale, predisponendo alla più facile digestione

Gingerino è garantito dal nome Recoaro, la grande Casa che vanta una ininterrotta tradizione di alto prestigio

GIN GER INO

RECOARO

l'aperitivo senza alcool in acqua minerale

STABILIMENTI BALNEARI DI RECOARO S.p.A. - RECOARO TERME (VICENZA)

2ª fiera della casa

EDILIZIA
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO

RASSEGNA INTERNAZIONALE DEL BREVETTO PER INVENZIONI INDUSTRIALI - MOSTRA NAZIONALE DI FOTOGRAFIA ARTISTICA ISPIRATA ALLA CASA MOSTRA DANESE DELL'ARCHITETTURA, ARREDAMENTO ED ARTI APPLICATE - CONVEGNI E CONGRESSI

SPETTACOLI LIRICI ALL'ARENA FLEGREA - SPETTACOLI DI PROSA ED ARTE VARIA AL TEATRO MEDITERRANEO - SPETTACOLI E GARE SPORTIVE ALLA PISCINA OLIMPIONICA

PARCO DIVERTIMENTI - VILLAGGIO GASTRONOMICO - FONTANE LUMINOSE

NAPOLI MOSTRA D'OLTREMARE 28 GIUGNO - 14 LUGLIO

RIDUZIONI FERROVIARIE

PESARO SPIAGGIA IDEALE

oltre riposanti soggiorni nei nuovi alberghi al mare Clipper - Cruiser - Adriatico - Astoria - Beaurivage - Brig - Due Palme - Guglielmo Tell - Lusanna - Promenade - Royal - Vienna - Vittoria - Athena - Elvezia - Ricci - Arianna - Splendor - Villa Olga - Floreale - Mimosa - Riviera - Rotonda - Teresa - Villa Ronconi.

Informaz. *Azienda Soggiorno*, t. 4032

ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRÈRE

Tutta l'ortopedia addominale

Nuovissimi modelli P. R. per la contenzione di tutte le

ERNIE

senza compressori - sottilissimi, morbidi e comodissimi ad usarsi. Cinture per tutte le ptosi, artrosi, obesità.

Dimostrazioni e prove tutti i giorni feriali, Orario 9-12; 15-18 a:

TORINO - Via Manzoni 25, tel. 44-989

CASALE MONFERRATO: martedì 30 giugno, presso Albergo Principe
ASTI: mercoledì 1° luglio, presso Albergo Reale
BIELLA: giovedì 2 luglio, presso Albergo Principe
VERCELLI: venerdì 3 luglio, presso Farmacia dr. Giordana (Belvedere)
NOVARA: sabato 4 luglio, presso Farmacia dr. Goria (Largo Vittoria)
ALESSANDRIA: lunedì 6 luglio, presso Farmacia dr. Ferraris, corso Roma
CUNEO: martedì 7 luglio, presso Albergo Principe
TORTONA: mercoledì 8 luglio, presso Albergo Cavalieri di Malta
MONDOVÌ: giovedì 9 luglio, presso Albergo Tre Limoni d'Oro

Aut. Alfa n. 631 del 6-3-1956

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

1 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDO libera cascina vecchia 2 camere, 2 mezzanini, giardino 1.600.000, corso Vercelli ponte Stura, via Rosi Ernesto 7.

VENDO zona Francia Regina Margherita mq. 1315 terreno industriale adiacente corso, lire 6000 mq. trattabili esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4283, SPI, Torino. 83462

VENDO zona Lingotto camera tinello servizi casa nuova costruzione affitto, redditizio, oppure libero. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. M9604

VENDONSI alloggi nuova costruzione, 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Goricia 57. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello, ampio cucinino, via Rivalta 31. Telefono 35-657 82196

VIA Brandizzo vendesi, piano rialzato camera, tinello, servizi, ampio, libero. Telefono 271-162. M0494

VIA [illegible], privato vende alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Richiesta [illegible] oltre milioni 1.800.000. Telefonare 44-480. M0463

VIA [illegible] 201 [illegible] negozio, alloggio piano arretrato, via Salabertano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7623

VILLA con giardino strada Cavoretto comoda città, vendesi 25.000.000. Telefonare 528-985. 05452

VILLA 10 vani divisibile zona primaria Cumiana vendesi. Telefonare 529-018.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere doppi tripli servizi, pagamenti lunghe rateazioni, terreni per ville, palazzine. Rivolgersi [illegible] via degli Alberoni 16 angolo corso Moncalieri 277. 5834

VILLAGGIO San Martino, casa con negozi, ampio terreno, garage termosifone alloggio, licenza esaurata senza concorrenza vendesi, pagamento dilazionato. Informazioni: Ufficio tecnico corso Vittorio 2, telef. 882-946. 4913

VILLAGGIO San Martino, strada Val San Martino Inferiore 135, villette 4-5-6-7 camere semplici, doppi servizi garage, termosifone, mq. 800 giardino cintato, finite, ed in via di ultimazione, vendonsi con pagamento dilazionato. Tutti servizi, case con negozi illuminazione notturna. Informazioni: Ufficio tecnico corso Vittorio Emanuele 2, telef. 882-946 o visite cantiere. 4913

VILLETTA graziosa, signorile, 3 camere servizi giardino, frutteto (San Mauro) vendo. Telefonare 393-967. 1215

VILLETTA 4 [illegible] servizi modernissima, giardino, vendo 5.850.000 facilitazioni pagamento. Gabetti, Giulio Cesare n. 58. 5292

ZONA Sabotino impresa vende alloggi 2 camere tinello servizi finitissimi mq. 75 3.300.000-3.700.000, [illegible] 20-836.

900.000 per camera, zona residenziale signorili panoramici. Facilitazione pagamento. Telefonare 783-369.

3 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI settembre due alloggi due camere cucina servizi, [illegible]. Telefonare 374-998.

CERCO magazzino luminoso piano terra o rialzato mq. 150-170 con annesso uno o due locali per ufficio complessivi mq. 30 preferibilmente zona Barriera Casale, Urbe Madre, Borgo Po, o zone servite dal tram 21-4-22, autobus H. Dettagliare e indicare canone affitto. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino.

DONNA anziana cerca camera vuota piani terreno primo. Telefonare 584-895.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A cento metri da corso Francia, via Borgone altezza piazza Rivoli, affittasi alloggio piano rialzato 4 camere, servizi anche adatto professionista o artigiano. Casa nuova, libero subito. Telef. 44-872 mattino. 53088

A 200 metri da Porta Nuova, via San Secondo 3, affittasi 1° agosto appartamento piano nobile composto di 3 camere, 1 (oppure 2) saloni, cucina, ad uso abitazione o Studio, Ufficio ecc. 83861

ADATTO professionista affittasi 1° settembre alloggio cinque camere più servizi doppio [illegible] zona Madonna Campagna. Telefonare 296-387. 83055

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi, via Brandizzo 38. Rivolgersi Albanese.

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere servizi, termo accessorio, pronti subito, Parella. Telefonare 772-287. 4108

AFFITTANSI Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno 17.000. Telefonare 275-064. 80202

AFFITTASI alloggio altamente signorile 10 camere tripli servizi vecchia piazza d'Armi, nuova palazzina. Scrivere cassetta 4322, SPI, Torino. 83615

AFFITTASI alloggio signorile piano rialzato tredici camere tripli servizi con giardino ingresso indipendente adatto per uffici. Via Colli 20. 100306

AFFITTASI alloggio signorile quattro camere cucina doppi servizi, via Verdi 21.

AFFITTASI alloggio signorile sette camere doppi servizi, primo piano. Colli 20.

AFFITTASI camera cucina 10.000 stanza sola 6000 soffitte 5000 e 4000. Agenzia Stucco, Andrea Doria 8. 0783

AFFITTASI centralissimo locale uso ufficio. Merlino, via Lagrange 14. 82585

AFFITTASI corso Vittorio, alloggio signorile, cinque camere, doppi servizi. Telefonare 47-543. 100369

AFFITTASI due camere [illegible] riparate primo piano abitazione, artigiana silenziosa. Capello, Maurizio 61.

AFFITTASI laboratorio magazzino rimorsato in Bertolla n. 30. Telef 240-046.

AFFITTASI locale con vetrina mq. 54 uso laboratorio alleniloso, abbigliamento, artigianato fine, depositi rappresentanze zona Boringhieri. Tel. [illegible] 8172

AFFITTASI magazzino laboratorio. Telefonare 341-481.

AFFITTASI magazzino mq. 55, nel centro. Via Santa Rita, Telefonare 395-319

AFFITTASI magazzino mq. 460+120 industria silenziosa, vicinissimo tram. Telefonare 293-679.

AFFITTASI negozietto San Secondo 16. Scrivere Santi, Ilarco Pulo 1, telefono 200-963, Genova. 3678

AFFITTASI negozio ampia vetrine abbigliamento mercerie, materie plastiche generi vari, esposizione vendita rappresentanze zona Boringhieri. Tel. 266-765.

AFFITTASI o compransi villa precollinare sei vani servizi con giardino. Telefonare 529-012. 9987

AFFITTASI piazza Solferino alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 385-618.

AFFITTASI privatamente 2 camere cucina 12.000; camera cucina 10.000, garage. Riva, via Mazzini 1. 3976

AFFITTASI subito ampio locale adatto negozio o magazzino, vicinissimo mercato, prezzo conveniente. Lepanto, 19 Santa 108. 8500

AFFITTASI vicinissimo stazione Autostazione 3 camere servizi, piano terreno, ingresso portone, uso ufficio. Telefonare 684-450. 82253

AFFITTASI 2 grandi camere cantina 10 mila mensili nette. Telefonare 38-653.

AFFITTASI 3 vani servizi uso ufficio commerciale o studio medico, casa nuova, primo piano su corso Giulio Cesare, bellissimi ingressi, ascensore, riscaldamento, comodità luce e garage. Telef. 775.000.

AFFITTO alloggetto camera cucina Barriera Milano, altro Barriera S. Paolo, 10.000 mensili. 52°.

AFFITTO locale industriale mq. 70. Telefonare 273-000. 876

AFFITTO vicino mare camere ammobiliate uso cucina. Telef. 757-578.

CELLE Ligure affittasi appartamenti ammobiliati signorili, riviera via Nazario Sauro, ristorazione Lanza (casa nuova).

CERES Pensione vendo appartamenti nuovi sul mare una due camere servizi 1.500.000-1.800.000. Agenzia Bosio, Savigliano. 80533

SANREMO occasionalissima vendesi terreno fabbricabile zona centrale panoramica mq. 700; Stramigioli, Matteotti 108, Sanremo. 8609

VENDESI fabbricato alberghiero nuova costruzione reddito garantito otlii per cento. Marchisio, Lalguglia. M0498

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALASSIO, pensione familiare confortevole luglio 1600, [illegible] 2000. Berto, corso Dante 57. 82281

ALASSIO pensione San Raffaele sul mare, ottimo trattamento familiare, prezzi onesti. Vittorio Veneto 57. Informazioni telefonare Torino 35-570 ore pasti

ATTENZIONE, nuova pensione Roma, Piano Marina, ultime stanze, signorine, ottimo trattamento. Telefonare oggi Torino 536-739. B0322

BELLARIA Pensione Belseggiorno. Ottimo trattamento, vasto parco. Prezzi modici. Interpellateci. 9089

CELLE soggiorno familiare. Prenotazioni telefonare 47-308 Torino. 82714

LOANO, Nuova Pensione Astoria, ambiente signorile, ottimo trattamento, Ubaldo prospetti. 9855

PENSIONE «Mariatalia», giardino sul mare, clima ideale, tutti comforts. Scrivere o telefonare Piave Ligure 790-073.

PIETRALIGURE nuovo Hotel Lido, passeggiata mare, comforts moderni, trattamento ottimo. 66261

RIMINI Albergo Pensione «Giuliana» veramente sul mare soggiornandovi direttamente amici. Interpellateci. B0238

RIMINI, Lido, [illegible] Hôtel, primordine, ogni moderno comfort. Prezzi propagandistici. 3913

RIMINI [illegible] Bella stagione vicino mare giugno L. 1.300 tutto compreso.

RIMINI Pensione Sabrina ottimo ambiente giugno L. 1.000 tutto compreso.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Adriatica 1ª linea. Luglio 1500 completivo.

SANREMO Pensione Trieste, ogni comfort, tv. Scrivere o telefonare 80-752.

VENTIMIGLIA rinomata «Pensione al Mare» telefono 21-329 giugno 1600, luglio 1800 compresa adiacente spiaggia attrezzatissima. 7358

VISERBA Pensione San Marco. Direttamente spiaggia. Luglio agosto 1700, settembre 1100. 9814

ZOAGLI (Rapallo) Pensione Paradiso, posizione incantevole. Giugno 2200, luglio 3800. 05278

5 COLL. ED IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Corsi estivi rapidi stenodattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, lingue estere. Preparazione esami autunnali individualmente. Orario a scelta dell'allievo. Santa Teresa 15. Telefonare 527-844.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A bellare insegna distinta signora, Corso San Martino 8, telefonare 512-025.

ARTIGIANI! Per corrispondenza paghe contributi, contabilità, offresi ore libere. Scrivere cassetta 3041, SPI. Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A ottimi prezzi ammobiliate zona Galleria Subalpina, comfort, [illegible] 261-903.

AFFITTASI camera mobilista uso cucina centrale signorile. Telef. 551-015.

AFFITTASI centrale tranquilla ammobiliata 1-2 letti, Telefonare 86-545.

AFFITTASI centralissima matrimoniale, letti, separati, uso cucina, bagno. Telefonare 527-074. 06702

AFFITTASI centralissima signorile tranquilla ammobiliata acqua cor. calda, massimo comfort vitto accuratissimo anche regime, servizio assistenza cure famiglie. Telefonare 48-091. M0676

AFFITTASI zona [illegible] Regina [illegible] (Isabelli bellissima camera ammobiliata distinta persona. Telefonare 380-016.

INDIPENDENTE matrimoniale due letti acqua corrente, [illegible] Tel. 884-521

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A elementi 20-35enni residenti Cuneo o provincia, offresi possibilità ottima sistemazione in settimo importanza nazionale. Indispensabili: dinamismo, buona cultura facilità parola. Scrivere Pubblimas Casella 383 A, Cuneo. 9368

ASSUMIAMO commissionari ufficio signorina sui 15 anni. Telefonare 553-415.

BANCA assume diplomato 20-25 anni buona pratica ufficio titoli. Referenziare inviando curriculum. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. 83599

CER macchina magistra svizzera «Driomatic» Lire 100.000, occupazione [illegible] mattina, insegnamento, rateazioni, Casacci San Quintino 4 bis (cortile).

RAGIONIERA 20enne secondo impiego cerca occupazione presso varia ditta. Telefonare ore ufficio 273-004. 9703

SEGRETARIA direzione esperienza decennale acquisto miglioramento [illegible]. Preferisce cassetta 6078, SPI, Torino.

TRENTENNE diplomata, esperienza amministrativa, commerciale, contabilità, corrispondenza, conti, bilanci studio d'opera, scopo migliorata, eventuali mansioni responsabilità, referenze, offresi. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. B0837

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A elementi 20-35enni residenti Cuneo o provincia, offresi possibilità ottima sistemazione in settimo importanza nazionale. Indispensabili: dinamismo, buona cultura facilità parola. Scrivere Pubblimas Casella 383 A, Cuneo. 9368

ASSUMIAMO commissionari ufficio signorina sui 15 anni. Telefonare 553-415.

BANCA assume diplomato 20-25 anni buona pratica ufficio titoli. Referenziare inviando curriculum. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. 83599

CER macchina magistra svizzera «Driomatic» Lire 100.000, occupazione [illegible] mattina, insegnamento, rateazioni, Casacci San Quintino 4 bis (cortile).

IMPORTANTE società cerca capo reparto offset veramente capace disposto trasferirsi ottima retribuzione. Scrivere precisando posti occupati cassella 210 A SPI. Milano.

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca impiegato con diploma scuola media superiore, abili stenodattilografia oppure computometrista, possibilmente non al primo impiego e di età 19-25 anni. Cerca pure compatibile dattilo computometrista non al primo impiego età anni 22-25. Pregasi [illegible] dettagliato curriculum vitae, manoscritto indicando referenze e pretese economiche a cassetta 1306, SPI, Torino. Si assicura completa riservatezza.

INDOSSATRICE e sapienti immediata assunzione corsari Ariadne Sabatini, Stati Uniti 35. M0630

INDUSTRIA elettrodomestici cerca magazziniere. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B0827

INDUSTRIA stenodattilografia cerca progettista stilista modellista. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino.

IMPORTANTE stabilimento torinese cerca impiegato con diploma scuola media superiore, abili stenodattilografia oppure computometrista, possibilmente non al primo impiego e di età 19-25 anni. Cerca pure compatibile dattilo computometrista non al primo impiego età anni 22-25. Pregasi [illegible] dettagliato curriculum vitae, manoscritto indicando referenze e pretese economiche a cassetta 1306, SPI, Torino. Si assicura completa riservatezza.

INDOSSATRICE e sapienti immediata assunzione corsari Ariadne Sabatini, Stati Uniti 35. M0630

INDUSTRIA elettrodomestici cerca magazziniere. Scrivere cassetta 6030, SPI, Torino. B0827

INDUSTRIA stenodattilografia cerca progettista stilista modellista. Scrivere cassetta 1245, SPI, Torino.

ASSUMIAMO commissionari ufficio signorina sui 15 anni. Telefonare 553-415.

BANCA assume diplomato 20-25 anni buona pratica ufficio titoli. Referenziare inviando curriculum. Scrivere cassetta 4297, SPI, Torino. 83599

MEDIA industria cerca [illegible] esperto fusioni leghe alluminio-ottone per astruzioni disposto [illegible] piena responsabilità reparto, massima riservatezza. Scrivere dettagliando a cassetta 3053, SPI, Torino. M0387

ORGANISMO carattere nazionale; assume elementi 22-40enni da inserire propria organizzazione ed avviare redditizia carriera. Saranno preferiti elementi possibilmente pratici trattazione affari in possesso buona cultura, lunga residenza Torino, attivi, dinamici. Scrivere cassetta 1249, SPI, Torino.

PER importante azienda commerciale dolciaria cercasi 25-35enne bella presenza, serio, attivo, con attitudine al comando ed a rapporti con fine clientela, disposto trasferirsi Toscana. Dettagliare: età, stato famiglia, referenze controllabili, titoli studio, pretese. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino. B0364

PERITO chimico pratico trattamenti termici minimo 35anne cercasi per azienda torinese. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino. M0694

RAGIONIERE/A ottima esperienza contabilità meccanica assoluta precisione serietà cercasi immediata assunzione. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. B0314

SEGRETARIA stenodattilo veloce precisa pratica lavori ufficio referenze cercasi libera subito. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. B0315

STABILIMENTO Rivoli, comodità Filobus, contabilità meccanizzata cerca esperta aiuto-contabile ed giovane ricno-dattilografa. Scrivere cassetta 4303, SPI, Torino. 83677

STENODATTILOGRAFA precisa abitante Collegno Grugliasco cercasi. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA veramente veloce cerca primaria azienda. Scrivere dettagliando età posti occupati e referenze. Cassetta 4314, SPI, Torino. 83739

TRADUTTORE o traduttrice per tedesco preferibilmente stenografi richiedesi da importante azienda industriale. Scrivere indicando età, referenze, posti ricoperti, pretese, Cassetta 4330, SPI, Torino.

UFFICIO assume 17-20enne bella calligrafia veloce dattilografia. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. B0358

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ANILISSIMA ...ro, ucito, ottime referenze, bella presenza, offresi guardarobiera o cameriera. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino. M0701

ACQUISTATORE tornitore 1ª categoria 37enne libero subito offresi. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino. M0326

APPRENDISTA 17enne, licenza avviamento industriale, pratico officina tornio, fresa, volenteroso, con buone referenze offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino. 82445

COMPOSITORE tipografo capacissimo italiano francese libero subito. Telefonare 288-2a2. M0777

DONNINA referenziatissimi offresi marito artista domestico moglie infaticare. Rivolgersi Giancarli, via Roma, Massano, Ancona. M0350

FALEGNAME serramentista offresi. Telefonare 660-250. 83662

PENSIONATA 55enne, esimio [illegible], cerca lavoro desidera anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. M9936

PUERICOLTRICE lunga pratica neonati ottime referenze, disposta ovunque [illegible] dott. Marone Ghittu, 8, Vittoria d'Alba (Cuneo). M0515

REFERENZIATA, infermiera diplomata giovane, presenza, occuperebbesi malati privati, qualunque lavoro decoroso. Telefonare 381-827. 82736

VENTIBETTENNE volonterose pratico di moto e città offresi magazziniere fattorino. Telefonare 562-583 dalle 8 alle 18.

VENTOTTENNE presenza occuperebbesi quale commesso anche cauzionando. Telefonare 376-351 dopo ore 20. C6391

VOLONTEROSO 28enne autista conoscenza qualunque macchina offresi per qualsiasi lavoro, magazziniere praticissimo città. Referenze. Telefonare 31-426, chiedere De Matteis. 82612

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNA tuttofare 20-40enne, moralità, assoluta sana, referenziata, piccola casa con bimbi, comodità elettrodomestiche comprese lavatrice. Ottima retribuzione, libretti, tredicesima, ferie. Telefonare 891-841 mattina oppure dopo 17. C6504

ABILE fino cameriere, referenziata cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare domenica lunedì 385-160.

ABILE tuttofare fino cinquanta coniugi soli. Scrivere età, referenze, cassetta 4303, SPI, Torino. 82709

ABILE tuttofare referenziato, capace reggere casa, coniugi per mesi estivi. Sisto, via Antinori 8. Telef. 538-528.

ABILISSIME lavoranti stirerie apprendista fantasia urgono. Anna Maria Bressi, corso Re Umberto 48 bis. B0304

ALASSIO, Augustus Hotel, con macchinario lavanderia, [illegible] lavanderia privata alberghi). Referenze. 9707

ALLA pari coniugi signorina massima moralità, disposta sorvegliasse bimbo tre otto anni, abito casa, villeggiatura due mesi Alassio. Telefonare 768-371. 8642

APPRENDISTA pratico lapidello o affilatrice coltelli. Scrivere [illegible] 3191, SPI, Torino. M0660

APPRENDISTA tredicenne sarta cerca Lazzarino, Andrea Doria 7. 10021

ASSUMESI panettiere ed aiutanti [illegible]. Telefonare 775-806

ASSUMESI personale veramente capace per reparti fotografia, impaginazione, ritocco rotocalco. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. B1081

ASSUMIAMO propagandista stipendio ed provvigione. Bertini, via Cuneo 37, Torino.

AUTISTA sulla decina pozioni meccanico praticissimo città cercasi. Scrivere [illegible] C, Sipra, Torino. 10021

BAMBINAIA conoscenza lingua oppure signorina straniera famiglia signorile 2 bambini [illegible]. Telef. 535-573. M0314

BAMBINAIA [illegible] diplomata, capacità, referenze ineccepibili cerca di[illegible] famiglia, bambina mesi distinta. Scrivere cassetta 4313, SPI, Torino.

(Continua a pag. 13)

Leone

TORINO

Ingredienti ed essenze assolutamente pure, una moderna attrezzatura, ed una lunga esperienza di tecnici e maestranze specializzate, creano per gli affezionati consumatori, una serie di scelti prodotti di classe insuperabile.

Leone - FABBRICA PASTIGLIE E CARAMELLE * TORINO * TELEFONO 70-759 - Leone

PASTIGLIE DI PURO ZUCCHERO

Menta - Fernet - Miste - Menta Fernet - Rabarbaro - Genziana - Supermenta - Anice - Principe di Napoli - Brutti Buoni - Garofano - Cannella - Mirra Menta - Ribes - Arquebuse - Caffè - Erbe Alpine - Camomilla - Violetta - Limone - Lampone - Fragola - Arancio.

TAVOLETTA EXTRA MENTA

«LEONE» fortissimo.

TAVOLETTA EXTRA ANICE

«LEONE» fortissimo.

CARAMELLE MISTE DURE

«LEONE» - La classica caramella di Torino nei gusti assortiti: Menta - Limone - Arancio - Ribes - Ratafià - Vaniglia - Caffè - Tamarindo - Anice - Fragola - Fior di latte.

CARAMELLE LIQUORE

Famosa caramella richiesta ed esportata in tutto il mondo.
- Ripiene di Rhum - Chartfort - Maraschino - Zabaglione - Curacao - Caffè Liquore - Amaretto.

CARAMELLE CREME

Prodotto di alta classe - Ripieni di cioccolato - Nocciola Pannafiore - Pistacchio - Caffè - Torroncino.

CARAMELLE alla CREMA di CAFFÈ

Insuperabile caramella ripiena di puro caffè.

PARIGINI LIQUORE al cioccolato

ripieni RHUM - MARASCHINO assortiti con domanda (incarto rosso) e risposta (incarto verde).
Il più tipico ineguagliabile prodotto dolciario.

CARAMELLE SORRISO DURE

Ottima caramella preferita dai buongustai - Nei gusti: Limone - Mandarino - Arancio - Fragola - Ribes - Anice - Menta

CARAMELLE KINA

Tonica - Digestiva - Ripiena di Kina.

CARAMELLE CALIFORNIA

fabbricata con ripieni di frutti liquidi all'Arancio - Fragola - Ribes - Tamarindo - AROMI PROVENIENTI DIRETTAMENTE DALL'ORIGINE.

CARAMELLE LIQUOR MENTA

Ripiena di menta liquida, vera specialità «LEONE».

CARAMELLE MIELE

Perfetta lavorazione della caramella con completo ripieno di miele.

CARAMELLE ARLECCHINO

gusti assortiti ripiene alla polpa di frutto.

CARAMELLE TAMARINDO

ripiene di polpa Tamarindo dissetanti.

CARAMELLE ORIENTALI DURE

Acidulate indicativamente ESTIVE.

CARAMELLE DIGESTIVE

assortite nei gusti - Fernet - Arquebuse - Menta Fernet - Genziana - Erbe Alpine - Menta Genziana - Rabarbaro - Mirra Menta - Fior di Salvia - Camomilla - Garofano - Cannella.
Sono le più ricercate, le più efficaci per digerire.

Leone - FABBRICA PASTIGLIE E CARAMELLE * TORINO

MARCA DI FABBRICA

La più importante Fabbrica Italiana di pastiglie
Le più tipiche e perfezionate caramelle d'Italia

Leone - FABBRICA PASTIGLIE E CARAMELLE * TORINO

16 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere. Telefonare 330-257 Mazzucchi. M0430

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733 Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, Italia, macchine lussuose. Telefonare 872-208. 7806

BARRIERA Milano, affittasi 4 camere servizi, Montenero 6. Demaria, telefono 285-242. 82496

BELLA camera indipendente, affittasi via Cibalia 18. Telefonare 273-571.

CAVOUR 3 locali luminosi terzo accesso rampa 220 mq. divisibili. Tel. 682-557, 654-588. 8862

CORSO Orbassano 234 affittasi locale nuovo mq. 300. Telefonare [illegible].

CORSO Unione Sovietica propiziante Mauriziano affittasi ampio locale corrente cancello garage uffici alloggio custode, libero subito. Telefonare 588-990. 81078

CROCETTA affittasi alloggio sei camere servizi, termo centrale. Telefon. 587-627

CROCETTA Politecnico affittasi alloggetto 2 camere servizi, piano rialzato. Telefonare 30-770. M0378

DUE camere da affittare, prezzo passeggio «Lupa». Telefonare 276-538 in cassetta signorile vicino Accademia affitto camera cucina entrata bagno termo [illegible] 12.000. Telefonare [illegible]

LOCALE centralissimo mq. 380, molto luminoso, adatto laboratorio deposito industria silenziosa affittasi, eventualmente divisibile. Telefonare 48-512. M0152

LOCALI signorili affitto ufficio, piano terreno. Vagnone 1 angolo Kaiberi.

MODESTO alloggetto moderno in piccola casetta vicino Boringhieri affittasi. Telefonare [illegible]. 82236

NEGOZIO, Crocetta, retro abitabile 20 mila, senza retro 15.000. Tel. 595-190. 10.000 mensili. 52°.

UFFITTO alloggetto camera cucina Barriera Milano, altro Barriera S. Paolo, 10.000 mensili. 52°.

UFFITTO locale industriale mq. 70. Telefonare 273-000. 876

AFFITTASI locale con vetrina mq. 54 uso laboratorio alleniloso, abbigliamento, artigianato fine, depositi rappresentanze zona Boringhieri. Tel. [illegible] 8172

AFFITTASI magazzino laboratorio. Telefonare 341-481.

AFFITTASI magazzino mq. 55, nel centro. Via Santa Rita, Telefonare 395-319

AFFITTASI magazzino mq. 460+120 industria silenziosa, vicinissimo tram. Telefonare 293-679.

AFFITTASI negozietto San Secondo 16. Scrivere Santi, Ilarco Pulo 1, telefono 200-963, Genova. 3678

AFFITTASI negozio ampia vetrine abbigliamento mercerie, materie plastiche generi vari, esposizione vendita rappresentanze zona Boringhieri. Tel. 266-765.

AFFITTASI o compransi villa precollinare sei vani servizi con giardino. Telefonare 529-012. 9987

AFFITTASI piazza Solferino alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 385-618.

AFFITTASI privatamente 2 camere cucina 12.000; camera cucina 10.000, garage. Riva, via Mazzini 1. 3976

AFFITTASI subito ampio locale adatto negozio o magazzino, vicinissimo mercato, prezzo conveniente. Lepanto, 19 Santa 108. 8500

AFFITTASI vicinissimo stazione Autostazione 3 camere servizi, piano terreno, ingresso portone, uso ufficio. Telefonare 684-450. 82253

AFFITTASI 2 grandi camere cantina 10 mila mensili nette. Telefonare 38-653.

AFFITTASI 3 vani servizi uso ufficio commerciale o studio medico, casa nuova, primo piano su corso Giulio Cesare, bellissimi ingressi, ascensore, riscaldamento, comodità luce e garage. Telef. 775.000.

AFFITTO alloggetto camera cucina Barriera Milano, altro Barriera S. Paolo, 10.000 mensili. 52°.

AFFITTO locale industriale mq. 70. Telefonare 273-000. 876

AUTOTRASLOCHI e trasporti in genere. Telefonare 330-257 Mazzucchi. M0430

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733 Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Sandri, personale specializzato Torino, Italia, macchine lussuose. Telefonare 872-208. 7806

BARRIERA Milano, affittasi 4 camere servizi, Montenero 6. Demaria, telefono 285-242. 82496

BELLA camera indipendente, affittasi via Cibalia 18. Telefonare 273-571.

CAVOUR 3 locali luminosi terzo accesso rampa 220 mq. divisibili. Tel. 682-557, 654-588. 8862

CORSO Orbassano 234 affittasi locale nuovo mq. 300. Telefonare [illegible].

CORSO Unione Sovietica propiziante Mauriziano affittasi ampio locale corrente cancello garage uffici alloggio custode, libero subito. Telefonare 588-990. 81078

CROCETTA affittasi alloggio sei camere servizi, termo centrale. Telefon. 587-627

CROCETTA Politecnico affittasi alloggetto 2 camere servizi, piano rialzato. Telefonare 30-770. M0378

DUE camere da affittare, prezzo passeggio «Lupa». Telefonare 276-538 in cassetta signorile vicino Accademia affitto camera cucina entrata bagno termo [illegible] 12.000. Telefonare [illegible]

LOCALE centralissimo mq. 380, molto luminoso, adatto laboratorio deposito industria silenziosa affittasi, eventualmente divisibile. Telefonare 48-512. M0152

LOCALI signorili affitto ufficio, piano terreno. Vagnone 1 angolo Kaiberi.

MODESTO alloggetto moderno in piccola casetta vicino Boringhieri affittasi. Telefonare [illegible]. 82236

NEGOZIO, Crocetta, retro abitabile 20 mila, senza retro 15.000. Tel. 595-190. 10.000 mensili. 52°.

PERFETTA affitta alloggi 2-3 camere e cucina, v. Vercelli presso v. Orvieto. Telefonare 380-514. G6632

ALL'ISTITUTO «Vagnone», via Vagnone 7, corso qualifica saldatori oxiacetilenici ed elettrici. 6334

BOIDOCL, Piazza 6fi [illegible] preparazione, lavoro decoroso. Paghe, consul

Bisogna sistemare fiumi e torrenti nelle zone montane della provincia

Nessuno pensa alle valli di Cuneo devastate ogni anno da alluvioni

Invano i parlamentari locali invocano l'interessamento dello Stato - Le distruzioni si ripetono e la popolazione abbandona le località colpite

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, giugno.

La crisi di tutto il Cuneese è grave, quella dei suoi Comuni montani è drammatica. La popolazione dell'intera provincia, come abbiamo detto nei precedenti servizi, è diminuita di un sesto nello stesso periodo (1881-1957) in cui quella nazionale è aumentata del settantacinque per cento: solo negli ultimi trentasei anni, si è ridotta di quasi centodiecimila unità passando dalle 661.000 del '21 alle 554.000 di oggi. A questo impressionante fenomeno della fuga dalla propria terra contribuisce in misura trascurabile la parte pianeggiante della provincia e in misura modesta quella collinare: è principalmente la fascia montana a determinare la diminuzione del numero complessivo degli abitanti.

In pianura infatti (altipiani di Cuneo, Pesio-Stura, Tanaro e Saluzzese) lo spostamento è irrilevante — anche se grave perché contrasta con l'andamento nazionale — in quanto si è passati dai 194.123 abitanti del 1881 ai 191.531 di oggi.

Nelle zone collinari (Langa di Alba e di Mondovì, colline di Mondovì, Cevà, Saluzzo e sinistra Tanaro), il fenomeno si accentua con la diminuzione degli abitanti, nello stesso periodo, da 246.861 a 229.239.

In montagna, nello stesso periodo e cioè nel corso della vita di un uomo, la diminuzione è quasi del cinquanta per cento: da 220.101 a 132.468 abitanti! Valle per valle, abbiamo voluto rilevare queste cifre (sempre dal 1881 ad oggi):

Valle Po: da 33.353 a 12.744; Valle Varaita: da 24.166 a 12.852; Valle Maira: da 30.269 a 16.913; Valle Grana: da 16.930 a 9467; Valle Stura: da 34.279 a 21.203; Valle Gesso da 11.323 a 5944; Valle Vermenagna: da 9721 a 6206; Valle della Bisalta: da 18.611 a 13.150; Valli del Monregalese: da 28.041 a 15 mila 422; Valle Mongia: da 4937 a 3153; Alta Valle Tanaro: da 20.091 a 15.444.

Riportiamo queste cifre dall'ultima pubblicazione della Camera di Commercio — tra le più attive ed efficienti per merito ed entusiasmo di tutti i suoi esponenti dal presidente dott. Giuseppe Chiesa al più modesto funzionario — su «Cuneo, provincia dell'Arco Alpino». Su questi dati nessuno drammatizza: è chiaro che esiste un fenomeno naturale dello spopolamento montano al quale sarebbe inutile ad illogico opporsi ma che occorrerebbe controllare a perfino, eventualmente, favorire con opportuni provvedimenti a vantaggio di chi è costretto ad emigrare. Il punto è un altro: verso chi resta, esiste un dovere collettivo di assicurare i servizi pubblici essenziali, garantire i beni, proteggere almeno la vita?

La domanda sembrerebbe retorica, ma non lo è, nemmeno per quanto riguarda le vite umane. Ogni alluvione, ogni anno, ogni fiume, vuole ed ha le sue vittime con inesorabile implacabile precisione. Questa primavera (25 maggio) è stata la Stura ad inghiottire vicino a Vinadio un giovane, Enrico Giordanetto, e la Neraissa a travolgere nel fango una donna, Paola Giavelli, che tornava alla frazione di Lentro dopo aver accompagnato ad un convitto i suoi tre bambini (nella precedente alluvione, sempre nella Stura, era morto il maestro Melchio il cui corpo fu trovato solo dopo molti giorni, deformato e denudato dalla melma). E insieme alle persone, le cose: le abitazioni, le stalle, le culture più ricche di fondo-valle dove periodicamente dilagano i torrenti contro i quali poco possono gli sforzi anche eroici degli abitanti. «Pochi sanno — leggiamo su «Valli Cuneesi», notiziario della Azienda Autonoma della Montagna che è un ufficio della Camera di Commercio — quale sia la tragedia di queste povere popolazioni che, ad ogni sopraggiungere di piena, devono accorrere sulle sponde dei corsi d'acqua a cominciare a difendersi. Spettacolo dei più angosciosi: uomini, donne, ragazzi, sacrificano le loro piante, buttano sacchi e gabbioni e lottano per ore e ore mentre le donne portano un pezzo di pane e un bicchiere di vino».

Questo è il «vittimismo» piemontese di cui si sente favoleggiare a Roma. I valligiani lottano con le unghie — altra espressione non retorica — ed anche i pubblici funzionari nella provincia fanno quello che possono per aiutarli, ma è chiaro che il problema della sistemazione dei torrenti può e deve essere risolto soltanto dallo Stato nell'interesse non soltanto locale ma di tutto il Paese (il Polesine si difende prima di tutto sistemando le acque dell'arco alpino). Fino ad oggi, il problema non è stato affrontato: le valli del Cuneese presentano lo stesso cantico spettacolo di un anno addietro, con edifici semidistrutti e prati semiallagati dai fiumi che corrono nei meandri più strani.

Il democristiano sen. Giraudo, che è il maggior difensore degli interessi valligiani, inutilmente ha invocato al Senato un immediato intervento per il dragaggio e la sistemazione dei torrenti da parte dello Stato (ha chiesto una «Anas per i fiumi») e inutilmente ha insistito alla Camera il socialista on. Giolitti. «E' necessario — leggiamo nel citato notiziario dell'Azienda Autonoma — che lo Stato pensi seriamente a dragare i corsi d'acqua, a liberarli dei materiali, a costruire le difese necessarie. Siamo stufi di scrivere queste cose, lo abbiamo già detto in tutti i toni e in tutti i modi. Non serve a nulla?»

E l'autore dell'articolo — il geom. Bignami, direttore dell'Azienda Autonoma della Montagna — conclude con l'annuncio di un ultimo tentativo, dell'estremo ricorso al capo stesso dello Stato: «Questo numero verrà inviato a tutti i parlamentari; invitiamo tutti i montanari di tutte le vallate a scriverci e ad esprimere il loro pensiero. Le lettere, insieme ad un'apposita petizione, verranno inviate al Presidente della Repubblica e al Presidente del Consiglio. Occorre intervenire, prima che sia materialmente e moralmente troppo tardi: lo esigono i morti, lo chiedono i vivi per sopravvivere... La gente delle vallate alpine, quella che da sempre ha pagato in danaro e in sangue in prima linea, attende una risposta».

Giovanni Giovannini

Le nuove scuole medie che saranno istituite in Piemonte

Roma, 27 giugno.

Secondo notizie sicure sono in corso di emanazione i provvedimenti relativi all'istituzione di nuove scuole medie e di avviamento professionale, che cominceranno a funzionare col prossimo anno scolastico.

In Piemonte saranno istituite le seguenti scuole:

SCUOLE DI AVVIAMENTO

Provincia di Alessandria: Rocchetta Ligure (agr. ind. femminile), Odalengo Grande (agr. ind. femm.), Basaluzzo (id. id.), Murisengo (id. id.), Cerrina Monferrato (id. id.), Tortona (ind. masch.), Cassano Spinola (agr. ind. femm.).

Provincia di Asti: Mombercelli (agr.), Antignano (agr. ind. femm.), Mombaruzzo (agr. ind. femm.), Refrancore (agr.), Castelnuovo Don Bosco (agr. ind. femm.), Montiglio (agr. ind. femm.).

Provincia di Cuneo: Passana (agr. ind. femm.), Revello (ind.), Sanfront (ind.), Vernante (ind.).

Provincia di Novara: Mergozzo Gandoglia (agr. ind. femm.), Suno (id. id.).

Provincia di Torino: Moncalieri (ind.), Torre Pellice (trasformata in scuola agraria).

Provincia di Vercelli: Vercelli (scuola industriale).

SCUOLE MEDIE

Provincia di Alessandria: Castelnuovo Scrivia, Serravalle Scrivia, Murisengo.

Provincia di Asti: Canelli, Costigliole, San Damiano.

Provincia di Cuneo: Barge, Canale, Saliceto, Verzuolo.

Provincia di Novara: Domodossola, Romagnano Sesia.

Provincia di Torino: Castellamonte, Rivoli, S. Antonio di Susa, Villafranca Piemonte.

Provincia di Vercelli: Chigliano, Crescentino, Sagliano Micca.

Vane ricerche nel mare di Sturla del diciottenne ucciso dal fulmine

Investito e scaraventato nell'acqua mentre, in piedi sul bordo della barca, calava le reti - Una catenina d'oro che portava al polso trovata fusa sul fondo dell'imbarcazione

I sommozzatori nelle acque di Sturla cercano il corpo del giovane folgorato (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 giugno.

Nessuna traccia è stata più trovata di Bruno Ceradelli, lo studente diciottenne scomparso ieri sera nel mare di Sturla, allorquando la sua barca è stata colpita in pieno da un fulmine: le ricerche dei sommozzatori, dei vigili del fuoco e dei carabinieri sono state riprese all'alba di stamane, ma non hanno dato alcun risultato. Secondo l'ipotesi più attendibile, Bruno Ceradelli sarebbe stato raggiunto in pieno dal fulmine, che lo avrebbe carbonizzato: sul fondo della barca, infatti, sono stati ritrovati — completamente fusi — alcuni pezzi di una catenina d'oro che lo studente portava al braccio destro.

Il fatto che un fulmine abbia colpito una barca uccidendo uno degli occupanti, non troverebbe riscontro, a Genova, a memoria d'uomo: per ritrovare un fatto pressochè analogo, bisogna risalire all'estate del 1919, allorchè una scarica elettrica, raggiunse e spezzò in due una barca a vela che si trovava in secca sulla spiaggia di Sturla.

Ieri sera alle 21,30, mentre un violento temporale, accompagnato da scarsa pioggia ma da molti fulmini, stava investendo la parte orientale della città, alcune barche da pesca si trovavano nello specchio d'acqua antistante lo stabilimento balneare «Maristella» di Sturla. Fra le altre, vi era anche il «gozzo» «Cate II» con a bordo l'impiegato Gino Maineri di 20 anni, abitante in via Italo D'Eramo 9 e gli studenti Bruno Ceradelli, di 18, dimorante in via del Tritone 16 e Franco Masina, di 19 anni, abitante in via Vittorino Era 6.

Il «gozzo», partito dalla spiaggia poco dopo le ore 20, era fermo a circa 300 metri dalla riva: il Maineri remava i remi di prua, il Masina, seduto sul fondo della barca, preparava le reti e il Ceradelli, in piedi sul bordo dell'imbarcazione, le calava lentamente in acqua. In quel momento il mare era calmissimo, ma il vento spirava a tratti con violenza e dense nubi temporalesche erano salite dai monti fino a coprire interamente il cielo.

All'improvviso un fulmine si abbatteva sul palo dell'acqua percorrendo una incandescente traiettoria a zig-zag e andando a scaricarsi nei pressi della «Villa Feroni», oltre l'abitato di Sturia. Bruno Ceradelli, in piedi sui bordi della barca, venne investito e scaraventato in mare: i compagni ricordano soltanto un lampo azzurrognolo ed acceccante ed un tremendo scoppio che li assordò, mentre rotolavano privi di sensi sul fondo della barca. Il fulmine e il suo percorso furono visti chiaramente anche da terra, ma nessuno sospettò la tragedia fino a quando il Maineri e il Masina, ripresi i sensi, tornarono a riva.

La scomparsa in mare di Bruno Ceradelli, studente del terzo anno di ragioneria e provetto nuotatore, ha prodotto viva sensazione in città. Nel giro di due settimane, oltre a Bruno Ceradelli, il chirurgo Giuseppe Allotsio, scomparso in acqua al largo della diga foranea, e l'universitario Oscar Craveri decapitato da un motoscafo a pochi metri dalla scogliera dello stabilimento balneare «Nuovo Lido», hanno pagato con la vita il loro amore per il mare.

c. m.

Uccisa a pugni dalla sorella e abbandonata a terra per 48 ore

Treviso, 27 giugno.

Un raccapricciante delitto è stato scoperto a Sala di Istrana, a pochi chilometri da Treviso: la vittima è Celestina Sobigo, di 61 anno, il cui cadavere è stato trovato, a più di quarantott'ore dal fatto, riverso sul pavimento in una pozza di sangue.

Mercoledì sera, al ritorno dai campi, la sorella della morta, Anna, di 55 anni, vedova e divenuta con la congiunta che teneva l'amministrazione familiare, e la getto a terra, colpendola ripetutamente con i pugni al capo. Solo la mattina successiva Anna Sobigo si accorse che la sorella era morta, ma non ebbe il coraggio di confessarlo al fratello Antonio, di 47 anni, al quale disse soltanto che la povera Celestina era rimasta a letto perché indisposta: la donna si recò quindi a lavorare nei campi e la sera di giovedì dormì in un ripostiglio.

Anche l'intera giornata di ieri, venerdì, trascorse senza che alcuno si accorgesse dell'omicidio e soltanto alla sera una ragazzina entrata casualmente nella camera delle sorelle Sobigo, faceva la macabra scoperta e dava l'allarme ai vicini.

I carabinieri hanno arrestato la donna, che ha confessato, per omicidio aggravato preterintenzionale.

COMUNICATO

TARIFFE TRASPORTI

L'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada, le cui norme sono state ampiamente illustrate dalla stampa, con i nuovi oneri che comporta, aggiungendosi a quelli già subiti in precedenza dalla ns. Categoria, aggrava ulteriormente i costi di esercizio degli Spedizionieri e Autotrasportatori.

Conseguentemente le Aziende di autotrasporto e spedizioni sono costrette ad effettuare un aggiornamento tariffario, a decorrere dal 1° luglio 1959, che varierà del 10 al 25% in rapporto alle caratteristiche delle percorrenze singolarmente eseguite.

Le Case di Spedizioni e di Autotrasporto conterranno, comunque, l'aumento nella minor misura possibile e ne daranno comunicazione diretta alla propria Spett. Clientela.

Associazione Piemontese fra gli Spedizionieri Autotrasportatori - Corrieri e Ippotrasportatori

per **ESAMI** di **RIPARAZIONE**
CORSI ESTIVI
DIURNI E SERALI
Scuola Media - Avviamento Commerciale
Istituto tecnico per ragionieri e geometri
ISTITUTO STUDIUM, via della Rocca 14 - Telef. 50-052

GRANDE COMPAGNIA NAZIONALE ROMA

offre massime possibilità carriera ai laureati scienze economiche commerciali possesso pratica professionale aziende industriali destinare servizi amministrativi contabili. Richiedesi conoscenza inglese francese. Dettagliare età posti occupati referenze.

Casella 1/L, SPI, Via Parlamento 9, ROMA.

Organizzate il Vostro servizio manutenzione secondo la moderna tecnica della:
Manutenzione programmata e preventiva
CONSULENZA ORGANIZZATIVA
S.T.I.M. - VIA VIGNALE, 15 - TORINO

Un Ufficio dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, nel Medio Oriente, cerca
CHIMICO - ANALISTA
specializzato nell'esame chimico di commestibili ed altre merci di consumo.
QUALIFICHE RICHIESTE:
Studi universitari completi e preparazione tecnica nella chimica dei commestibili, compreso le analisi dei cereali e della farina;
Esperienza nel controllo di un laboratorio e nella emissione di certificati di accettabilità di tutti i generi di merci di consumo.
In generale, un'esperienza che permetterà di condurre accurate ricerche sulla qualità della farina prodotta da mulini nel Medio Oriente.
CONTRATTO:
Un anno, rinnovabile.
STIPENDIO:
US $ 7200 annuali, esenti da tasse, e con aggiunte di notevoli sovvenzioni per spostamenti e per i familiari.
Indirizzare le domande in lingua inglese alla:
UNRWA - Personnel Division - UNESCO Building - Beirut (Libano)

Fiorisce il bagarinaggio per l'affitto dei balconi lungo il corteo

Stasera Paola Ruffo arriva a Bruxelles Festosi preparativi per le nozze di giovedì

Nella chiesa di S. Michele il primate del Belgio accoglierà i principi (dopo il rito civile) con la frase: "Dio cosparga su di voi la rugiada della grazia,, - Ricchissimi doni: si dice che la coppia riceverà in argento "il peso di entrambi,, L'entusiasmo è tale che la decisione del governo di aumentare l'appannaggio ad Alberto è passata senza contrasti

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 27 giugno.

E' in atto, a Bruxelles, la «corsa» alle finestre ed ai balconcini che danno sul piazzale della chiesa in cui giovedì i principi Alberto e Paola si uniranno in matrimonio. Si parla di 10 mila lire per balcone, ed i prezzi tendono a salire ancora; sono stati prenotati anche gli abbaini, e si dice che già fiorisca il bagarinaggio. Riferiamo queste notizie come indice della frenesia che ha assalito la popolazione nell'imminenza delle nozze di un principe reale, evento che alla corte belga non si verificava da trentatre anni. Risale infatti al 1926 il matrimonio dell'allora principe ereditario Leopoldo con Astrid di Svezia.

Di questa ondata di entusiasmo ha profittato il governo belga per dare l'annuncio di una proposta di legge che, considerata al di fuori delle attuali circostanze, non avrebbe certo incontrato molti consensi. Si tratta dell'aumento dell'appannaggio del principe Alberto: «Ferma so di rispondere ai sentimenti unanimi della nazione, il governo propone di accordare all'erede presuntivo del trono, S.A.R. il principe Alberto, in occasione del suo matrimonio, un appannaggio di 3 milioni e mezzo di franchi (circa 45 milioni di lire) a carico del tesoro pubblico». In sostanza l'appannaggio annuo verrebbe elevato di mezzo milione di franchi, equivalente a 6 milioni di lire.

L'appannaggio di re Baldovino, fratello maggiore di Alberto, è di 3 milioni, pari a 68 milioni e mezzo di lire. Qualche settimana fa, prima che Paola fosse conosciuta, corsero voci di un possibile aumento della dotazione annua destinata ai membri della famiglia reale; tutta la stampa insorse e i giuristi scrissero persino che, essendo l'appannaggio fissato dalla Costituzione, il governo non aveva la facoltà di modificarlo, come invece altre volte aveva già fatto per adeguarlo al costo della vita. Il disegno di legge dell'attuale gabinetto cristiano sociale-liberale, approvato indistintamente da tutti i ministri, passerà sicuramente per la scelta del momento ed anche perchè i deputati hanno deciso, qualche giorno fa, fra il vano clamore di indignazione dei contribuenti, l'aumento della propria indennità portandola da 285.000 franchi annui a 304.000, accrescendola quindi di circa un milione di lire.

«Dio cosparga su voi la rugiada della grazia»; con queste parole prescritte dal nuovo rituale il cardinale primate del Belgio Joseph Ernest Van Roey — che unirà i principi dinanzi a Dio — accoglierà Alberto e Paola sulla soglia della chiesa, ove termina una maestosa scalea rotondeggiante. All'altare i due sposi si scambieranno gli anelli nuziali, compiendo essi stessi questo gesto che prima d'ora spettava al sacerdote officiante.

L'austera chiesa di San Michele e Gudula sta cambiando fisionomia: all'esterno, la parte centrale della facciata, in gotico fiorito, è stata sguarnita dell'antiestetica impalcatura metallica a sostegno di una delle due torri laterali che, erosa dal tempo, soffre ora di una strana malattia in seguito alla quale «la pietra muore» provocando chiazze che tecnici ed architetti vanamente curano. Il vasto baldacchino di solido velluto rosso che ricopre per un lungo tratto l'entrata della chiesa, è stato eretto tanto per ragioni ornamentali che di sicurezza nel timore che briciole di pietra cadano sul corteo dei principi. Anche l'interno muta aspetto: il pesante pulpito barocco dell'epoca spagnola sembra alleggerito dallo spiegamento dei festoni tra le austere e svelte colonne gotiche. L'altare è sormontato da bandiere d'Italia e del Belgio. L'inno di Mameli non rischeggerà dopo quello belga sotto queste volte, poichè Paola mezz'ora prima sarà diventata principessa del Belgio nella reggia di Bruxelles, ove si celebrerà il matrimonio civile. In chiesa verrà data lettura del messaggio che il Pontefice ha destinato ai principi.

Si dice che gli sposi riceveranno «il loro peso in argento» quale dono nuziale. Oggetti di grande valore in questo metallo continuano a giungere a palazzo. Il corpo diplomatico accreditato in Belgio ha offerto tre splendidi vassoi e due salsiere in argento in stile si ispira a quello dell'argenteria già offerta ai principi dalla città di Ostenda in un disegno dalla linea sobria e austera di concezione moderna. Argento anche fra i molteplici regali della comunità italiana in Belgio, tra cui spiccano 24 piatti da tavola. Il governo ha offerto un servizio completo in argento dorato. Sempre di questo metallo sono i mappamondi destinati al principe, che è ufficiale di marina.

Nel grandioso ricevimento che sarà offerto al castello di Laeken dall'ex-re Leopoldo e dal re Baldovino, vedremo martedì prossimo fiorire sul capo delle fanciulle belghe la «capigliatura Paola»; per il suo distinto disordine ha doppiamo stupito e poi innamorato tutti i belgi, tanto che i più grandi coiffeurs l'hanno adattata alle bruna e alle bionde, alle piccole e alle alte, alle giovani e alle attempate: tutte vogliono essere pettinate «alla Paola». Non è per altro impossibile che la principessa riservi alle sue entusiastiche segnaci, per esigenze della toilette nuziale, l'amara sorpresa d'essere proprio lei sprovvista per l'occasione della sua tipica acconciatura.

Oggi il consiglio comunale di Anversa ha deciso di invitare ufficialmente i principi a visitare la città in settembre. Fra le manifestazioni di simpatia tributate ai principi c'è l'appello lanciato quest'oggi da un grande quotidiano belga a piantare dell'edera nel proprio giardino «per celebrare il matrimonio felice di una principessa venuta dal paese degli ulivi e del lauro. L'edera dell'amore di Alberto e Paola, perchè l'edera non muore mai».

L'arrivo di Paola è previsto per domani sera alle 21. Il principe Alberto sarà solo ad attenderla all'aeroporto. La sua futura sposa è accompagnata dalla madre e dal fratello Antonello. Si prevede che tutta Bruxelles si riverserà festosamente ancora una volta all'arrivo della principessa.

Mia Bollen

Prosegue a Venezia il processo per lesioni

I parenti di Milly Wolf Ferrari accusano il marito di violenze

Hanno deposto la sorella e il cognato della signora defunta

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 27 giugno.

E' proseguito stamane il processo a carico dell'avv. Mozzetti Monterumici e del dott. Liberale Arnoldo, imputati il primo di lesioni a carico della defunta moglie Milly Wolf Ferrari e il secondo di mancato rilascio di referto medico in merito alle lesioni. Nel corso dell'udienza sono stati interrogati i denuncianti, signora Riky Wolf Ferrari in Casellato, sorella della defunta, e suo marito, prof. Sante Casellato, nonché due testi citati dall'accusa. Secondo Riky Wolf Ferrari la sorella l'avrebbe chiamata dopo essere stata percossa dal marito a pugno chiuso, nel quale il Mozzetti avrebbe tenuto un mazzo di chiavi. La signora avrebbe presentato delle ecchimosi sulla nuca, due delle quali molto marcate che denotavano colpi assai gravi.

Viene quindi sulla pedana il cognato dell'imputato, prof. Sante Casellato, il quale comincia a narrare i fatti, risalendo al lontano matrimonio dei Mozzetti con la cognata. Egli e la moglie, quando ritornarono a Venezia per un trasferimento, andarono ad abitare al Frari e due volte Milly sarebbe fuggita di casa di notte con la sola pellicccia sulla camicia da notte, e si sarebbe rifugiata presso di loro. Poi veniva il marito con fare suadente e se la riportava a casa. In seguito alle insistenze del P. M., che vuol conoscere i motivi delle fughe notturne dalla casa maritale, il prof. Casellato riferisce testualmente: «Mi ha detto che il marito era un violento». A questo punto l'imputato scatta in piedi rivoltandosi all'accusa: «No, no, non è vero signor presidente, lo giuro».

Una sera, sempre secondo il teste, la cognata avrebbe chiamato sua moglie, Riky, e questa disse al marito di accompagnarla. Vide una cosa orribile: la cognata avrebbe ricevuto colpi in testa e in altre parti. «Non ne posso più, non ne posso più — avrebbe detto la donna —, chiamatemi un medico, ma che mio marito non ne sappia nulla». Allora la teste avrebbe telefonato al dott. Arnoldo, che era un vecchio amico, anche perché la cognata si sarebbe vergognata parlando a un estraneo. «Lei è stata battuta con un corpo contundente — avrebbe detto il medico —: si tratta di lesioni guaribili dai dieci ai 20 giorni e si deve stendere la denuncia».

Ma la Milly non volle che si stendesse un certificato, che avrebbe provocato una denuncia, perché voleva soltanto una dichiarazione medica che le potesse servire per separarsi dal marito. Il teste insiste sulle tristi condizioni della defunta, che non avrebbe avuto da mangiare e che doveva andare a lavorare per procurarsi qualche soldo. «Noi l'aiutavamo come potevamo — dice —, nostro interesse era di strapparla dalle mani del marito e di salvarla».

Avv. Virotta (della difesa): «Salvarla da chi?»

«Salvarla dalla morte», risponde il teste.

Nel corso dell'interrogatorio del Casellato si sono avuti alcuni incidenti fra la difesa e le parte civile. Sono state mosse numerose contestazioni alle quali il teste, visibilmente nervoso, ha risposto in maniera confusa, tanto che il P. M. lo ha redarguito: «Non faccia ogni volta interpretazioni filosofiche. Dica quello che gli viene chiesto». A un certo punto, in seguito alle pressioni dell'avv. Virotta, che muove contestazioni al teste, il presidente, comm. Acerre, lo prega di desistere, avendo già ottenuto quanto si proponeva e cioè di dimostrare la scarsa attendibilità del teste, come risulta dalla sentenza istruttoria.

Vengono poi interrogati i testi di accusa Elisa Gobesso, un'amica d'infanzia, ed Emilio Penso, altra amica della defunta, che sostengono di aver constatato che la povera Milly era molto cambiata dopo il matrimonio, sembrava una vecchia.

a. l.

Un mendicante impazzisce ed accoltella un passante

La vittima è in gravi condizioni - Il feritore, alterato per il caldo, è stato chiuso in manicomio

Genova, 27 giugno.

Un mendicante, improvvisamente impazzito a causa del caldo, ha tentato di uccidere un passante, colpendolo con due coltellate. Il sanguinoso episodio è avvenuto oggi pomeriggio alle 15,45 all'angolo di via Maddaloni con via Finocchiaro Aprile, proprio dinanzi al palazzo della questura. Il cinquantottenne Vincenzo Marinaro, nativo di Smirne — una caratteristica figura di «barbone» che vive solitario sotto una tenda che si è costruito da sè dietro l'edificio del liceo Doria — era seduto sul marciapiede col braccio teso nel gesto di chiedere l'elemosina.

Un anziano cameriere dipendente del *dancing* «Ippocampo», il sessantenne Mario Tommasetti, si chiama sul «barbone» gettandogli nel cappello un paio di sigarette. Il Marinaro, senza dir parola, scattava allora in piedi, traeva dai suoi cenci un acuminato coltello e cercava di colpire il cameriere, il quale tuttavia riusciva a sottrarsi all'aggressione fuggendo verso l'imbocco di via Finocchiaro Aprile. Il Marinaro si lanciava all'inseguimento del Tommasetti e lo raggiungeva all'angolo della strada, colpendolo con due coltellate al costato sinistro.

Fermato da un vigile urbano e da un agente di polizia, il mendicante veniva disarmato e trasportato all'ospedale assieme alla sua vittima, che aveva perduto abbondantemente sangue. Il cameriere, sottoposto a trasfusioni e successivamente ad intervento chirurgico, versa tuttora in gravi condizioni. Il Marinaro, riconosciuto semi-infermo di mente ed in stato di particolare eccitabilità dovuto al caldo, è stato internato all'Istituto psichiatrico di Quarto.

L'«Olivo d'Oro» assegnato all'industriale Luigi Burgo

Chiavari, 27 giugno.

Domani sera, alla presenza del ministro Tupini, che rappresenterà il governo, l'industriale Luigi Burgo riceverà l'«Olivo d'Oro», la distinzione che viene annualmente assegnata a chi «in qualunque forma dell'attività umana onora e ha reso onore alla terra ligure e alla sua gente». La scelta di Luigi Burgo è stata decisa all'unanimità dalla commissione giudicatrice, presieduta dall'on. Vittorio Pertusio Sindaco di Genova, come riconoscimento dei meriti e delle molte realizzazioni dell'industriale ligure.

ULTIME NOTIZIE

L'avv. Cattani si è dimesso da consigliere comunale di Roma

Protesta per la mancata revoca del sindaco dalla sua carica - Una lettera al Presidente del Consiglio

Roma, 27 giugno.

L'avv. Leone Cattani, consigliere comunale per il partito radicale, ha rassegnato oggi le dimissioni in seguito ai recenti avvenimenti in Campidoglio. La lettera con la quale egli annuncia e motiva la sua decisione è stata inviata al Presidente del Consiglio e ministro degli Interni, on. Segni.

Eccone il testo: «Ella non ha certo bisogno di apprendere da me avvenimenti che si svolgono nella Capitale, che hanno prodotto tanto turbamento nell'opinione pubblica, hanno avuto il loro giudizio nei due rami del Parlamento e sono stati stigmatizzati dai rappresentanti del governo.

«In seguito a quegli avvenimenti una larga parte dei consiglieri comunali di Roma ha ritenuto suo dovere promuovere il procedimento di revoca del Sindaco, previsto dal testo unico della legge comunale e provinciale, con la ragionevole speranza di ottenere l'adesione di tutti i consiglieri dei partiti che, pur con forti differenze politiche, conducono onorevolmente insieme — senza compromissioni e senza equivoci — la comune lotta per la salvezza dell'unità e dell'indipendenza della patria e per la riconquista della libertà.

«Nessuno meglio di Lei, benevola Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, può vedere il contrasto insanabile tra i noti atteggiamenti e le dichiarazioni del Sindaco della Capitale d'Italia nell'esercizio delle sue alte funzioni, ed i principi e i valori che costituiscono il fondamento etico e storico dello Stato italiano.

«Persino tra gli esaltatori della repubblica di Salò — continua l'avv. Cattani — la sorpresa è stata tale da far proclamare ad un deputato e consigliere comunale del m.s.i., al congresso del suo partito, che il clima del Campidoglio è così mutato che in Consiglio si è potuto proclamare la legittimità della repubblica sociale "nel silenzio dei democristiani che suonava approvazione", tanto che i consiglieri fascisti presenti "quasi non credevano a loro stessi".

«Quei consiglieri democristiani, in stretta alleanza con i consiglieri fascisti, hanno votato contro la revoca del sindaco senza neanche una parola di deplorazione per il suo atteggiamento, ma anzi con l'affermazione del loro "entusiasmo". Non hanno mancato di associarsi incondizionatamente ad un voto siffatto i consiglieri sedicenti liberali e monarchici incuranti di ripudiare così le pagine più valide e più rispettabili di quella tradizione.

«Ad una tale maggioranza, legata a quelle concessioni o ad esse disposta a cedere per meno confessabili interessi, nessun democratico può rendere ossequio. Ritengo non solo di non violare, ma anzi di riaffermare le corrette regole democratiche, negando che con voto di maggioranza sia lecito offendere i presupposti morali e storici della Costituzione nazionale».

Colloquio Segni - Cisl sullo sciopero dei marittimi

Roma, 27 giugno.

Poco prima che avesse inizio stamane la seduta del Consiglio dei ministri il presidente Segni ha ricevuto nel suo studio al Viminale il segretario generale aggiunto della Cisl, dott. Coppo, il quale gli aveva richiesto un colloquio. Nel corso di esso questi ha sollecitato al Presidente una personale mediazione nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei marittimi. La richiesta è stata comunicata dall'on. Segni ai colleghi di Gabinetto.

Al termine della riunione del Consiglio il sen. Jervolino ha detto ai giornalisti di avere esposto la situazione in merito allo sciopero dei marittimi e di aver avuto con i colleghi «un proficuo scambio d'idee». Alla domanda se, sul momento, vi siano possibilità di soluzione, il sen. Jervolino ha così risposto: «Speriamolo: comunque non si può concepire un'innovazione nella prassi normale. I sindacati hanno quello che attendiamo da loro affinché si possa iniziare un colloquio concreto, cioè la sospensione dello sciopero rivelatosi gravemente dannoso per tutto il Paese. Nei miei incontri con i dirigenti sindacali ho insistito su questo pacifico aspetto del problema, esortando alla moderazione e al senso di responsabilità».

Conclusa la seconda giornata di sciopero dei metalmeccanici

Roma, 27 giugno.

La seconda giornata dello sciopero nazionale dei metalmeccanici si è conclusa alla mezzanotte d'oggi. Le astensioni dal lavoro, secondo i sindacati, sono state molto alte, ed invece minori delle altre volte secondo informazioni di fonte industriale.

Le organizzazioni dei lavoratori si incontreranno il 3 luglio a Milano per esaminare la situazione e decidere in conseguenza.

La proditoria aggressione

«Il direttore dell'«Express»» (a destra) cerca di sottrarsi ai suoi assalitori (Tel.)

Violenze squadristiche a Lione
Bastonato il direttore dell'«Express»

Ottanta fascisti armati di manganello interrompono una riunione di ex-combattenti d'Algeria - Ferito anche un professore universitario - La polizia interviene col gas lacrimogeni

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 giugno.

François Mitterrand, il quale ha ottenuto un considerevole successo col discorso pronunciato nei giorni scorsi al Senato che ha segnato il suo ritorno all'attività parlamentare, ha tenuto ora una riunione a St. Etienne per stabilire le basi di un grande raggruppamento democratico.

«Non penso al Fronte popolare — ha detto — penso alla sinistra autentica, a quella che desidera ardentemente ogni progresso umano; questa sinistra deve ritrovare il senso dello Stato e acquistare il senso della disciplina. Non deve avere complessi di inferiorità di fronte al partito comunista, il quale è stato pure colpito dall'immobilismo della IV Repubblica e non è sfuggito al contagio. Se questa sinistra avrà successo, dovrà diventare una sinistra di governo, dovrà saper fare, come il partito laburista e i partiti scandinavi, le riforme che s'impongono».

I partiti chiamati a far parte del nuovo raggruppamento sono l'Udsr (Unione democratica socialista della resistenza), il partito socialista autonomo, i radicali mendesisti e altri gruppi minori del centro-sinistra. In un secondo tempo, potrebbero unirsi anche il partito socialista e il partito radicale, se riusciranno a liberarsi degli attuali dirigenti.

Una delle principali ragioni che hanno spinto all'unione i partiti democratici è la necessità di riprendere l'iniziativa per far fronte alla crescente tracotanza dei fascisti. Anche ieri sera un grave episodio di violenza squadrista è avvenuto durante la riunione della sezione di Lione degli ex-combattenti d'Algeria.

La seduta era appena incominciata quando un'ottantina di fascisti armati di manganello fecero irruzione nella sala, decisi ad impedirla. Il direttore dell'Express, Jean-Jacques Servan Schreiber, che è uno dei dirigenti dei reduci dall'Algeria, e un altro ex-combattente, il capitano dei paracadutisti Fournier, cercarono di ristabilire la calma proponendo ai facinorosi di parlare in contraddittorio. Tempo perso: gli squadristi, comandati da un certo Louis Thomas, incominciarono a tirare bastonate all'intorno e presero d'assalto la tribuna.

Servan Schreiber e il professor Flandrin, dell'Università di Lione, che presiedeva la seduta, rimasero feriti dai colpi di manganello alla testa. Per sciogliere le micchie, la polizia dovette intervenire e sgombrare la sala coi lanci di bombe lacrimogene.

Numerosi gruppi democratici hanno pubblicato oggi un manifesto che «denuncia i metodi scandalosi impiegati dalle squadre fasciste per impedire che fosse tenuta la riunione, e le violenze fisiche specie contro J.-J. Servan Schreiber e il professor Flandrin». Gli stessi gruppi hanno indetto una riunione di protesta che verrà tenuta pure a Lione: sarà così la prima manifestazione popolare dell'unione promossa da François Mitterand.

Anche i poteri pubblici sembrano d'altronde decisi a non lasciare impunite le violenze fasciste. Si annuncia infatti che gli squadristi che bastonarono il 28 maggio quattro studenti negri della Martinica perché passeggiavano in una strada di Parigi insieme a loro compagne di università, sono stati deferiti all'autorità giudiziaria in base alla legge che punisce «l'ingiuria pubblica commessa verso un gruppo di persone che appartengono, per la loro origine, ad una razza o ad una religione determinate, col fine di eccitare all'odio i cittadini o gli abitanti».

Sandro Volta

Protesta sovietica a Bonn per l'elezione a Berlino

Bonn, 27 giugno.

L'Unione Sovietica ha inviato al governo di Bonn una nota di protesta per la decisione di tenere a Berlino-Ovest le elezioni del nuovo presidente della Repubblica federale.

Il ministro von Brentano, intervistato nella sua villa a sud di Francoforte, ha dichiarato che la protesta sovietica non influirà minimamente sulla decisione di tenere le elezioni presidenziali a Berlino. «Del resto — ha precisato von Brentano — io non considero la nota sovietica una vera e propria protesta. Si tratta di un documento che contiene alcune considerazioni sulla scelta di Berlino come sede delle elezioni».

La donna attendeva un bimbo

Uccide a colpi di rivoltella la moglie e il presunto amante

Palmi, 27 giugno.

Il bracciante agricolo Giuseppe Timpani di 37 anni ha ucciso, a Rosarno, con 15 colpi di pistola la moglie Anna Maria Leonardo di 25 anni, e il presunto amante della donna, il contadino Rocco Carrozza di 32 anni.

I due omicidi sono stati compiuti nella mattinata a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro. Il Carrozza percorreva a bordo della sua motoretta il corso principale di Rosarno, diretto in un campo alla periferia del paese, quando ha visto fermo proprio al centro della strada il Timpani. Quest'ultimo con la pistola in pugno gli ha intimato l'alt. Il Carrozza ha allora rallentato l'andatura, ma quando si è avvicinato al Timpani ha cercato di evitarlo continuando la corsa. E' stato allora che il Timpani ha fatto fuoco ripetutamente contro il contadino che si è abbattuto al suolo ucciso sul colpo.

Il Timpani ha poi raggiunto la sua abitazione al rione Casa Nuova alla periferia del paese. Qui ha trovato la moglie intenta alle faccende domestiche. Le ha rivolto poche parole dicendo che si era vendicato poco prima uccidendo l'amante di lei, quindi ha estratto la pistola, che nel frattempo aveva ricaricato, ed ha esploso numerosi colpi contro la donna che tra qualche mese avrebbe dovuto dare alla luce la sua prima creatura. Subito dopo questo secondo delitto l'assassino si è dato alla fuga per i campi e non è stato ancora rintracciato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Morte sull'aereo madre e figlia tornate in Piemonte dopo 44 anni

A S. Giusto Canavese avevano trascorso un mese di vacanza
Un'altra vittima era andata a trovare un fratello a Ivrea

(Nostro servizio particolare)

San Giusto, 27 giugno.

All'aeroporto della Malpensa erano salite sul quadrimotore della Twa due donne che tornavano in America dopo aver trascorso in casa di parenti, qui nel Canavese, un mese di vacanza: Caterina Germo di 72 anni e la figlia Mary di 48. Insieme era salita una loro conoscente, Anna Boaro in Maga di 57 anni, che egual periodo di tempo aveva passato a Sant'Antonio di Ivrea in casa del fratello.

Caterina Germo era venuta in Italia dopo una assenza di 44 anni: nata a San Giusto, con il marito e le due figlie era emigrata a Los Angeles. Poi il marito era morto e lei era rimasta a Los Angeles insieme con la figlia Mary, mentre la maggiore, Margherita di 51 anni, si era sposata a San Francisco.

A San Giusto aveva i nipoti, i coniugi Oreste e Margherita Simondi. L'uomo, che ha 56 anni, lavora come impiegato al cotonificio di Rivarolo. Tra i parenti in Italia e quelli d'America c'era sempre stato un cordiale scambio di corrispondenza. Non passava ricorrenza senza un biglietto di auguri. Per Pasqua fece sapere che sarebbe venuta in Italia: «Ho 72 anni — diceva la lettera —. Prima che sia troppo tardi voglio rivedere la mia terra». Così venne con la figlia. Cittadine americane, dopo 44 anni ancora conoscevano il dialetto piemontese nella larga pronuncia canavesana.

Trovarono tutto bello, tutto nuovo, tutto degno di essere visto. La madre riconobbe le sue antiche amiche. Il mese passò veloce. Lunedì la figlia Mary doveva riprendere il lavoro.

Venerdì le accompagnarono alla Malpensa in auto i nipoti Simondi. Il viaggio in aereo non era una novità per loro, perchè sovente se ne servivano per trasferirsi da Los Angeles a San Francisco a trovare l'altra figlia sposata. Quando salirono sul quadrimotore piovigginava appena. I primi goccioloni. E Caterina Germo raccomandò al nipote, che era in maniche di camicia, di raggiungere in fretta la pensilina. «Corri se no ti bagni». Ancora un saluto. L'aereo partì, mentre prendeva lentamente quota passò sopra la Malpensa e già l'acqua veniva a dirotto. Tanto che i Simondi preferirono attendere che il temporale cessasse prima di risalire in auto. Udirono tuoni, videro lampi. Poi se ne vennero a San Giusto. E strada facendo calcolavano dove l'aereo poteva essere: a Parigi, già sull'Atlantico. Soltanto a cena seppero dalla radio la notizia della tragedia e pochi minuti dopo dal centralino telefonico giunse la comunicazione della «Twa» che le due donne dovevano considerarsi decedute.

Il Simondi oggi ha riconosciuto ufficialmente le due salme: erano tra le ultime, sessantaquattresima la madre, sessantaseiesima la figlia. Coperte dalle altre, erano state risparmiate dalle fiamme. Il volto quasi intatto. Nella borsa di Caterina i rotoli delle pellicole a colori con le quali aveva voluto fermare i suoi ricordi del bel Canavese. Le due salme saranno trasportate a Los Angeles per conto della «Twa» e messe a disposizione della figlia Margherita.

Anna Maga abitava poco lontano da Los Angeles: si era accompagnata alle due Germo per venire ad Ivrea a trovare il fratello e la cognata ammalata.

g. t.

Celebrato a Solferino il centenario della Croce Rossa

Mantova, 27 giugno.

Oggi, dopo le celebrazioni centenarie delle battaglie risorgimentali, è stata la giornata della Croce Rossa.

A Solferino è stato inaugurato nella mattinata il memoriale all'idea da cui sbocciò la Croce Rossa: un grande monumento realizzato con 81 blocchi di marmo offerti da altrettanti paesi. Con tale opera si è voluto rendere onore alla nobile opera di Henri Dunant, che nel 1859, impressionato dagli orrori della battaglia di Solferino, concepì quella che sarebbe poi diventata la Croce Rossa.

Alla cerimonia hanno presenziato donna Carla Gronchi, presidentessa del Comitato dame della CRI, il ministro Giardina per il governo, l'ordinario militare mons. Pintonello, il presidente della Lega della società della Croce Rossa giudica Sandtrom, il presidente del Comitato internazionale della Croce Rossa prof. Boissier, l'ambasciatore Françoise Poncet, presidente della Commissione permanente della C. R.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona del

Comm. Giuseppe Cortesio

Sulla sua spoglia si raccolgono prostrati dal dolore il papà, la adorata consorte **Wanda Lattes**, i figli Giorgio e Gigi, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti, pregando pace eterna, levato lo sguardo al mondo che aspettiamo, dove avrà nome, nell'amplesso divino, il nostro palpito inquieto.

La famiglia esprime un particolare ringraziamento al dottor Fabio Carlesegna per le assidue cure prestate.

Le esequie avranno luogo domenica 28 corrente alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via S. Ottavio 46.

Si dispensa dalle visite, la presente serva di ringraziamento.

Quinto e Paola Cortesio con i figli **Fedele e Giovanni** esprimono il proprio grande dolore per la scomparsa del caro congiunto

Comm. Giuseppe Cortesio

La Panetteria e Pasticceria Buschese di Canea prende viva parte al lutto della famiglia per la immatura perdita del

Comm. Giuseppe Cortesio

fratello del titolare.

La famiglia Bogliano con profondo cordoglio si unisce al dolore di tutti i familiari per la scomparsa del

Comm. Giuseppe Cortesio

La Pasticceria Buschese di Roma prende vivamente parte al grave lutto della famiglia per la perdita del

Comm. Giuseppe Cortesio

Le famiglie Ruta di Torino, Canea e Nizza prendono viva parte al grave lutto per il decesso del

Comm. Giuseppe Cortesio

La famiglia Prese profondamente costernata per l'immatura scomparsa dell'amato

Comm. Giuseppe Cortesio

prende viva parte al grande dolore.

Il Personale della Pasticceria Cortesio partecipa commosso al dolore della famiglia per la morte del compianto

Comm. Giuseppe Cortesio

fondatore della Ditta.

Il Personale del **Caffè Bar Rosa** annuncia con sincero dolore l'immatura scomparsa del

Comm. Giuseppe Cortesio

fratello della signora Piera.

Il Personale del **Caffè Università** e della **Torrefazione Frigerio** partecipa con sincero cordoglio al decesso del

Comm. Giuseppe Cortesio

fratello e cognato dei titolari.

Giuseppe Cocco e famiglia con affettuoso cordoglio prendono vivissima parte al dolore della famiglia Cortesio per l'improvvisa scomparsa del fraterno amico

Comm. Giuseppe Cortesio

La Ditta Bullio partecipa al dolore per la perdita del

Comm. Giuseppe Cortesio

Anna e Maria Grazia Bertotto prendono viva parte all'immenso dolore dei fratelli amici Cortesio per la perdita del caro

Beppe

I Soci della Soc. Gestione Autorimesse commossi per la perdita dell'amico e consocio

Comm. Giuseppe Cortesio

partecipano profondamente al dolore della famiglia.

Il Personale dell'Autoclinazza della Mole partecipa vivamente al dolore della famiglia Cortesio.

Condomini della casa di corso Regina 15 esprimono le loro condoglianze alla famiglia Cortesio per la morte del loro caro

Comm. Giuseppe Cortesio

Elvira e Vittorio Ingrama partecipano al dolore della famiglia Cortesio per la perdita del caro

Beppe

Fina, Gino, Tonino Avignone prendono viva parte al dolore dei cari amici Wanda, Gigi, Giorgio Cortesio.

La Soc. Cantieri Esperia Torino partecipa con dolore il decesso del consocio

Comm. Giuseppe Cortesio

e si associa al cordoglio dei familiari.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Corino Lignetti

d'anni 73

Ne danno il triste annuncio: la moglie, figlia, genero, nipote, sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,30 partendo dall'ospedale Mauriziano.

E' mancata

Orsola Lometto nata Valle

Ne danno il triste annuncio il figlio, nuora Giovanna Lazzarini, figlie, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì ore 9 partendo da via Villar 53.

4-7-1957 4-7-1959

N. M. ING.

Marc'Antonio Balbo Bertone di Sambuy

Nel secondo anniversario della sua scomparsa la vedova con infinito rimpianto ne ricorda la cara memoria.

Messa in suffragio sabato 4 luglio ore 8,30 chiesa Ss. Angeli Custodi (Avogadro 2).

1957 1959

Nel secondo anniversario dell'indimenticabile scomparsa

Carlo Stella

Ex Maresciallo Vigili Urbani

vive nel più affettuoso ricordo e rimpianto della sua cara e amata Lidia.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata il 30 c. m. in Borgaletto S. Spirito (Savona).

Benedizione a Torino.

1958 1959

Cav. Antonio Savio

La moglie lo ricorda con accorato rimpianto a parenti ed amici.

RINGRAZIAMENTO

Commossi da tante dimostrazioni di affetto tributate alla loro cara scomparsa

Marianna Frus nata Valle

il marito Giuseppe; la figlia Anna col marito Dario Bracchina ed il caro Piero; il fratello Giuseppe, cognato, cognate e nipoti ringraziano di cuore tutti coloro che con fiori, scritti o di presenza hanno partecipato al loro grande dolore.

La S. Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 27 luglio alle ore 7,30 nella parrocchia Madonna delle Rose.

Le famiglie Lusso, Bertinetti e Vasseu, nell'impossibilità di farlo personalmente, riconoscenti e commosse ringraziano vivamente tutti coloro che di persona, con scritti e con fiori hanno voluto onorare la memoria del compianto

Edmondo Lusso

In seguito a fatale incidente è mancata in Gattinara la

N. D.

Maria Vannugli in Gandino

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio:

il marito Silvio,

i figli: Giovanni e Demetrio,

la mamma N. D. **Ada Pierotti** ved. **Vannugli**,

fratello, sorella; cognati, cognate, zii, nipoti e parenti tutti.

La cara salma verrà trasportata a Torino in via Genola 14 ove stamane 28 corr. alle ore 10,30 avranno luogo i funerali.

La presente serva anche di ringraziamento.

Rappresentanti, Impiegati, Dipendenti tutti della **Ditta Gandino & C.** partecipano con dolore l'immatura perdita della

N. D.

Maria Vannugli in Gandino

moglie e madre dei titolari.

Edoardo Cerri e famiglia **Giuseppe Borigo** si associano al grande dolore degli amici Gandino per la prematura perdita della

N. D.

Maria Vannugli in Gandino

Cesare De Rossi si unisce al dolore del caro Giovanni e familiari per la morte della

N. D.

Maria Vannugli in Gandino

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della

N. D.

Maria Vannugli in Gandino

famiglia **De Rossi**
famiglia **Salvatori**
Cesare Savio e famiglia.

Si uniscono al dolore della famiglia Gandino per la morte della

N. D.

Maria Vannugli in Gandino

famiglia **Castiglia**
rag. **Emilio Fantoni** e famiglia
famiglia **Francois**
geom. **Elreni** e famiglia
rav. **Negro** e famiglia
famiglia **Vacini**
famiglia **Semenza**
Giovanni Soddano e moglie
famiglia **Terzena**.

La Ditta Bellandi Brunero (Sallacciati-Mubersassi) si associa al dolore dei titolari del Superflex per la tragica scomparsa della moglie e madre dei sigg.ri Gandino, signora

Maria Vannugli in Gandino

La Ditta Guerino Cantarelli (Sagliano Micca) tiene cascami e cardati) si associa al dolore dei sigg.ri Gandino per la tragica morte della signora

Maria Vannugli in Gandino

Prendono parte all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Maria Gandino

gli amici dei figli:
Cesare Savio
Domenico Salvatori
Cesare De Rossi
Gianni Aghem
Ugo Martinotti
Beppe Carnino
Enzo Alessio
Raffaella Ombani.

Dopo breve malattia, conclude va cristianamente la sua laboriosa giornata terrena

Giuseppe Andreone

Pensionato A.T.M.

Ne danno il triste annuncio il figlio dott. Carlo con la moglie **Rosa Rigosio**, parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 10,30 partendo da via Riccardo Sineo 15.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si uniscono al dolore gli amici:
Bodo-Frescino,
Pistoja,
Venturino,
grand'uff. ing. **Mario Rossi** e famiglia.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Detoma (Vigiu)

Lo piangono: la moglie Giuseppina Celle, il fratello, genero, nuora, nipote e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì ore 9 partendo da via Sesia 33.

La ditta **Barioglio & Varalda** partecipa al profondo dolore del consocio Giovanni Varalda per la perdita del suocero signor

Giovanni Detoma

Cristianamente è mancata

Anna Rosso ved. D'Alberto

di anni 72

Lo partecipano con immenso dolore i figli: **Nino** con la moglie **Estrella Boccoli** e figli; **Ermelina** col marito **Giovanni Poggio** e bimbi; **Maria Teresa** col marito **Luigi Furlan** e piccola Gemma e parenti tutti.

Vivissimi ringraziamenti al dottor Cesare Ferrero per l'amorevole assistenza.

I funerali lunedì 30 ore 10,30 da corso Tassoni 74.

La Presidenza, il Consiglio, il Comitato Esecutivo e le Giunte di categoria della **Federazione Italiana Editori Giornali**, unitamente alla Direzione di Roma e Milano annunciano con profondo cordoglio e con il più vivo rimpianto la morte del

Dr. Gian Pietro Ciordano

Consigliere della Federazione tragicamente perito nella sciagura aerea del 26 giugno.

Roma, Milano, 26 giugno.

Nel primo anniversario della dolorosissima dipartita di

Maddalena Casalegno ved. Calcagno

il figlio **Ginaldo** e la nuora **Virginia** con sempre più vivo rimpianto ricordano la grande bontà e rettitudine dell'amata scomparsa.

La S. Messa sarà celebrata martedì 30 corrente nella chiesa parrocchiale di S. Carlo alle ore 10.

29-6-1958 29-6-1959

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Vittorio Alberto Ruffino

la moglie, figlia, genero e nipote lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto a quanti lo amarono e stimarono.

La S. Messa in suffragio verrà celebrata martedì 30 giugno ore 8 nella chiesa di S. Anna, via Brione 40.

Nel primo anniversario della scomparsa del

COMMENDATORE

Costantino Cervasio

moglie, figlio lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

La Messa funebre verrà celebrata venerdì 3 ore 8 nella basilica del Corpus Domini.

Nel secondo anniversario del compianto

Paolo Rotta

la moglie lo ricorda con profondo affettuoso rimpianto.

Martedì 30 corr. alle ore 9 nella chiesa della Madonna degli Angeli, via C. Alberto, sarà celebrata la Messa di suffragio.

30-6-1947 30-6-1958

Il DOTTORE

Ing. Vittorio Righini

vive nel rimpianto e nel profondo affettuoso ricordo dei suoi cari.

UNA PREGHIERA

Il giorno 25 giugno è deceduta

Luigina Manai Orecchioni

Addolorati ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il marito **Andrea**, primario medico e direttore sanitario dell'Ospedale civile, il figlio **Giuseppe** con la moglie **Vanda Del Rio** e la piccola **Luisa**, le sorelle **Bianca** e **Maria**.

Per espresso desiderio della defunta la famiglia non prende il lutto.

Alessandria, corso Cento Cannoni n. 3, 27 giugno 1959.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente, il Direttore Amministrativo, i Sanitari, gli Impiegati, il Personale ausiliario di assistenza e gli Operai delle Opere Pie Ospitaliere di Alessandria partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luigina Manai Orecchioni

consorte del Direttore sanitario e Primario medico prof. Andrea Manai.

Alessandria, 27 giugno 1959.

I Primari, gli Aiuti e gli Assistenti delle Opere Pie Ospitaliere di Alessandria prendono viva parte al dolore che ha colpito il professor dott. Andrea Manai per la dipartita della consorte signora

Luigina Manai Orecchioni

Alessandria, 27 giugno 1959.

L'Accademia Medica Alessandrina si associa al dolore della famiglia per la perdita della signora

Luigina Manai Orecchioni

Alessandria, 27 giugno 1959.

Partecipano al cordoglio del prof. dott. Andrea Manai, direttore della divisione medica dell'Ospedale civile di Alessandria, i dottori:

Felice Anfossi
Serafino Barberis
Ettie Bechini
Giuseppe Caviggiola
Vladimiro Grisanti
Arnaldo Isaldi
Aldo Lombardi
Giuseppe Lai
Luigi Martinotti
Giuseppe Ruschetti
Vincenzo Sanzotta
Aniello Tafuri
Vittorio Zoccola

Alessandria, 27 giugno 1959.

Bianca Bellestrero e figli partecipano al grave lutto dell'amico prof. dott. Andrea Manai per la immatura scomparsa della moglie

Luigina

Alessandria, 27 giugno 1959.

Il Corpo Sanitario e l'Amministrazione dell'Ospedale Infantile di Alessandria si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia del prof. Andrea Manai per la dolorosa perdita della cara consorte

Luigina

Alessandria, 27 giugno 1959.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Alessandria, unitamente a tutti i colleghi, prende viva parte al grave lutto del prof. Andrea Manai per la scomparsa della consorte

Luigina

Alessandria, 27 giugno 1959.

Gli amici del Rotary Club di Alessandria partecipano al dolore del prof. dott. Andrea Manai per la morte della moglie

Luigina

Alessandria, 27 giugno 1959.

Confortata dai Sacri Cartami, ha reso l'anima eletta a Dio, dopo una vita operosa di bontà e dedizione

Maria Bigatti

Insegnante a riposo

Vivamente commossi, ne danno il mesto annuncio:
la sorella Lucia e famiglia;
i fratelli Giovanni, prof. Alberto e famiglia;
la cognata **Rina Mascra** col figlio Angelo;
nipoti e cugini.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 10,30 partendo da via Camandona 1. Non fiori ma suffragi e benedizione alla Conferenza di S. Vincenzo per i poveri della parrocchia di Sant'Anna.

Si ringraziano in gentili persone che interverranno ai funerali.

Il 27 giugno si è spenta cristianamente in Roma, munita dei Conforti religiosi, in seguito a grave malattia

Velia Crotti ved. Callinari

Confortati nel loro dolore dalla certezza dell'eterna felicità della loro cara, ne danno l'annuncio la madre **Carolina Velli**; i figli: **Alberto** con la moglie **Neri Davide, Arnoldo** con la moglie **Piera Zanichelli** e figli **Alfredo, Paolo** e **Chiara**; la figlia **Paola** col marito **Bruno Reta**; il fratello **Ezio**, la sorella **Rina**, i cognati, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Reggio Emilia, partendo dalla parrocchiale di Santa Teresa, lunedì 29 giugno alle ore 9.

Reggio Emilia, 27 giugno 1959.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Borgo

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio: il marito **Antonio Borgo**,
i figli: **Domenico** con la moglie **Giuseppina Carrera** e la figlia **Lina**,
Teresa con il marito **Giovanni Cometto** e figlio **Nino**;
cognati, nipoti e parenti tutti con l'affezionata **Rina Angeli**.

I funerali avranno luogo domenica 28 corr. ore 16,30 partendo dalla casetta Cometti in Valpiana.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Non fiori ma opere di bene.

1957 1959

La famiglia ricorda con immutato dolore il

Dr. Comm. Carlo Mezzana

Generale - Chimico Farmacista

nel secondo tristissimo anniversario.

Nel primo anniversario della dipartita del

Cav. Angelo Sclaverano

la famiglia con immutato rimpianto ne rinnova la cara memoria. Messa in suffragio martedì 30 giugno ore 9 chiesa Nostra Signora della Pace.

Nel primo anniversario del distacco terreno di

Pierina Nalesso Magnone

con immutato rimpianto, la ricordano il marito e figli, gradi e quanti si uniscono nella preghiera

Santa Messa: 30 giugno ore 9, parrocchia Addolorata.

1958 1959

Giovanni Cavalletto

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto

Messa, martedì 30 giugno, ore 8, parrocchia Lucento.

29-6-1958 29-6-1959

Tommaso Brezzo

Con immutato rimpianto è sempre vivo nel ricordo dei suoi cari.

S. Messa, 30 giugno ore 8 parrocchia S. Secondo.

29-6-1945 29-6-1959

Più viva che mai splende nei nostri cuori l'immagine bella di

Bruna Maria Biancato

Studentessa universitaria

I genitori, pregando, la ricordano a coloro che la vollero bene.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dr. Prof. Adalgiso Turco

Affranti lo annunciano: la moglie **Anna Pignatelli**, il figlio **Gianluigi**, nuocera, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. Giulio Cesare Doglietti, ai suoi assistenti prof. Pier Maria Casasco, prof. Emanuele Pagliardi e al prof. Fausto Penati, per le amorevoli cure prestate. Agli amici tutti in modo particolare Piero Levinetto, Adriano Vitelli, Franco Ghemi un grazie di cuore.

I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 9 partendo da via Cordero di Pamparato n. 11, indi la cara salma proseguirà per Castelnuovo Don Bosco. Farà servizio apposito pullman per andata e ritorno.

Rosetta Cellario partecipa al lutto delle famiglie Turco-Pignatelli.

Il direttore prof. **Giulio Cesare Doglietti**, gli **Aiuti**, gli **Assistenti** ed i **Colleghi** tutti della **Clinica Medica dell'Università** partecipano al dolore del prof. Gian Luigi Turco per la scomparsa del padre

Prof. Adalgiso Turco

Partecipano al lutto di Gian Luigi per la scomparsa del padre

Prof. Adalgiso Turco

gli amici:
Pier Maria ed **Elena Casasco**
Maria e Vitaliano Castellano
Franco Ghemi
Gian Piero ed **Elena Galdiano**
Enrico e Mari Ghiagnadi
Piero e Liliana Lovisetto
Aldo Meda
Aldo e Marilena Olivieri
Fausto e Carla Penati
Giorgio e Nina Segre
Vincenzo e Valentina Visetti
Adriano e Ludovica Vitelli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Pissardo ved. Dalceggio

Ne danno l'annuncio il figlio **Piero** con la moglie **Irma Carenino** e l'adorata nipote **Rosella**, i fratelli, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi domenica 28 corr., alle ore 10,30 partendo da via Peretti 26.

La salma proseguirà per Casuso per la tumulazione nella tomba di famiglia.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore del fratello amico Piero:
Biagio Cavaliere
Silvio Francolino
Luigi e **Salvatore Pepino**
Pasqualina Ricci
Alberto e **Maria Romano**
Sam Segre
con le rispettive famiglie.

La Presidenza ed il **Consiglio di Amministrazione** della **Società Industriale Rivoli F.lli Filippi** partecipano vivamente al grave lutto dell'affezionato collaboratore rag. Piero Dalceggio per la dipartita della sua mamma

Teresa Pissardo ved. Dalceggio

Gli **Impiegati** della **S.I.R. Fratelli Filippi** prendono vivissima parte al dolore del rag. Piero Dalceggio per la perdita della sua dilletta mamma

Teresa Pissardo ved. Dalceggio

Con profondo rimpianto gli amici ricordano il caro compagno, valoroso combattente e geniale pittore

Col. Romolo Carrone

Giuseppe Bessi
Armino Bianco
Giuseppe Bertolini
Luigi Bergialli
Guido Brunati
Mario Brignone
Icilio Camarlinghi
Giocchino Cavicchioli
Andrea Campi
Girolamo Canna Farina
Fausto Carella
Giovanni Casalegno
Marco Casolo
Oreste Crore
Edgardo Dubosc
Enio Durignani
Bernardo Farolo
Battista Garino
Giuseppe Giriodi
Sebastiano Giordana
Cesare Martra
Attilio Mandelli
Silio Maule
Fernando Olivero
Achille Parachini
Mario Peradotto
Enrico Peretti
Riccardo Piatti
Angelo Pichetto
Duilio Santoni
Giovanni Sassellati
Eligio Sciandivo
Livio Suppo
Adolfo Talorchi
Ettore Tiato
Edoardo Vecchia
Santino Viarengo.

Il Circolo degli Artisti annuncia con dolore la scomparsa del socio

Romolo Carrone

Pittore

e si unisce al lutto dei familiari.

Ha chiuso la sua esistenza laboriosa

Mario Cambino

L'annunciano addolorati la moglie **Teresa Pasquai-Brocca**, il figlio **Renzo** con la moglie **Pina Verdola** e piccoli Lea, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domattina alle ore 9 da via Amedeo Peyron 35.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

Con la tragica fine della professoressa

Maria Sacchetti Formi

**l'Associazione Iniziativa Soci

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

ASSUMESI 17-18enne pratico rettifica. via Bonafousani 23. M0512

CAMERIERA cercasi per soggiorno collina montagna con referenze controllabili. Telefonare 50-330 oppure scrivere casella 6070, SPI, Torino. B0332

CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da piccola distinta famiglia due persone centro città, paga massima. Scrivere età, posti occupati, cassetta 1230, SPI, Torino. 7411

CERCANSI aggiustatori pratici tornio fresa, montatori interni esterni bruciatori nafta. Presentarsi [illegible] provetti ottime referenze. F.l.b.a., Torino, via P. Cossa 52/0. M0397

CERCANSI apprendisti verniciatori quindicenni, corso Principe Oddone 34.

CERCANSI coniugi cuoco e domestico, bella presenza, senza prole, lunga esperienza per impiego vita. Ottima retribuzione. Scrivere cassetta 4335, SPI, Torino specificando referente. S2733

CERCANSI lavoranti apprendiste sartoria uomo. Telefonare 30-062. M0146

CERCANSI maglierista [illegible] linea. Tel. 47-252. S2730

CERCASI abile commessa alimentari. Martino, via Lagrange 14. S2567

CERCASI [illegible] periodo villeggiatura marina. Indispensabili serie referenze. Telefonare ore pasti 580.578.

CERCASI abile donna tuttofare giornata preferibilmente libera impegni. Telefonare 44.296.

CERCASI abile macchinista pellettiere domestic. Telef. 42-780. M0650

CERCASI abile alimatrice, tintoria corso [illegible]. Telefonare 280-097.

CERCASI banconiera bar, bella presenza. Presentarsi via Montarosa 169, Costa.

CERCASI famiglia mezzadrile del Monferrato composta di almeno due uomini validi pratici vigneti per cascina 12 giornate sulla collina torinese. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino. B0345

CERCASI giovane apprendista autoriparazione. Telefonare 66-642. S2737

CERCASI giovani aggiustatori 1 II categoria. Scrivere cassetta 3183, SPI, Torino.

CERCASI giovane operatore per macchina stampa Multilith, preciasre età, posti eventualmente occupati, studi, referenze. Scrivere cassetta 3159, SPI, Torino.

CERCASI lavorante sarta da donna. Telefonare 663-497. M0218

CERCASI pellicciaia [illegible] bella presenza, Peppino, Giolitti 24. Telefonare 45-103. M0242

CERCASI portinaio casa popolare. Scrivere inviando referenze cassetta 3105, SPI, Torino. M0120

CERCASI provetto tagliacuoio, singerista. Presentarsi martedì, Rigattiddo Chiaravaglio, via Bava 16, Torino. S3664

CERCASI ragazza 13-14enne aiuto casa e negozio. Serafino, c. Sebastopoli 153. Telefono 392-568.

CERCASI ragazzo 15enne lavoro magazzino. Presentarsi ore 10-12 e 16-18 del giorno 30 giugno, Fbenilerm, corso Re Umberto 65. M0642

CERCASI urgentemente coniugi domestico e cuoca avanti massima capacità, indispensabili serie referenze. Rivolgersi: Rissone, via Massena 61. S2573

CERGASI 14-15enne apprendista stiratrice. Telefonare 290-373.

CERCO domestico anche [illegible] e domestica perfetto servizio tavola con referenze per stagione casa signorile. Scrivere palenta 003347 fermo posta, Orta San Giulio. M0311

CERCO panificatore e lavorante. Panzanaa Raffaele, via Cumerana 6. G6830

CHIOSCO benzina, gasolio, miscela, posto su grande arteria periferica, appartenente a grande Società Petrolifera, affidasi [illegible] conduzione al elemento attivo, capace, interessato alla conduzione diretta, avente capitale adeguato per acquisto e movimentazione delle merci, e disponibile subito. Scrivere cassetta 4319, SPI, Torino. S2580

CONDIZIONAMENTO tecnico esperto costruzione e direzione montaggio [illegible]. Manoscrivere referenziando cassetta 4237, SPI, Torino, con pretese. S2704

CONTADINI mezzadri famiglioia cercasi pratici vigna stalla, Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. B0167

CUOCO per mensa aziendale cercasi. Telefonare 50-596. M0340

DOMESTICO fuso cerca distinta famiglia, referenze controllabili. Scrivere cassetta 9214, SPI, Torino. G6453

EDILE pratiche prese meccaniche e bachelite, [illegible]. Telefonare 852-457.

ELETTROTECNICO operaio giovane postmilitare pratico lavorazione radio affini cercasi subito. Scrivere indicando referenze cassetta 4324, SPI, Torino.

FABBRICA bonsoile, cerca apprendista 14enne, altra 16-18 anni già pratica lavoro. Telefonare 44-276.

FRESATORE attrezzista cercasi, Vebos, strada Antica Collegno 120/10. Telefonare 733-508.

FRESATORI, aggiustatori, tornitori, piallatori veramente provetti cercansi. Preciare posti occupati, età, pretese. Scrivere cassetta 3191, SPI, Torino. M0658

GOVERNANTE 30-35enne, referenziata, per direzione casa due persone, padre e figlia, cercasi primi settembre. Dettagliare pretese a cassetta 4242, SPI, Torino. S2391

IMPORTANTE industria meccanica torinese cerca operai affilatori [illegible] prima categoria, specificare età posti occupati. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

IMPRESSORI I o II categoria, desiderasi miglioramento tecnico ed economico. Offerte Grafiche Fanelli, Torino, S. Chiara 54, Telefonare 43-387 o passare ore 12.30. S2336

INDUSTRIA [illegible] aggiustatori. Presentarsi via Col di Lana 44. M0180

INDUSTRIA elettrodomestici cerca addetto montaggio ed elettrico [illegible] legge leggere. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. S1996

INFERMIERA anche [illegible] diplomata giovane, [illegible] presenza cercasi per assistere signora non ammalata ma che cammina con difficoltà e pertanto bisognosa assistenza diurna, anche alcune lavori domestici, mensile massimo visto alloggio, ambiente serio distinto. Scrivere [illegible] sconto frequentata cassetta 1260, SPI, Torino. 7411

LABORATORIO confezioni cerca operaie tagliatrici e macchiniste. Scrivere cassetta 9208, SPI, Torino. G6588

LAVORATE casa vostra; Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Cassacci, San Quintino 4 bis. T4103

MAGAZZINIERE 30-35 anni, energico con pratica, cerca stabilimento meccanico di provincia. Precisare studi, posti occupati, pretese. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M9684

MAGLIAIE avvisa lavoro abbondante redditizio automaticamente, [illegible] Monte Pietà 16.

MAGLIFICIO Coggiola assume con 5 telai, macchinista e confezionista, inutile presentarsi se non abilissime.

MAGLIFICIO importante casa organizzazione rimagliatrici a piatto rotondo [illegible]. Telefonare 772-923. S3678

MANCIA ustuiare fissa [illegible] famiglia signorile, ottimo trattamento, corso Matteotti 53. Telef. 45-745. M0570

NUOVA industria camiceria cerca macchiniste rollettiste tagliatrici abilissime. Dettagliare. Scrivere cassetta 6049, SPI, Torino. B0193

OFFICINA meccanica vicinanza Torino cerca urgentemente aggiustatore stampista veramente capace, pratico attrezzatura lavorazione lamiera. Specificare età, posti occupati. Scrivere cassetta 3195, SPI, Torino. M0698

PELLETTERIA assume abilissimo lavorazione cintura coccodrillo, vitello. Via Giacomo Bove 5. B0358

SPECIALIZZATI per lisatrici [illegible]. Scrivere cassetta 3120, SPI, Torino.

RAGAZZA 14-15enne volenterosa cercasi leggero lavoro cucito. Danna, Cambiano 7. M0648

RISTORANTE, tel. 687-601, assume lavapiatti lavandaia. Albergo La Beccacola. M0200

SARTORIA [illegible] cerca provetta pantalonista, rifinitrice, stiratrice. Ferrante, Cortenuova 29, Telef. 673-844. M0694

STAMPISTI provetti assume primaria industria meccanica lavoro continuativo [illegible] salgoni massime referenze. Scrivere cassetta 4170, SPI, Torino.

STIRATRICE Gilla cercasi lavoro assegnato. Presentarsi via Madama Cristina n. 117, Telef. 687-386. M9956

TAPPEZZIERE stoffe cercasi solo provetto e lavorante interna lavaggi coperte ecc. Telefonare 386-680. B1068

TINTORIA «Recori» cerca urgente abile [illegible] e apprendista, Tel. 753-844.

TUTTOFARE praticissima cucina a bambinaia cercasi in famiglia signorile, dintorni [illegible] mare montagna. Referenze controllabili. Tel. 882-848. S2732

TUTTOFARE referenziata fissa massimo 30enne, villeggiatura Alassio, ottima trattamento. Telefonare 765-371. S642

16 PIAZZISTI. RAPPR. L. 100 p.p.

ALIMENTARI: per Novara, Alessandria, Torino, Ferolli, Sondrio, Varese, primaria industria cerca elementi giovani dinamici veramente capaci con buona [illegible] nel ramo. Giornalial, casella postale 167, Bologna.

[illegible] per zona Torino produttore capace introdotto salumeria commestibili drogheria vendita vasta [illegible] prodotti alimentari primarie case nazionali ed estere. Telefonare [illegible]. S2149

ATTIVISSIMO procacciatore affari giovane serio anche [illegible] pratico purchè [illegible] lentercso, cerca studio pubblicitario-grafico-artistico. Alta provvigione. Possibilità carriera. Scrivere cassetta 4284, SPI, Torino. S2484

CERCANSI veramente introdotti drogheria coloriflci Torino provincia abbinamento prodotto largo consumo affermato ampio nazionale. Scrivere cassetta 9216, SPI, Torino. G6818

CERCASI viaggiatore per il Piemonte, [illegible] introdotto in articoli farmaceutici, referenze. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. M0424

FABBRICA argenteria alberghiera di fama mondiale cerca rappresentanti introdotti alberghi, ristoranti, bar, pensioni, ecc. per Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Sicilia, Sardegna. Scrivere dettagliando e referenziando Casella 208 A, SPI, Milano. 9592

IMPORTANTE industria di confezioni per uomo e ragazzo, offre subito la zona Lombardia, Piemonte, Liguria a rappresentante ottimamente introdotto. Referenziare a cassetta 1238, SPI, Torino.

ISPETTORE vendite 45enne, colto, automunito, forte cauzione, offresi ovunque. Telefonare 685-118. S2264

LOMBARDI cerca abile venditore zona Cuneo. Presentarsi martedì 30 giugno dalle 15 alle 19, Garlo, viale Angeli 11, Cuneo.

ORGANIZZAZIONE vendita capillare elettrodomestici. Affermate marche offre a 21-35enni, presenza, forte volontà, possibilità media guadagno 80.000 mensili. Addestramento con esperti ramo. Scrivere cassetta 1243, SPI, Torino. 4990

RAPPRESENTANTE maglierie intime ed esterne introdottissimo, scelta clientela, abbinerebbe esse confezioni art. bambini e vestaglierie. Scrivere [illegible] SPI, Torino. B0769

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

AGRICOLTORE, anziano, capitale, sposerebbesi, disposto coadiuvare. Scrivere cassetta 3131, SPI, Torino. M0383

AUTISTA mezza età affettuoso comprensivo alloggio proprio [illegible] impiego, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza figli, preferibilmente statura un po' elevata, circa kg. 80. Scrivere cassetta 6035, SPI, Torino. B0865

CASALINGA sola indipendente possenza sposerebbe benestante 55enne. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. [illegible]

CINQUANTADUENNE sola sposerebbe signorina o vedova sola amante casa, massimo 47enne. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M0771

COLTO, buon reddito, sposerebbe 50enne, identiche condizioni. Scrivere cassetta 6066, SPI, Torino. B1031

CONTADINO 70enne vedovo proprietario relazionerebbe scopo matrimonio brava vedova 60-70enne pensionata. Scrivere cassetta 1256, SPI, Torino. 9906

DITTA ex commerciante sposerebbe distinto 50-55enne, colto, posizione. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino.

DISTINTO 45enne statura solo comprensivo carattere attività propria conoscerebbe sana affettuosa signorina con bimba, possibile lascito testamentario, scopo matrimonio. Dettagliare a cassetta 3068, SPI, Torino. [illegible]

INGEGNERE chimico 34enne, solo, presenza, impiego primordine, industria nord provincia, relazionerebbe scopo matrimonio signorina max 28enne [illegible] bella, sana costituzione amante casa e famiglia. Scriv. cassetta 4269, SPI, Torino

MEDICO sposerebbe massimo trentenne. Dettagliare, inammissibili, serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino.

PENSIONATO 1950 buoni risparmi sposerebbe vedova signorina pensionata con casa, arredata, inamovibili. Scrivere cassetta 3171, SPI, Torino. B0502

QUARANTADUENNE sola presentia sposerebbe 45enne benestante fine presenza. Scrivere cassetta 4239, SPI, Torino.

QUARANTANOVENNE operaia, onesta, laboriosa, sposerebbe affettuoso operaio specializzato, massimo [illegible]. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M0424

QUARANTATREENNE impiegata, sola, signorile, sposerebbe 45-55enne impiegato operaio. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. M0457

SESSANTOTTENNE [illegible] sposerebbe sana aggraziata sportante virtù casalinghe, fine educazione, appagantesi modesto benessere. Scrivere cassetta 3100, SPI, Torino. M0831

SESSANTOTTENNE vedovo [illegible] Ferrovia permanente 1ª classe, sposerebbe scopo matrimonio signorina o vedova, affettuosa, analoghe condizioni, massima serietà. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. S3555

SIGNORINA buona famiglia presenza, 1,68, elegante, piccolo reddito, priva conoscenze, sposerebbe serio professionista 35-45enne. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. M0464

SIGNORINA distinta, 44enne, benestante, sposerebbe affettuoso buona posizione. Scrivere cassetta 9211, SPI, Torino.

SIGNORINA seria conoscerebbe scopo matrimonio uomo serio 40-45enne. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino

TRENTADUEENNE alto, bello capitale sposerebbe bella ragazza desiderosa dispersa collaborare negozio. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. M0564

TRENTENNE piemontese [illegible] passata, casalinga sarebbero immobili sposerebbe ricco industriale professionista, agricoltore, zona risaia, alto, serietà. Dettagliare età posizione. Scrivere cassetta 7342, SPI, Torino. B5092

TRENTENNE lorinese impiegata seria desiderosa formarsi una famiglia priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale massimo 33enne principi movali, massima serietà. Scrivere cassetta 3112, SPI, Torino. M0178

VENTIQUATTRENNE seria, [illegible] benestante, priva conoscenze, sposerebbe serio, sano, laureato, industriale, massimo 34enne. Scrivere cassetta 3153, SPI, Torino. M0464

VENTOTTENNE, avviata azienda, [illegible] si, figlio unico, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 20-23enne illibata, presenza, pratica commerciale. [illegible] nonimi, serietà. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino. B0078

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO sfidi [illegible] per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque, «Nuova Italia», c/o Quinto 20, Telef. 682-110, 682-878.

AGENZIA detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-187

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, telef. 41-100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

CALLI? [illegible] occhi perniciosi? Calli? Cicatrici da Fulmine scompaiono radicalmente. Nelle Farmacie. In spedizione, inviare lire 350 Basso, casella postale 72 T, Torino. 9838

ABBIAMO 600 semimuove occasioni, nuova 500, 103 tipo 58, 36, 55, bella 1100 E, Ardea 5 [illegible] metano, 1400 misteno, bella 500 C vetture giardiniere, belvedere. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Finaglio 5. 5396

ABBIAMO vetture nuove, d'occasione, ogni tipo, serie; camioncini «Furgoni da 3-7-10-17 quintali. Corso G. Cesare 24.

ABBIAMO 600, 500 E, nuova 500, Belvedere. Permutiamo moto. Lunghe rateazioni Montebello 5, telef. 882-894.

AFFARISSIMO Kilolitro litri 18.000 con 8 scomparti, semimuovo, tutti i collaudi montato su rimorchio (ex mod Viberti d'occasione, vendo, permuto, rateizzo. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telefonare 306-914. 3423

APRILIA fiammante bollo tutto dicembre '58 vendo 55.000. Telefonare 22-864.

AUTOSALONE Bellilla 4 [illegible] vendesi [illegible]. Telefonare 751-858 ore pasti.

AUTOSALONE Montecuccoli, Petrarca 6, telefonare 651-501. Giulietta Sprint, 1400 Diesel, Simca [illegible] mesi, 102, 600 nuove funzionari, 103 Giuliana, Bianchina, nuova 500, belvedere, 600 D furgone.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 82: 1400, 103, 600, 600 multiple, nuova 500 500 belvedere. Telef. 772-885. 2075

AUTONOLEGGIO Moderno nuova [illegible] pulmino, 600 nuove. 103, 1400. Telefonare 276-931. 7470

COMPRO autobotte spargo pozzi neri ottimo stato accessori 2500-3000 litri. Scrivere cassetta 4325, SPI, Torino. S3626

FIAT 8 V 1955 perfetta, vaiante o vendo privato. Scrivermi Sacco, Fiat Scalia Telefonare 21-740. 9566

FINANZIAMENTI anticipazioni concedia mo fino 60-70% valore commerciale auto [illegible] autoveicolare. [illegible] Migliori condizioni. Cornaglio, corso Re Umberto 5.

METANO impianti perfetti lire 42.000, bombole uso gratuito. Centrale Ritrovamento Sperl. telefonare 280-300. 289-928.

M. G. tipo 55, buone condizioni cercasi. Dettagliare Marzocchi, via Bandiera 12 Bologna. 9690

MOTOCARRO Gilera 15 quintali ottime condizioni vendesi. Via Modena 26.

MULTIPLA 600 mesi sei, bianca bianche vendesi, Telefonare 651-333. S2634

NUOVA 500 colore sei mesi vendo. Telefonare 663-610.

NUOVA 500 mesi sei come nuova vendo. Telefonare 756-746. S2646

NUOVA 500 sei mesi color avorio panna Michelin, privato, vende. Telefon. 680-917.

PRIVATE urge acquistare multiple sei posti pochi mesi. Violino. Telefono 15/5.

PRIVATO vende Alfa Romeo 1900 super ultima, Trafiori direttamente. Telefonare 772-847 ore ufficio.

PRIVATO vende 600 mesi sei. Capello, Madama Cristina 69, pomeriggio.

PRIVATO vende 500 sei mesi. 103 (1953) revisionata. Telef. 48-193. S2338

PRIVATO vende 600 [illegible] permuta moto. Telefonare ore pasti 634-124.

PRIVATO vende 1100-103 blu ottima. Telefonare 536-878 ore pasti G6610

PRIVATO vendo bellissima 103 (1953) camplani con 600. Telefonare 30-770.

PRIVATO 600, 11 mesi km. 7000, azzurra, Camilla, Madama Cristina 26.

REGALO, Corso Racconigi 141, pronta consegna vetture usate con garanzia Giulietta Spyder, Giulietta Sprint, come nuove. Appia II serie perfettissime, Aurelia G.T. 2500; Fiat 1200; 1100; 600, recentissime. Lunghissime rateazioni.

SACAUTO, Corso Racconigi 141, Fiat-Nava, la commissionaria di fiducia, parlate, lunghe rateazioni. 4178

SCAFO mogano luso, motore Mercury 30 carrello rimbo, privato vende. Telefonare 532-728. S3330

SCIARPA [illegible] privato vende a privato. Telef. 283-623. S1067

SFAI sovvenzione [illegible] automobilisti, A Doria 15 (Palazzo Borsa), telefonare 526-613. 9627

SPECIALE vendo Vespa rimessa nuovo, Rom Super. Telefonare 284-840 pasti.

SPORTIVISSIMO [illegible] veloce come nuovo privato vende, Telef. [illegible] ore pasti

STUDIO EGA 4ª [illegible] 87

SUPERFLEX

SUPERGIOIELLO

DELLA LAMA BOLZANO

SUPERFLESSIBILE - SUPERSOTTILE

Superradetevi

PARTECIPATE AL CONCORSO CON ESTRAZIONE MENSILE DI 100 PREMI INVIANDO A "LAMA BOLZANO" ACCIAIERIE DI BOLZANO

10 bustine di Superflex Bolzano
e 10 bustine di Super Bolzano
e 10 bustine Bolzano Ottima
e 10 bustine Bolzano Sottile
e 10 bustine assortite

Aut. Min. N. 15473 del 19.9.58

Il Sig. CALABRÒ GIOVANNI - Argine S. Anna, Vico al guado 12 - REGGIO CALABRIA - ha vinto la "FIAT 600"
in palio per il mese di maggio - I vincitori dei 100 magnifici servizi di posate da 39
pezzi in acciaio inossidabile sono stati avvertiti direttamente come da regolamento.

PEDICURE estetico massaggi, depilazioni abbronzature, cura del viso e seno, da Emonale coiffeur pour dames, Torino telefono 46-682, Milano telefono 794-497.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate su autovetture, accettando valutazione del Cliente. Modicità, segretezza. Pietro Micca 4. Tel. 47-846. 8814

A buone condizioni: Familiare, 103 tutti tipi, 600. Cavalieri, Brescia 18.

A buone condizioni [illegible] finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 521-281.

A privato vendesi giardinetta legno meccanica perfetta. Telefonare 585-344.

ABBIAMO Appia prima, Spider Vignale, Giulietta T.I. normali elaborate nuove occasioni, Sprint, spider 80 cavalli; 2000 Alfa, B 10, 21 cabriolet, 600 multiple, Simca, Opel Record, 1100 spider, [illegible] 600 nuova occasioni, 1400, permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefonare 46-881. 4319

ABBIAMO 615 camioncino nafta, 615 benzina, 1100 q.li 10, Beta parta, Romeo furgone 57. Corso Napoli 46. G6822

AFFIDATESI vendita autovetture, rappresentanza massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 253

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, tel. 50-462, troverete ottime occasioni: Giulietta Sprint, Giulietta TI, Appia, Ardea ottima, 103 diversi, 600 nuove semimuove, Nuova 500, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni. 7847

ALL'AUTOSALONE «Traviore», Roma 387 bis, telefono 42-955. 750 Abarth Vignale, Giulietta: normali, T.I., Sprint, Fiamminia, Ford Consul, Appia I, II, Farina, 103-58, TV, Multipla, Lioniga: 1400, B 12. Cambi, rateazioni. [illegible]

AUTONOLEGGIASI con senza autista nuove 600, 103 tv, 1400, Mignola. Principe Tommaso 12. Telefono 45-564.

BINQUECENTO nuova, svuoto, sei mesi, 2400 km. reali, vendo, Telef. 587-638.

COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovettura, V. Vigone 44.

FIAT Bava, commissionaria via Ficza 30, telefono 653-652, 653-681. Mostra Mercati comunali: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, cabriolet-coupè familiare belvedere 500-600-103, 1100, 1400, 2000, normale [illegible] luce Appia, Aurelia Gran turismo Aurelia B-12 Autoveicoli industriali: [illegible] dieci quintali 615-620, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500, Ardea, Cambi, rateazioni fino a 18 mesi. 3700

FINANZIAMO rapidamente auto case terzeti valutando massimo. Tel. 53-591; 53-690. 10343

GIARDINETTA metallica 1954, ordine perfetto, vendo 360.000 contanti. Telefonare 554-443. 52661

IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LAMAR, Fabbrica apparecchiature gas liquidi, montano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza. Crescentino 36, telefono 30-863. 393

OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardiniette, multiple, Appia, Ardea, 1100 furgone vendo cambio rateizzo. Garanzia. Vigone 44. 2945

PRIVATO vende Aurelia B 12 unico proprietario come nuova. Telefonare 522-949 ore pasti. 10480

PRIVATO vende bellissima 1100 B, 140 mila contanti. Telefonare 54-452.

PRIVATO vende Mercedes 170 Diesel 1953 perfetta, unico proprietario. Scrivere Ing. Gay, S. Damiano d'Asti, telef. 21.

PRIVATO vende furgone 1100 T quasi nuovo. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende nuova 500 avorio mesi sei km. [illegible]. Telefonare 588-345.

PRIVATO vende nuova 500 B mesi [illegible] mila. Telefonare 271-164. M0500

PRIVATO vende ottima 500 '56 bicolore fascia bianche. Telefonare [illegible]

PRIVATO vende privato 1100-58. Anchisi, Passo Buole 8. S3238

PRIVATO vende 103-58 rubia avorio ottima 870.000. Tel. 288-093 ore pasti.

VENDO 500 C giardinetta ottimo stato. Telefonare 752-172. M0022

VENDO 600 originale bella perfettissima anche cambio Vespa, Telef. 684-006.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

BABBIONANA, ciclomotori Zundap Cimalu 50-70 cc., 3-8 marce, nuovi prezzi. Visitateci. Giulio Cesare 115. 548

B.M.W. 500 Sport vendesi. Tel. 83-803.

BICICLETTE vendo Vespa rimessa nuovo, Rom Super. Telefonare 284-840 pasti.

FUORIBORDO [illegible] veloce come nuovo privato vende, Telef. [illegible] ore pasti

HARLEY Davidson vendo, via Torricelli 25. S2500

HONEX 250 Sport [illegible] causa espatrio vendesi. Telefonare 769 857.

LAMBRETTA ultimissimi modelli, ritiro qualsiasi moto pagando massimo, consegna immediata. Franchino, Repubblica 24 Telefonare 280-344. 1943

LAMBRETTA 125-150 Li, quattro marce miscela 4% motore più potente. Prezzi [illegible] prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293. 7851

LEONARDO Sacita ciclomotori di classe; vendita facilitazioni. Franchino, Repubblica 24, telefonare 280-344. 1943

MOTOFUNICONCINI. Prima di ogni acquisto, nuovi, usati. Cambi. Interpellateci. Cavalieri, via Sicca 25. 1126

MOTOM Mivsi, motocarro, inoguagliabile supereconomico, Motom 51, occasioni diverse, Motom, Gilera 500 28. Gino, Antonio Cecchi 67. Telef. 279-951. 6383

MOTOMIATI daremo il vostro Motom valutato per iscritto. Interpellateci: Motom, Gino, Antonio Cecchi 57.

MOTOSCAFO tipo Riva perfetto accessori vendesi 350.000. Imbarcazioni Gallino, via Privata Arnaldo, Rapallo.

NIZZA 54, telef. 694-005, compra vendita motocicli, autovetture, cambi, facilitazioni.

PRIVATO vende ottima Lambretta 125 F2, accessoriatissima 45.000. Portineria Massena 11. M0918

SNAPO per motore fuoribordo 15-18 HP rendesi. Telefonare 31-881, [illegible]

VESPE [illegible] Sassi 250, Airone Sport, Perlinaia, via Cruto 18. S2586

VESPA-Elit Agenzia Piaggio, via Fabro sug. via Cernaia. Pronta consegna, cambi, rateazioni. 687

VESPAMILLECCO ultimi modelli «150» conveniente. Via Saluzzo 52, tel. 60-771.

VELETE acquistiamo, cambiate Vespa, Ape [illegible] modelli? Rivolgersi a Gastaldelli, Peschiera 178. 953

VELETE Vespa Ape nuovi modelli? Moroni vende compra cambia Unione Sovietica 189, telefono 363-528. 720

23 LEZIONI VARI L. 100 p.p.

A macchina cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavese, Re Umberto 11, telef. 49-377. T1058

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine a ferro elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni troverete via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-598.

AFFARE, privato svende camera letto sala pranzo nuovissime. Custode, San Secondo 28. G6674

AFFARONE svendo ricca camera matrimoniale stile antico. Telefonare mattina 596-554. 6768

AFFARONE, vendo ricca pranzo. Rinascimento noce, sedie pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio, II Secondo 48, cambiasi vecchi apparecchi (valutazione da 10.000 a 35.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telefonare 588-263.

ARMADI-guardaroba, cassoni, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pegolla, Mazzini 44. 3963

ARREDATEVI Casa del Mobile. Regino angolo [illegible], camere musaico 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 9774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende pezzi disloeditivi. Facilitazioni. [illegible] Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-963. 6361

ATTENZIONE! Matrimoniali 89.000, cucine 30.000; Lagrange 29 (cortile) Principe Amedeo 11 0. 3819

BANCO bar metri 5 retro banco ottimo stato vendesi occasione. Telef 775-870.

BARBONCINI nani francesi, bellissimi, pedigree vendonsi femmina 30.000, maschio 40.000. Telefono 385-166. 80242

BRILLANTI, gioielli importanti (anche impegnati) acquista Rolla (perizia). Accademia Scienze 2 (Piazza Castello).

CAMPAGNA? Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via Cigna 17. Asta Liquidazioni.

CAMPO primitivo vendo [illegible] famiglia. Scrivere cassetta 9210, SPI, Torino.

CAUSA partenza vendo mobilio. Rivolgersi calzolaio [illegible] Regina Margherita 171. 62274

CERDAGI maglierista esterno, [illegible] macchina, lavoro continuato, occorrendo insegnamento gratuito. Nervo, Consolata 5. 1921

COMPRO qualunque quantitativo miele acacia. Scrivere cassetta 9204, SPI, Torino. G6335

DITTAINO ultimo stato, Referi Olivetti carrello accessori come nuovo occasione vendo. Telefonare 361-203.

FIDANZATI, visitate mostra permanente mobili, [illegible] camere letto da 120.000 a 400.000, cucine, tinelli 40.000, salotti bellissimi gran turismo 50.000, lampadari 5000 fino 250.000, entratine 30.000, cornici dorate, cornici, [illegible] zioni, cambio mobili. Corso Regio Parco 161, [illegible] 3885

FRANCOBOLLI nuovi Italia Vaticano fogli acquisto. Scrivere cassetta 2083, SPI, Torino. M9499

FRANCOBOLLI nuovi usati collezioni blocchi acquisto, pagando massimo. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. M9457

FRIGORIFERI modelli 1958: Indes, Norge, Tuman, Fiat, Rex, ecc. Elettrodomestici, facilitazioni, prezzi imbattibili. Radio Mondial, Madama Cristina 26.

GELATI e ghiaccioli familiari ottenete facilmente. Ditta Scavo, via Arsenali 29, Torino. M8478

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Servizio 31, rispetto Elettricità Municipale. 2098

LIBRI giuridici e letterari acquisto. Barbera Ardy, Piazza Savoia 4, Genova.

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Carour 8. 4145

MAGLIERISTE, acquistando macchine assicuriamo lavoro continuato, comodo pagamento macchine. Insegnamento gratuito, garanzia decennale. Super Copial, Consolata 5. 1921

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI «Casaverde», Vercelli 20, fabbricazione propria, [illegible] assortimento, lunghe rateazioni, cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI Orap, prezzi propaganda [illegible] da 35.000; camere da 78.000, 20 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1748

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni, [illegible] sale, salotti da 35.000, specialità quelle Fornita, plastificate. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Diferanco: [illegible] assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile. Facilitazioni, omaggio gratuito ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capelli-na 6, 8, Donato 57. 216

MOBILIFICIO «Roma», Barbellas 15: matrimoniali 90.000, soggiorni vendesi, tinelli 45.000, armadioni 30.000, soluzione 22.000. [illegible]

PERIODO ferie accetto cani in pensione, ottimo trattamento. Telefonare 803-657.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 15, tel. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 606

PIANOFORTI Cecconato, [illegible] Lagrange 3, telef. 655-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 606

POLTRONE cinematografo d'occasione, ottimi, vendonsi. Telef. pasti 752-514, Sacerdote, Vittorio Emanuele 174 Torino.

PRIVATO vende [illegible] camera [illegible] 5 porte nuova molto bella. Telefonare mattino 286-618. M0949

SCOMMERIAMO cantine [illegible] locali qualsiasi notizie pagando massimo. Telefonare 752-440, 762-137. G6502

SVENDO camera [illegible] noce impero 170 mila, tinelli 42.000. Telefonare [illegible]

SVENDO consolle specchiera matrimoniali set porte, tinello, ingressi. Cavallo, Baretti 32. S3640

TELEVISORE 17 pollici Phonola perfetto vendo ottima occasione. Telef. 555-255.

VENDESI camera da letto in ottimo stato L. 30.000. Telefonare 527-185.

VENDO fisarmonica Delfalò organbass. Scrivere cassetta 4251, SPI, Torino.

Per le strade italiane **SUPERCORTEMAGGIORE**

la potente benzina italiana

AGIP

SEMBRA UN'ALTRA MACCHINA:

- *consuma di meno*
- *corre di più*